24037
9 771120 939907

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

LaSerratura
Un occhio alla tua sicurezza

Catechisti p. 13
In 230 iscritti al meeting per formarsi

Campoformido p. 16
Ecco il centro del riuso che fa bene all'ambiente

Via Anton Lazzaro Moro, 16/b
Udine
Tel. 0432 502515
info@laserraturasrl.com

Mercoledì 18 settembre 2024 anno CI n. 37 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

Guardie sul confine

di **Federico Tenca Montini**

Qualche giorno fa a Nova Gorica si è tenuto un concerto gratuito di Baby Lasagna, il cantante di Umago secondo classificato all'Eurovision song contest. Si è trattato di uno degli eventi pensati in preparazione alla Capitale europea della cultura, il cui clou verrà raggiunto l'anno prossimo, il 2025.
Il livello raggiunto nella collaborazione transfrontaliera sembrerebbe idilliaco, se non che, al ritorno dall'esibizione, il pubblico italiano ha trovato valici confinari in cui sono stati ripristinati da qualche tempo posti di blocco e polizia, a ricordare che i propositi dichiarati non vengono necessariamente accompagnati da politiche coerenti.
L'Italia ha sospeso Schengen riattivando selettivamente i controlli al confine con la Slovenia fin dal 21 ottobre 2023. La motivazione ufficiale è stata contrastare l'immigrazione e il rischio terrorismo legato al conflitto israelo-palestinese. Nella pratica, i controlli si traducono in deviazioni stradali e passaggi obbligati davanti a container presidiati da agenti che solo di rado effettuano controlli, esercitando una funzione per lo più simbolica. Sarebbe stato eventualmente più efficace rafforzare i controlli ai confini esterni dell'Unione Europea (Croazia, Bulgaria, Romania, Ungheria, Slovacchia e Polonia) anziché riattivare frontiere tra Stati membri di antica memoria. In ogni caso, è difficile pensare che tal genere di controllo possa intimidire agenti russi e terroristi arabi, dal momento che si risolve in un superficiale screening dei documenti di identità.
Da ultimo pochi giorni fa, il 16 settembre, sono scattati controlli ai confini della Germania.

CONTINUA A PAG. 11

Medicina fai da te. Dottori e farmacisti lanciano l'allarme

Abuso di farmaci, fidiamoci dei medici

Il card. Gugerotti a Rosazzo pag. 3

«Mai così vicini alla guerra. Sovranismo e nazionalismo rischiosi»

La visita di Mattarella pagg. 6-7

«In Carnia le radici della Costituzione. Illegio esempio straordinario»

«Al medico chiedete un consiglio, non il tal farmaco o la tal prescrizione». A dirlo il presidente dell'Ordine dei medici di Udine lanciando l'allarme sull'abuso di farmaci. Confermano i farmacisti: «Alta richiesta di antibiotici e ansiolitici senza prescrizione». Un fenomeno rischioso e preoccupante.

pagg. 4-5

LaSerratura
Un occhio alla tua sicurezza
DUPLICAZIONE CHIAVI E RADIOCOMANDI
CILINDRI E SERRATURE DI SICUREZZA
IMPIANTI DI CHIUSURA PERSONALIZZATI
DETRAZIONE FISCALE DEL 50% per messa in sicurezza porte blindate
DISPOSITIVI DIGITALI PER APERTURA SENZA CHIAVI
AGGIORNAMENTO PORTE BLINDATE

IL FUTURO HA BISOGNO DI SICUREZZA.

Lavorare in sicurezza significa proteggere le persone e il lavoro.
Gruppo Scudo si distingue in questa missione per esperienza,
professionalità ed innovazione.

CHIEDI MAGGIORI
INFORMAZIONI
SUI NOSTRI SERVIZI:

Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro
Sorveglianza Sanitaria
Tutela dell'Ambiente
Formazione e Sistemi di Gestione

Gruppo Scudo®
AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA

Sede Legale e Operativa di Udine
Via Generale Carlo Caneva, 1
Filiali: Cordenons (PN) - Tolmezzo (UD) - Trieste

Tel. 0432 500479
info@grupposcudo.it
www.grupposcudo.it

L'INTERVISTA

Il cardinale Gugerotti, prefetto del Dicastero per le Chiese orientali, nunzio apostolico in vari Paesi, ospite a Buia e all'Abbazia di Rosazzo, evidenzia i gravi rischi del nazionalismo e del sovranismo

«Siamo più vicini alla guerra»

Il card. Gugerotti e mons. Scubla all'inaugurazione della mostra di Pablo Atchugarry "Messaggi di Pace", Abbazia di Rosazzo

«Dopo la seconda guerra mondiale siamo nel momento più vicino alla guerra». Una guerra a pezzi, come dice Papa Francesco?

«A pezzi, intera, non lo sappiamo. Però siamo in un clima di guerra. E tanto più siamo stupidi quanto meno lo vediamo».

Chi parla è il cardinale **Claudio Gugerotti,** nunzio apostolico in vari Paesi del mondo, anche in Ucraina. Dal 21 novembre 2022 è prefetto del Dicastero per le Chiese orientali. Sabato 14 settembre ha partecipato con una lectio magistralis sulla Pace alla XII Biennale d'arte dell'Abbazia di Rosazzio, dove è esposta la mostra personale di Pablo Atchugarry "Messaggi di Pace", ospitata all'interno della rassegna "Arte per credere". È stato anche ospite di mons. Edoardo Scubla, a Buia, comunità in cui nel 1976 è stato volontario nel terremoto ed ha coltivato profonde relazioni che mantiene ancora. In quella circostanza ha imparato pure il friulano.

Perché, Eminenza, non vediamo questo clima di guerra?

«Semplicemente perché il venerdì sera preferiamo bere lo spritz in piazza. A parte le battute, dobbiamo sapere che la pace non è mai un fattore automatico».

C'entra anche la fede? Almeno per noi cristiani (e lo sono ucraini e russi).

«Certo. Il perdono è un tema molto cristiano. Tanto che alcune religioni ce lo rimproverano apertamente; secondo loro va contro la giustizia. Il nucleo del cristianesimo è che Dio è la nostra pace».

Come Dio è la nostra pace?

«In un mondo sconvolto dal peccato e dalla sofferenza, Dio manda suo figlio ad essere vittima del peccato e della sofferenza degli altri per guarire la creazione e restituirla al suo progetto originario, che poi sarà il compimento del regno dei cieli. Quindi Cristo è la nostra pace perché ha pagato sulla croce i peccati di tutti ed ha dato la prova d'amore più profonda che ci possa essere, quella di un Dio che si fa uomo per morire. E la risposta di Dio è la risurrezione sua e nostra».

Se questo è vero, come si spiega la guerra tra cristiani mossa dalla Russia all'Ucraina? Ecco dove andiamo in crisi…

«Evidentemente non basta la fede comune per poterla vivere. Possiamo crederla, ma nel momento in cui la applichiamo immediatamente ci troviamo a vivere la contraddizione con quello con cui crediamo. E questa è la grande tragedia dei cristiani. Ma non solo. La pace è un fenomeno universale. Cristo ha liberato il mondo. Nonostante tutti i tentativi, nella preghiera eucaristica è rimasto "… il sangue sparso per voi e per tutti". Non è che noi facciamo un'accusa particolare ai cristiani che si combattono. Ma facciamo un'accusa contro tutto ciò che è "discordia", parola che è esattamente l'opposto di "concordia" che vuol dire unione dei cuori. E che è stata rappresentata in un'epoca di grande durezza morale nella figura del Sacro Cuore. Il Sacro Cuore di Gesù risponde al giansenismo, che era molto austero e pronto a condannare, sostituendolo con l'immagine di un cuore che si offre a tutti».

Se questi sono i presupposti, lei coltiva ancora la speranza di una ricomposizione di questa e delle altre guerre? E che tipo di speranza? Quale concretezza può avere?

«È una speranza cristologica e che ha a che fare con l'azione dello Spirito. Faccio fatica per il momento a nutrire una speranza logica, ma so che il Signore che ci ha creati non ci lascerà perire. Neanche questa volta. Sì, perché ne abbiamo combinate parecchie nella storia. L'amore di Dio è così onnipotente che non può smentirsi. Anzi, l'arcobaleno rimane il simbolo del pentimento di Dio per aver fatto andare avanti la mano fino al diluvio universale. E dice: non lo farò più».

L'arcobaleno, dunque?

«È un simbolo religioso. Basta vedere quando si stende l'arcobaleno che cosa Dio dice a questo riguardo».

Quando l'arcobaleno splenderà sui fronti di guerra in atto?

«Io credo che la guerra non possa essere eterna. La guerra deve finire. Il problema è che se finisce la guerra combattuta, c'è il rischio che cominci una guerra di odio che va avanti per secoli. Questa non è meno pericolosa. Io sono stato nunzio in Ucraina e le bombe le ho viste e sentite prima che scoppiasse la guerra. I prodromi c'erano tutti, da molto prima. A partire da questa micidiale esperienza che stiamo vivendo sempre più in abbondanza che è quella del ripiegamento sulla nazione come concetto portante della politica».

Un concetto pericoloso, quello di "nazione"?

«È un concetto bellicista in sé. Perché quando si parla di nazione si parla sempre per limitare un'altra nazione. O economicamente o dal punto di vista delle armi. L'amore per la Patria è un'altra cosa. L'esaltazione della nazione è sempre bellica. A partire dagli slogan politici: fare grande il proprio Paese».

Fare grande il proprio Paese che cosa vuol dire?

«Vuol dire necessariamente far grande il proprio Paese a spese di qualcun'altro. Quello, invece, per cui siamo stati creati è fare grande l'Universo. O meglio riconoscere la grandezza dell'Universo secondo il progetto originario di Dio».

Qui non c'è sovranismo che tenga.

«È la stessa cosa di quello che chiamavo nazionalismo».

Perché non riusciamo a dir di no alla corsa agli armamenti?

«Sa perché? Perché i primi a guadagnare sono i paesi che dicono di non entrarci. Cioè si sono arricchiti tutti quelli che dicono che non è con le armi che si risolvono i conflitti. Guardiamo, per favore, dove si trovano le industrie che costruiscono le armi. E poi facciamo le sanzioni, che obbligano solo a fare il giro di quel Paese per farle entrare da un altro confine...».

Ci riguarda da vicino come Italia.

«Certo che ci riguarda da vicino, perché noi le produciamo, noi abbiamo interesse a venderle. Ci sono pochi regali di armi. E se ci fossero, pagherebbe il Governo che le regala».

Francesco Dal Mas

Il cardinale Claudio Gugerotti è stato volontario in Friuli dopo il terremoto del 1976 e ha imparato anche il friulano

Claudio Gugerotti è nato a Verona il 7 ottobre 1955. Nel 1976 è stato volontario a Buia, nel post terremoto. Nel 1985 è entrato nella Curia romana, lavorando presso la Congregazione per le Chiese orientali. È stato nunzio apostolico in Sudan e delegato apostolico in Somalia. Oltre all'italiano, conosce diverse lingue antiche e moderne: latino, greco, armeno classico e moderno, persiano, inglese, russo e francese. A 46 anni ha ricevuto la nomina a nunzio apostolico in Georgia ed Armenia, quindi in Arzebaigian. È vescovo dal 6 gennaio 2002. Il 15 luglio 2011 papa Benedetto XVI lo ha inviato, cinquantacinquenne, a capo della nunziatura apostolica in Bielorussia; il 13 novembre 2015 lo ha nominato nunzio apostolico in Ucraina e il 4 luglio 2020 lo ha nuovamente trasferito a presiedere la nunziatura apostolica in Gran Bretagna. Il 9 luglio 2023 Bergoglio ha annunciato la sua creazione a cardinale. Gugerotti è membro dei Dicasteri per la dottrina della fede, per i vescovi, per la promozione dell'unità dei cristiani, per il dialogo interreligioso, per la cultura e l'educazione, per i testi legislativi e della sezione per la prima evangelizzazione e le nuove Chiese particolari del Dicastero per l'evangelizzazione.

Siamo continuamente a caccia di una malattia, anche quando malati non siamo, col risultato di un'esasperazione nel ricorso ai farmaci, ma anche ad analisi cliniche e a richieste di accertamenti. Ad evidenziarlo è l'Ordine dei medici, che punta i riflettori sulla rottura del rapporto di fiducia medico-paziente, aggravata dal fenomeno definito "disease mongery", ovvero la "commercializzazione della malattia", di cui oggi gran parte della società è vittima. Se da un lato la prevenzione è importante, dall'altro la paura spesso prende il sopravvento, spingendo molte persone a ricorrere all'accanimento diagnostico o, peggio, all'assunzione di farmaci inappropriati. Fino a star male davvero.

Abuso di medicinali e di accertamenti C'è una past

«Cresce la percezione di bisogni inesistenti. I pazienti si fidino di noi medici»

«Al medico chiedete un consiglio, non il tal farmaco o la tal prescrizione». A ribadire il concetto, più volte ripetuto dalla categoria dei medici di medicina generale, è **Gian Luigi Tiberio,** dottore di famiglia a Ruda e presidente dell'Ordine dei medici di Udine. Sono sempre più frequenti, infatti, le segnalazioni che arrivano all'Ordine da parte dei medici di medicina generale su richieste improprie dei pazienti. «Più volte l'Ordine è intervenuto sull'appropriatezza delle prescrizioni di esami diagnostici come Tac, lastre e risonanze magnetiche – segnala Tiberio –, alle quali si aggiungono richieste di prescrizioni di farmaci che non sempre sono la strada giusta per trattare una patologia». E, come riporta purtroppo la cronaca, non di rado si verificano anche casi di aggressioni verbali e fisiche ai camici bianchi che non "soddisfano" tali richieste.
Ma come siamo arrivati a questo punto e quando si è incrinato il rapporto di fiducia che un tempo era fondamentale tra il professionista e il suo assistito?

Salta l'alleanza medico-paziente

«Oggi siamo circondati da un surplus di informazioni – risponde Tiberio –. Spesso il paziente arriva dal medico chiedendo il "tale accertamento" o il "tale farmaco" con il quale magari l'amico si è trovato bene... C'è chi abusa di ansiolitici o di farmaci per dormire, chi di lassativi... fino a diventarne dipendente, o ancora chi insiste per sottoporsi ad esami non appropriati. E se il professionista obietta alle richieste, mettendo a disposizione la propria competenza, rischia di sentirsi dire dal paziente che lo fa per "fare gli interessi dell'azienda". In questo modo il nostro lavoro diventa sempre più difficile!». Tiberio precisa che «tutti i medici sono tenuti a seguire costantemente corsi di aggiornamento e di formazione continua. Ma sembra che questo non basti e un diniego a una terapia richiesta dal paziente sfocia a volte in un atteggiamento aggressivo».
«È corretto che i pazienti si informino – aggiunge il medico –, ma dovrebbero farlo sui canali giusti, non certo con "dottor Internet". Bisogna essere consapevoli del fatto che il ricorso alla "medicina supermarket" è spesso dannoso».

Sani, e pur ci crediamo malati

Il presidente dell'Ordine dei medici punta i riflettori sul fenomeno, sempre più radicato, del cosiddetto "desease mongery" ovvero la commercializzazione della malattia, che induce a far diventare fruitori di prodotti per la salute più persone possibili, facendo loro credere di avere un disturbo da curare. «L'abuso che oggi si fa degli integratori è un esempio lampante – osserva Tiberio –. Tanto prima uno crede di essere malato, quanto prima comincerà a consumare. Ma noi dovremmo fare l'opposto, mantenerci sani, e liberi dai farmaci, il più a lungo possibile. Molte volte per farlo è più utile la modifica di uno stile di vita che ricorrere ad una "punturina" o ad un medicinale pur di continuare a vivere come ci piace e non come dovremmo. Viviamo in un mondo in cui c'è una pillola per tutto. Ma la via più sbrigativa per soddisfare un bisogno, non è sempre quella corretta».

Gian Luigi Tiberio, pres. Ordine medici Udine

Anche 10-12 farmaci al giorno

Riguardo all'abuso di medicinali a preoccupare la classe medica è anche il grande numero di farmaci che assumono le persone affette da malattie croniche. «C'è chi ha più patologie e arriva anche a dieci-dodici farmaci al giorno – osserva Tiberio –, ma le evidenze scientifiche ci dicono che quando prendiamo più di cinque farmaci l'interazione tra loro è quasi garantita. I sanitari – ed in particolare i medici di famiglia – dovrebbero quindi cercare di ridurre le prescrizioni nelle persone che fanno uso di un numero esagerato di farmaci». Questa attenzione talvolta è sollecitata dagli stessi pazienti, ma ve ne sono altri che ne chiedono sempre più, seguendo la moda del "se prendo il farmaco sto meglio". È vero invece l'esatto opposto: se non lo prendo significa che non sono malato!»

Valentina Zanella

L'Aifa autorizza 8 vaccini contro l'influenza

Con l'arrivo dell'autunno istituzioni e medici di famiglia si preparano alla campagna vaccinale per proteggere dal virus dell'influenza che gli esperti prevedono "intensa" mentre resta alta l'attenzione anche sul Covid. Il vaccino è raccomandato agli over60 anni, nelle Rsa, agli operatori sanitari e sociosanitari, ai fragili e agli immunodepressi. Sono otto i vaccini contro l'influenza autorizzati dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e dall'Agenzia europea per i medicinali (Ema) e come ogni anno, i ceppi virali sono stati aggiornati secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms), basate sulle caratteristiche antigeniche dei ceppi virali circolanti nell'ultima stagione.

"Civico 23" a Udine. Nuova sede dell'Associazione "Diamo peso al benessere"

L'Associazione "Diamo peso al benessere" ha una nuova sede. Si chiama "Civico 23" e sarà inaugurata sabato 21 settembre, alle 11, in via Pozzuolo 330 a Udine. L'apertura dell'evento sarà in musica con la Banda "Gioacchino Rossini" di Castions di Strada, a cui farà seguito la presentazione del sodalizio (con i suoi progetti aiuta le persone a perdere peso, costruire benessere e contrastare isolamento e depressione); quindi, il taglio del nastro della nuova sede, il canto dell'Inno alla gioia e, a seguire, un momento conviviale per tutti i presenti, intrattenimento ed estrazione della lotteria (per informazioni: 340 2891151 e www.diamopesoalbenessere.com).

iglia per tutto?

GABRIELE BELTRAME, PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DI UDINE

«Senza prescrizione, alta richiesta di antibiotici, ansiolitici e farmaco per diabete, usato per dimagrire»

Alzi la mano chi non è mai entrato in farmacia sapendo di non avere la prescrizione del medico per un determinato farmaco, sperando però di convincere il farmacista a farselo dare, o chi non è andato a chiedere un medicinale suggerito da un amico o da un parente con gli stessi sintomi. Ma l'abuso o l'uso inopportuno di medicinali è una questione seria e sono proprio i farmacisti a svolgere l'importante ruolo di sentinella sul territorio, con il compito anche di vigilare e segnalare qualsiasi presunta anomalia alle autorità competenti, con l'obiettivo di tutelare la salute pubblica. È un tema purtroppo sempre attuale che ogni giorno interessa farmacie e farmacisti, come conferma **Gabriele Beltrame**, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Udine dal 2017 e titolare delle farmacie di Santa Maria la Longa e di Aiello del Friuli.

Dottore, lei da 30 anni è farmacista. Chi meglio di lei può raccontarci cosa succede nelle farmacie. Quali sono i farmaci più richiesti dalle persone comuni?

«Senza prescrizione medica tra i più richiesti sono antibiotici, ansiolitici e calmanti. Ultimamente poi si assiste anche alla richiesta di prodotti che vengono utilizzati per patologie gravi, come il diabete, usati fuori indicazione, cioè per dimagrire».

Infatti, di recente c'è stato il caso di un medicinale simile divenuto introvabile perché andato a ruba tra chi vuole perdere peso, sull'onda di una moda dei vip. In quei casi come vi comportate?

«Ovviamente da parte del farmacista c'è un atteggiamento di assoluto freno, sapendo che il modo corretto per perdere peso non è quello di assumere questi medicinali che oltretutto hanno effetti collaterali importanti. Non vanno assolutamente utilizzati per sentito dire o per motivi futili, considerando anche che ci sono persone che ne hanno bisogno per la propria salute e oserei dire per la loro vita».

Le è capitato di trovarsi di fronte a richieste del genere?

«In farmacia il professionista si confronta sempre con le persone, anche nelle situazioni di richieste più banali. E proprio perché svolge un'attività di controllo vera e propria – direi che "sentinella" è la parola corretta – è giusto che il cliente si rivolga a lui per l'approvvigionamento del medicinale e non utilizzi canali diversi come ad esempio internet, o per certi farmaci anche i supermercati. Per quello che si utilizza per dimagrire ci vuole la ricetta, come per tanti altri; quindi, in mancanza di una prescrizione fatta dal medico, il cliente non viene accontentato. Allo stesso tempo però si apre un dialogo, ricordando di non assumere, per futili motivi, farmaci che servono per risolvere patologie gravi».

Quali sono invece i farmaci da banco, quindi senza prescrizioni, più richiesti?

«Si tratta di antinfiammatori non steroidei, cioè quei prodotti che vengono utilizzati per il dolore, oppure per abbassare la temperatura».

E secondo lei vengono usati in maniera appropriata?

«La tendenza è che quando si ha dolore o non si sta bene si vorrebbe risolvere immediatamente il prolema, anche utilizzando, per guarire prima, un quantitativo superiore rispetto a quello previsto. Ecco allora che è fondamentale il ruolo del farmacista che mette un freno e indica qual è il modo corretto di assumere il farmaco per avere meno conseguenze possibili».

Le persone comunque vi chiedono consigli o alle volte entrano distrattamente in farmacia?

«Di solito la richiesta del consiglio c'è, ma anche se non dovesse esserci è chiaro che di fronte alla domanda di ibuprofene che può determinare acidità gastrica il farmacista deve mettere in guardia chi soffre di questi disturbi e dire che il medicinale non è adeguato, anche se è da banco; tutti i farmaci, anche quelli considerati banali, hanno delle controindicazioni importanti. Se si assume un quantitativo superiore rispetto al previsto si rischia seriamente, anche di morire. Non dimentichiamo che il farmaco va sempre utilizzato con attenzione e grande rispetto; la parola deriva dal greco e significa veleno, per cui è solo la dose che lo inquadra in un'ottica positiva».

Il farmacista Gabriele Beltrame

Un bravo farmacista non è solo un venditore o un dispensatore di farmaci, ma è anche una "sentinella" e una persona che dà consigli. Come si distingue dal resto del personale?

«Il farmacista ha sempre il camice con il distintivo; invito a rivolgersi a lui con fiducia, chiedendo di chiarire i dubbi, se alcune cose non sono state capite o non si conoscono... È lui il professionista del farmaco e lo conosce meglio di chiunque altro. E poi ricordiamoci che il farmacista ha un intento, oserei dire una vocazione, che è quella di fare stare meglio possibile la persona che ha davanti. Questo lo si fa con il confronto, il consiglio, la spiegazione continua, cercando anche di determinare il migliore effetto possibile grazie alla corretta assunzione del farmaco, affinché quella molecola possa dare benefici e non arrecare danni».

Monika Pascolo e Valentina Pagani

MARIA ANGELA BERTONI, PSICHIATRA

«Vogliamo silenziare in fretta i sintomi senza ascoltare quello che ci stanno dicendo. Ma giocano un ruolo pure la sanità in crisi e la conseguente mancanza di ascolto»

«Che serve equilibrio ce lo dice chiaramente l'etimologia greca della parola: pharmakon è usato infatti per indicare tanto il rimedio, quanto il veleno. E dunque, come per ogni cosa della vita, non è "tutto bene" o "tutto male"». Muove da qui, la psichiatra **Maria Angela Bertoni** *(nella foto)* – già direttrice del Centro di Salute mentale di Udine Sud, oggi fortemente impegnata nel comitato «Salute pubblica Bene comune» – quando le chiediamo una riflessione circa la richiesta sempre maggiore di ansiolitici, spesso "pretesi" da parte da chi si rivolge a medici e farmacisti.

«Nemmeno un medico – aggiunge Bertoni – dovrebbe auto-prescriversi un farmaco, perché sebbene abbia conoscenze e competenze puntuali, ha comunque bisogno che i suoi sintomi, la sua eventuale patologia, passino attraverso lo sguardo di qualcun altro».

«Va poi compreso che cosa si sta chiedendo al farmaco in questione – prosegue la psichiatra –. Se gli chiediamo di correggere un sintomo, è prima forse il caso di fermarsi un momento per andare più a fondo, ascoltare quello che quello stesso sintomo ci sta dicendo, cercare di collocarlo, di capire qual è la ragione del malessere. Oggi però abbiamo molta fretta e tendiamo a voler silenziare i sintomi. È un modo di fare rischioso, soprattutto nel caso degli antibiotici (*ne parliamo nell'articolo a pagina 4, ndr*) e degli ansiolitici. Questi ultimi, infatti, costituiscono l'unica classe di psicofarmaci che creano dipendenza e tolleranza».

C'è però anche un altro aspetto della questione che Bertoni non tralascia. «Da parte della classe medica serve però anche comprensione – evidenzia –. Nella nostra quotidianità è infatti venuta meno la presenza di un curante a cui affidarsi. Penso innanzitutto ai medici di base che sono stati a lungo un punto di riferimento delle famiglie, oggi invece sono pochi, devono farsi carico di un numero significativo di assistiti e dunque hanno poco tempo da dedicare ad ognuno. Ma lo stesso accade negli ospedali. È

diventato di conseguenza sempre più difficile farsi ascoltare, non è un caso che un numero sempre maggiore di persone si allontani dalla medicina tradizionale, la medicina allopatica, e si rivolga alle medicine alternative, all'omeopatia: qui le persone infatti trovano ascolto. È un passaggio culturale che non può essere sottovalutato ed è parte della profonda crisi della Sanità pubblica».

Anna Piuzzi

Da Mattarella un discorso dal taglio inaspettato per gli 80 anni della Zona libera

Repubblica libera della Carnia, anticipazione del 25 aprile

La visita ad Ampezzo di Sergio Mattarella il 14 settembre scorso, nell'ottantesimo anniversario della Zona Libera della Carnia e dell'Alto Friuli, rientra tra quegli avvenimenti che, se l'espressione non fosse abusata, si potrebbero definire "storici". Non tanto perché sia stata la prima volta che un presidente della Repubblica si recava in Friuli per ricordare un episodio importante della resistenza nella nostra regione: già Napolitano, nel maggio 2012, aveva voluto commemorare a Faedis i fatti tragici di Porzûs. Quanto per il rilievo particolare che Mattarella ha voluto dare alla sua visita, con un discorso di taglio inaspettato e dai contenuti originali.
La "Repubblica della Carnia" fu un episodio rilevante nella lotta di liberazione. Nell'estate del 1944 le forze partigiane riuscirono a sottrarre al controllo nazifascista la Carnia, Tolmezzo esclusa, le alte valli del Pordenonese, porzioni di territorio dei comuni bellunesi di Lorenzago e Sappada: un'area considerevole, la più vasta in assoluto liberata in Italia al di qua delle linee tedesche. In numerosi dei quaranta comuni interessati si tennero dopo vent'anni libere elezioni locali, nelle quali votarono per la prima volta anche le donne. I CLN di valle cominciarono a discutere di questioni concrete: boschi, scuola, rifornimenti. Ad Ampezzo venne nominata una "Giunta provvisoria di governo" che, nelle poche settimane di vita che ebbe, emanò alcuni decreti che lasciarono intuire quale idea di futuro ci fosse dietro quello straordinario esperimento: un'Italia democratica, popolare, basata sui partiti antifascisti, dai liberali, alla Democrazia Cristiana, fino ai comunisti. In Carnia si schiuse una porta che lasciò entrare uno spiraglio di luce e di libertà, anticipando il 25 aprile 1945 e il 2 giugno 1946.
Il lungo discorso di Mattarella dal palco di fronte a Palazzo Unfer, dove la giunta di governo del 1944 si riuniva, ha chiamato in causa tutta l'esperienza della ventina di zone libere partigiane italiane. Ha riassunto le motivazioni storiche e militari di quella esperienza: l'attendismo, cioè l'idea di limitarsi ad aspettare l'arrivo degli Alleati liberatori, senza prendere le armi contro i nazifascisti, ha sottolineato il presidente, non poteva essere accettato da chi aveva patito le sofferenze di una guerra e della successiva occupazione tedesca, da chi vedeva i propri famigliari arrestati, deportati, uccisi. L'opzione militare partigiana,

sostenuta dal CLN e dagli Alleati, nonostante i pericoli e le tragedie che fece correre alla popolazione, fu dunque indispensabile non solo per riacquistare quella dignità che il fascismo e la monarchia avevano annichilito, ma per porre le basi di una nuova Italia.
In questo senso, si è ben compreso perché, per celebrare l'anniversario delle repubbliche partigiane, il presidente abbia deciso di venire in Carnia. Perché nella scelta di separare governo civile e governo militare della zona libera, negli argomenti che passarono sul tavolo della giunta, nell'immediata indizione delle elezioni comunali a suffragio universale, nella pubblicità delle riunioni e degli atti amministrativi, gli uomini e le donne della Carnia gettarono le basi della futura repubblica. Lo fecero anche sulla base di una tradizione comunitaria molto salda, che si sarebbe innervata nell'idea di autonomia.
Di fronte a tutte le più importanti figure politiche regionali, e a migliaia di cittadini e cittadine accorsi ad Ampezzo, il discorso di Matterella ha toccato alcuni punti che è sembrato impossibile non ricondurre all'attualità: dalla sottolineatura che il fascismo fu connivente del nazismo hitleriano, alla vocazione profonda dell'Italia per la pace. Anche dalla medaglia d'oro Paola Del Din, che ha avuto parlare guardando in faccia Mattarella, sono risuonate parole non di circostanza, soprattutto nel suo ringraziamento alla presidenza per il suo costante lavoro a favore dell'unità del Paese.
La visita di Mattarella non è stata, insomma, solamente sventolio di bandiere ed applausi di piazza, che pure non possono mancare. In un'Italia che fa fatica a ricordare e tende perfino a gettare ombre sulla lotta di liberazione dal nazifascismo, riconoscere il coraggio e il sacrificio degli uomini e delle donne che lottarono per la libertà ottant'anni fa è un dovere civile.

Andrea Zannini
Università di Udine

Mattarella

Il Presidente ha visitato la mostra e reso omaggio alla "missione" del borgo carnico

«Da Illegio un messaggio straordinario»

L'intervento del presidente Mattarella ad Illegio

Fa fresco, salendo verso Illegio. Dopo il grande ghiaione dell'Amariana e la nuda roccia cosparsa di macchie verdi, la conca si apre come il cuore di chi vi fa ingresso, timoroso per trovarsi davanti a panorami di tanta bellezza. Ciò di cui Illegio è paradigma, la Pieve di San Floriano sullo sfondo, nitida. Questa la cornice di un quadro in cui le pennellate di prestigio sono state dipinte da un uomo di 83 anni, i capelli bianchi come le cime circostanti. Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica, ha visitato il borgo di 320 anime arroccato sul Gjaideit, ed entrando nella cornice è andato dritto al cuore del dipinto. Anzi, dei dipinti – e non solo – ospitati dalla ventesima edizione della Mostra che proprio a Dieç è stata aperta con lo stesso coraggio del titolo che porta. 600 mila persone in vent'anni sono passate da qui. Tra queste anche lo stesso Mattarella, giunto a Illegio dopo la visita – di altissimo valore – ad Ampezzo per l'80° anniversario della Repubblica libera della Carnia. Entrato nella Casa delle esposizioni, secondo Capo dello Stato dopo Giorgio Napolitano 12 anni or sono, Mattarella ha visitato la mostra accompagnato da don Alessio Geretti, prima di recarsi nella tensostruttura per incontrare le circa 400 persone presenti, compresi moltissimi bambini con il tricolore vivace al vento. Presente anche l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba, a sua volta amante delle arti e della bellezza.

«È evidente come l'orizzonte di una comunità non dipenda dalle sue dimensioni, ma dalla profondità dello sguardo che sa operare» ha affermato Mattarella "a braccio". Ha ripreso, il Presidente, le parole accorate di mons. Angelo Zanello, che con passione ha arricchito il quadro con le pennellate di chi ha intravisto in Illegio un «paese piccolo, ma davvero "un paese" genuino e vivace. Con una radiazione particolare e un patrimonio culturale unico». Paradigma di comunità e palestra di legami. «È una profondità di sguardo – ha proseguito Mattarella – che aumenta assieme al senso della convivenza, della comunità, di non essere un insieme di solitudini. Mi ha ricordato un mio vescovo che si lamentava che le città assomigliassero a una somma di solitudini più che a una comunità. L'esperienza di comunità è quella che fa crescere l'orizzonte». Prima del Presidente, oltre a quelle di mons. Zanello si sono aggiunte le parole di Lara Iob, presidente del Comitato di San Floriano, e di don Alessio Geretti. Quest'ultimo ha ricordato come «l'arte ci aiuta a tenere accesa la nostalgia di cielo, rimanendo liberi dalla tirannide delle banalità». Ulteriori pennellate, con cui don Geretti ha permesso anche a chi non aveva visitato la mostra di avere davanti agli occhi le opere ospitate poco più in là, nell'ex canonica illegiana. «Pensiamo alla Presa di Cristo nell'orto degli ulivi, del Caravaggio, esposta qui a Illegio. Lo sguardo è condotto sulle mani di Cristo, che Lei, presidente, ha colto. Egli è vittima di una furia assassina, come la violenza che imperversa nel mondo. Ma nonostante l'assalto delle tenebre, Cristo continua a tenere le mani intrecciate: prega, ama, spera. Perché è questo che l'arte celebra: la nostra resistenza al male». Geretti sottolinea il legame tra Ampezzo e Illegio, tra quella e la nostra Resistenza, facendo parlare Cristo, con maestria, nel linguaggio dei dipinti di Dieç. Perché al di là di critiche più o meno centrate giunte nel corso degli anni, questo è uno dei pregi di Illegio e dei suoi promotori: dire una speranza dal sapore divino usando parole non parlate. Un assist che Mattarella ha colto senza indugio: «Lei, don Geretti, ricordava il Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, di Giacomo Leopardi. In quella splendida composizione vi è un verso che contiene una domanda del pastore rivolta agli astri: "A che vale al pastor la sua vita, La vostra vita a voi?" La risposta – ha affermato il Presidente – è il coraggio, l'arte, la bellezza del pensiero, la speranza, la percezione della condivisione e comunanza di valori di destino delle persone, al di sopra di qualsiasi confine. Per questo la mostra è un messaggio di straordinaria importanza. Non è una manifestazione soltanto artistica, ma è un messaggio che invita a riflettere il senso della vita e della condizione umana». Il quadro, insomma, è meraviglioso ma incompleto: a ognuno il suo pennello per realizzare il capolavoro della vita. Che ha in Illegio una sua tavolozza.

Giovanni Lesa

AMPEZZO. La toccante memoria della Repubblica partigiana e dei friulani che – ha ricordato Mattarella – si batterono per «i valori cha hanno sempre caratterizzato la convivenza tra queste montagne»

«In Carnia le radici della nostra Costituzione»

Il Presidente in occasione della deposizione di una corona di alloro sul Monumento ai Caduti

«Oggi, qui, ad Ampezzo, rendiamo onore ai friulani che, con la Repubblica Partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli, vollero battersi per la loro terra, per la loro dignità, per le radici loro, per quei valori di solidarietà che hanno sempre caratterizzato la convivenza tra queste montagne». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 14 settembre ad Ampezzo. In mattinata la messa celebrata da mons. Pietro Piller in suffragio delle vittime. Poi l'omaggio del Capo dello Stato ai caduti, ricordati dal monumento. Le scolaresche a fare da accompagnamento, con le autorità (il ministro Ciriani, il presidente della Regione, Fedriga, tutti i sindaci, i parlamentari). Poi la commemorazione, aperta dal sindaco Michele Benedetti. Sono seguiti i contributi di Ermes Antonio De Crignis, presidente della Comunità di Montagna della Carnia; Antonella Lestani, presidente dell'Anpi; Paola Del Din, Medaglia d'oro al Valor Militare; Massimiliano Fedriga, presidente della Regione. Tutti a sottolineare quell'esperienza unica di 80 anni fa. Una Repubblica, quella partigiana della Carnia, che è stata «anello di quella corona di "zone libere" che avrebbe contribuito a dare il senso della nascita, dopo quello dissoltosi nell'estate del 1943, di un nuovo Stato, con un ordine costituzionale che non vedeva più sudditi ma bensì cittadini» ha sottolineato Mattarella, che ha evidenziato in particolare il ruolo delle donne. «Fu così qui in Carnia, dove le donne furono protagoniste per la prima volta nel voto, espresso nelle assemblee dei capifamiglia, e nella organizzazione del soddisfacimento dei bisogni della popolazione, ricordava poc'anzi la Presidente dell'Anpi. Le "portatrici", riesumando l'esperienza del primo conflitto mondiale, seppero consentire la sopravvivenza della popolazione durante l'assedio». Del resto – ha puntualizzato ancora Il Presidente della Repubblica – caratteristica del movimento partigiano era proprio la sollecitazione all'iniziativa e alla partecipazione dal basso, dopo due decenni di subalternità e di passività popolare, frutto dell'applicazione del precetto fascista «credere, obbedire, combattere». «La scelta politica di dar vita alle Repubbliche partigiane esprimeva una fase di maturità dell'esperienza della Resistenza, con la anticipazione della futura esperienza democratica. La storiografia resistenziale ha definito la Carnia "laboratorio di democrazia". Ma il periodo da lì sino alla Liberazione – come ha tenuto a ricordare Mattarella – sarebbe stato costellato di grandi sofferenze per le popolazioni. La Carnia sarà l'ultimo lembo d'Italia a essere poi liberato e dovrà soffrire l'oltraggio di due ultime stragi, il 2 maggio 1945, a Ovaro-Comeglians e a Avasinis-Trasaghis.

«Oggi, storia e memoria si incontrano. Con le contraddizioni e le sofferenze che accompagnano gli eventi bellici. La vocazione di pace del nostro Paese è segno che tutto questo non è passato invano. Oggi la Repubblica, qui, in Friuli, riconosce in queste popolazioni, in Carnia, radici della nostra Costituzione, radici che alimentano la nostra vita democratica». Paola Del Din, partigiana osovana e Medaglia d'oro al Valor Militare, ha voluto alzarsi in piedi dopo aver iniziato il suo intervento seduta in platea per salutare personalmente il presidente della Repubblica, lodando il suo instancabile lavoro che lo porta negli spazi più diversi del paese: «Un lavoro di cucitura dell'Italia perché l'Italia deve essere un paese Unito; lui combatte per la nostra unità». Negli interventi del sindaco Benedetti e del presidente De Crignis sono ritornati tutti i temi della "resistenza", anche quella di oggi che comporta la vita sulle terre alte.

Francesco Dal Mas

GIORNATA NAZIONALE

Per il sostentamento dei sacerdoti

AIUTA IL TUO PARROCO E TUTTI I SACERDOTI CON UN'OFFERTA PER IL LORO SOSTENTAMENTO

"Avevano ogni cosa in comune" (At 2,44)

La Chiesa siamo noi e il parroco è il punto di riferimento della comunità: anche grazie a lui la parrocchia è accogliente, unita e partecipe. Tutti insieme, **UNITI NEL DONO**, lo sosteniamo perché siamo fratelli in questa grande famiglia.

PARTECIPA ANCHE TU!

Fai la tua offerta per **i sacerdoti**: anche piccola, assicurerà il sostentamento mensile al tuo parroco e agli oltre 32.000 sacerdoti in Italia che, **da sempre al fianco delle comunità, si affidano alla generosità di tutti noi, per essere liberi di servire tutti.**

Dona subito on line

Inquadra il QR Code

o vai su unitineldono.it

UNITI NEL DONO
CHIESA CATTOLICA

Prospettive di sviluppo

Contraddizioni da sanare. Premiati a Udine gli eccellenti del Mits. Ma la povertà educativa colpisce ancora numerosi giovani. Calano i disoccupati

Lavoro, 117 primi ma 5 mila ultimi

Le contraddizioni del nostro sviluppo. La povertà educativa di tanti giovani e le eccellenze degli Its (Istituti tecnici superiori). Passando per la disoccupazione tra le più basse in Europa, financo a provocare nel presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**, un nuovo allarme: abbiamo raschiato il fondo delle risorse disponibili al lavoro. Ma andiamo con ordine.

Povertà educativa

In Friuli-Venezia Giulia ci sono 5 mila giovani tra i 18 ed i 24 anni che, dopo la terza media, non hanno completato né la scuola superiore né hanno conseguito un diploma professionale. Lo evidenzia uno studio della Cgia di Mestre. Giovani, quindi, che avranno difficoltà a trovare un'occupazione. Ma, attenzione: gli studenti degli istituti professionali in regione sono pochi, il 14,3 per cento rispetto al totale delle scuole superiori. Questa, dunque, una faccia della medaglia, e l'altra?

Eccellenze del Malignani

A Udine sono stati premiati i neo diplomati dell'Istituto Malignani (Its). **Giulio Milan** ha studiato additive manufacturing e con altri tre colleghi ha ideato un rover a guida autonoma in grado di muoversi all'interno degli impianti rinnovabili installati a terra per l'ispezione e l'analisi dei difetti sui pannelli. **Sara Marchi** esce dal corso di studi di arredamento d'interni nautico navale e dell'hospitality del corso Its. Entrambi fanno parte di quel 58 per cento di diplomati che, a poche settimane dagli esami finali, sono già al lavoro. Ben 69 su 117 diplomati, secondo i dati della Fondazione Mits. La presidente **Paola Perabò** ha sottolineato che «accanto agli alti livelli della tecnica, garantiti da docenti e laboratori all'avanguardia, motivazione e passione hanno contribuito a dare vita a eccellenze e talenti, elementi che fanno la differenza nel mercato». «Numeri troppo piccoli rispetto alle esigenze del sistema industriale – ha comunque sottolineato il vicepresidente di Confindustria Udine, **Piero Petrucco** –. La scuola è ottima, ma abbiamo bisogno di più persone che la frequentino. C'è un problema di mismatch fra quello che le aziende cercano e quello che il mercato offre e si può ancora fare molto per migliorare l'occupazione femminile». Ma, puntualizza l'assessora regionale **Alessia Rosolen**, «il Friuli-Venezia Giulia è secondo solo alla Provincia di Trento per gender gap: siamo scesi, infatti, all'11,3%».

40 anni di Carr service

Si diceva delle nuove specializzazioni. Si pensi che in regione ci sono già 37 imprese che stanno lavorando su progetti relativi all'idrogeno. Lo ha fatto sapere il presidente Fedriga, partecipando ad un convegno presso la Carr service di Basiliano che ha festeggiato 40 anni di attività. «La Regione – ha aggiunto Fedriga – continuerà a emanare bandi a sostegno dell'utilizzo dell'idrogeno».

Disoccupazione al 3,4%

Ma ecco il sommo delle contraddizioni: la disoccupazione ai livelli più bassi fino a compromettere la stabilità del mercato del lavoro e dall'altra la ricerca di figure sempre più professionalizzate. Il tasso di disoccupazione in Friuli-Venezia Giulia è al 3,4%. L'occupazione, infatti, è salita al 70,2%, che rappresenta il massimo storico. «Questi valori sono equiparabili a quelli della Baviera», sottolinea con orgoglio Fedriga, che subito dopo, però, si dice preoccupato: perché significa che il serbatoio occupazionale si è esaurito. Un problema che frena già l'ulteriore sviluppo delle industrie friulane. «Il sistema economico regionale può contare solo su una piccola e residuale parte di lavoratori del territorio – rimarca infatti l'assessora Rosolen –. Vanno sicuramente incentivate – ribadisce – ulteriori politiche per l'accesso al mondo del lavoro dei giovani e delle donne, ma va fatta una riflessione approfondita, sulla quale stiamo lavorando, per la predisposizione di una nuova norma legata soprattutto alla capacità di attrazione che il nostro territorio ha nei confronti di nuovi lavoratori che possano arrivare da fuori regione». Et voilà. Il Friuli ha ancora bisogno di immigrazione straniera. Anzi, ne ha urgenza più di ieri. Si tenga conto, infatti, che il valore dell'export, nel primo semestre, è tornato a crescere del 3,7% rispetto allo stesso semestre del 2023. «Si tratta di un miglioramento importantissimo, fuori da ogni previsione, che ci impegna ancora di più a lavorare per migliorare ulteriormente questi risultati a favore dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia», annota Fedriga. Ma come garantirlo, se non appellandosi allo straniero?

I dati del primo semestre 2024

Nel primo semestre 2024 il numero di occupati stimato dall'Istat è pari in media a 526.500 unità, 7.100 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+1,4%). Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg, **Alessandro Russo.** La crescita osservata, spiega, ha riguardato in misura maggiore la componente femminile (+2,1%, pari a +4.800 unità su base annua). Per quanto riguarda i settori, i risultati positivi delle costruzioni (+2.400 occupati) e soprattutto dei servizi (+9.400) hanno compensato il calo registrato nell'industria (-4.200 unità). In questo quadro, il terziario – tiene a sottolineare il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Udine di Confcommercio, **Giovanni Da Pozzo** – «genera occupazione e se il commercio fatica, in una fase congiunturale internazionale ancora delicata, turismo e in particolare i servizi si confermano comparti di notevole vitalità, in un periodo di forte intesa tra Regione e associazioni di categoria».

Francesco Dal Mas

Oscar Green. La vita in diretta di un pollaio

La vita in diretta di un pollaio, la filiera del radicchio rosa, la vecchia malga riqualificata, il recupero dell'anidride carbonica di fermentazione, le casette del glamping tra i vigneti, la birra a "sviluppo lento". Sono i sei progetti che Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato nell'edizione 2024 di Oscar Green. La cerimonia nella cornice dei festeggiamenti di Friuli Doc. Hanno preso parte all'evento, tra gli altri, anche il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, il presidente e il direttore regionale di Coldiretti, rispettivamente Martin Figelj e Cesare Magalini, e il delegato di "Giovani Impresa Coldiretti Fvg", Mattia Pavan, e i vertici delle Coldiretti del territorio. L'assessore regionale all'agricoltura, Stefano Zannier, ha premiato la giovanissima Soraya Zorzettig di Cividale del Friuli che, con la sua impresa, entra nella finale nazionale degli Oscar Green. Per la categoria "Campagna Amica", che promuove il Made in Italy e l'agricoltura italiana, premio "Check your Farm" ad Alessio Di Filippo, di Basiliano, che nel 2022 ha avviato il suo allevamento produttivo. Per la categoria "Impresa digitale e sostenibile", per un modello di sviluppo durevole e rispettoso del pianeta attraverso l'uso di nuove tecnologie, premio all'Azienda agricola "Zorzenone Leorino" di Leorino Zorzenone, in comune di Cividale del Friuli, che rappresenta l'eredità di una tradizione agricola familiare iniziata dal nonno paterno e poi proseguita dal padre Leo negli anni '70. Per la categoria "L'impresa che cresce", che dà prestigio e visibilità alle imprese agricole italiane che hanno dimostrato di saper affrontare al meglio il complesso contesto socio economico e geopolitico, premio al "Glamping Alvearium Alturis" di Soraya Zorzettig a Cividale del Friuli.

Va restituita l'acqua ad ogni fosso

Irrigazione, non si fa ancora abbastanza. La denuncia della Regione. La temperatura può aumentare di 6 gradi

Entro fine secolo è previsto un aumento della temperatura di circa 6 gradi, di 1-2 gradi nella migliore delle ipotesi. Quindi – si è detto in un convegno a Mortegliano dedicato a "Blave di Mortean" – serve un cambio nella modalità di irrigazione, così da poter risparmiare la risorsa idrica. Occorre convertire i sistemi di distribuzione in campo con sistemi ad alta efficienza e a bassi consumi. Questo renderà disponibile un quantitativo d'acqua maggiore anche per quelle aree dove oggi il prezioso bene non c'è, e consentirà al contempo di avere un risparmio irriguo pure per riuscire a gestire ulteriori esigenze che, peraltro, in alcuni casi, sono anche quelle primarie. Questo lo ha raccomandato l'assessore all'Agricoltura, **Stefano Zannier,** aggiungendo che bisogna lasciare delle acque all'interno dei corsi, per essere così meno soggetti alle fluttuazioni rispetto alla presenza o meno di precipitazioni. L'esponente dell'Esecutivo regionale ha ricordato che «il Consorzio di bonifica pianura friulana ha beneficiato, attraverso i fondi Pnrr e fondi Fc, di diverse centinaia di milioni di euro. È chiaro, però, che alcuni di questi interventi non sono quelli auspicati da molti di noi, perché le regole del Piano nazionale di ripresa e resilienza non consentivano di realizzare una conversione, ad esempio, da sistemi a scorrimento a sistemi a pressione. L'aver sistemato parti di condotte a scorrimento ha comunque generato una perdita minore di acqua, con la possibilità di averne di più. Il percorso, a ogni modo, richiederà ancora decenni, perché i volumi finanziari necessari sono sicuramente fuori dalla portata delle sole spalle regionali».

Informazione pubblicitaria

Banca 360 FVG. Fino al 31 ottobre, acquistando un prodotto dell'istituto bancario, si può guadagnare un gettone da donare ad un'associazione. Le domande sul portale

Arcobaleno sostiene il territorio

I soci e i clienti di **Banca 360 FVG** hanno tempo fino al 31 ottobre prossimo per aderire al **"Progetto Arcobaleno"**, uno strumento con cui l'istituto bancario di credito cooperativo sostiene il territorio e il suo tessuto associativo.
Si tratta di una vera e propria raccolta fondi. Il funzionamento è semplice: il cliente o socio che acquista un prodotto bancario in filiale guadagna un "gettone" – il cui valore può andare dai 50 ai 200 euro – che può poi devolvere ad un'associazione di sua scelta, tra quelle che hanno aderito al "Progetto Arcobaleno", ovvero 258, attive nel territorio di competenza della banca e presenti nell'elenco pubblicato sul sito www.banca360fvg.it..
Ad ogni prodotto bancario corrisponde un contributo di diverso importo. Si va dai 200 euro nel caso del Mutuo Prima casa con importo maggiore a 100 mila euro; ai 100 euro per un versamento minimo di 15 mila euro nel risparmio gestito o a scadenza, per arrivare ai 50 euro per altri prodotti quali assicurazioni, fondo pensione, conto corrente personale, piano di accumulo capitale, prestito al consumo, libretto di risparmio minori o carta prepagata "Oraomaipiù".
Alla chiusura del progetto, Banca 360 FVG accrediterà la somma derivante dalle donazioni direttamente agli enti no profit scelti. Non solo: il 1° classificato tra tali enti otterrà il 50% in più dell'importo raggiunto.

Dalla sua attivazione, nel 2016, al 2023 il "Progetto Arcobaleno" ha consentito di erogare 1.474 assegnazioni, per un totale di 553.920 euro devoluti al territorio. Il contributo più rilevante erogato ad un'associazione è stato di 5.500 euro.
L'iniziativa è un aiuto importante per le associazioni, specialmente quelle più piccole, che con questo sistema non hanno l'impegno della rendicontazione e possono utilizzare il contributo anche per spese di routine, come ad esempio le bollette dell'energia.
Per essere inserita nell'elenco dei beneficiari è necessario che l'associazione abbia un conto corrente in Banca 360 FVG, si registri nel portale dei contributi con l'adesione al "Progetto Arcobaleno" e, in seguito, si attivi per coinvolgere i propri associati.
«Il progetto di Banca 360 FVG – affermano i vertici dell'istituto bancario – vuole assicurarsi di poter arrivare in tutte le zone di competenza e a tutte le persone che si adoperano per la crescita sociale e culturale della propria collettività, dando a coloro che sono vicini al nostro istituto le stesse opportunità e gli stessi strumenti».

Il presidente di Banca 360 FVG, Luca Occhialini alla consegna dei contributi del Progetto Arcobaleno

PROGETTO ARCOBALENO

Contributo previsto per le associazioni per ogni prodotto di Banca 360 FVG sottoscritto

- Mutuo Prima Casa con importo maggiore a 100.000 euro: **200 euro**
- Risparmio gestito con versamento minimo di 15.000 euro: **100 euro**
- Risparmio a scadenza con versamento minimo di 155 mila euro: **100 euro**
- Assicurazioni auto, danni, infortuni, salute e vita: **50 euro**
- Fondo pensione con versamento minimo di 500 euro: **50 euro**
- Conto corrente personale con accredito stipendio/pensione + carta di debito + carta di credito + affiliazione a Credima/Insieme 2018: **50 euro**
- Piano di accumulo capitale (Pac) con versamento minimo mensile di 100 euro: **50 euro**
- Prestito al consumo Prestipay con importo maggiore a 10 mila euro: **50 euro**
- Libretto di risparmio minori o carta prepagata "Oraomaipiù": **50 euro**

TERZA CORSIA. Sabato 21 l'abbattimento del primo di 10 cavalcavia. Fedriga: «Corridoio nevralgico dell'Europa»

Entrano nel vivo i lavori per la costruzione della terza corsia nel tratto di 25 chilometri tra Portogruaro e San Donà di Piave con la realizzazione dei dieci cavalcavia. Nella notte tra sabato 21 settembre e domenica 22 verrà abbattuto il primo manufatto che collega Pradipozzo a Lison in comune di Portogruaro. Lo annuncia Autostrade Alto Adriatico. L'importo complessivo dei lavori - finanziato con fondi propri di Autostrade Alto Adriatico - è di circa 47 milioni di euro mentre il quadro economico dell'investimento è di circa 83 milioni di euro. Due anni e sei mesi di tempo per effettuare tutti gli interventi.
«La A4 Venezia-Trieste è uno dei corridoi nevralgici dell'Europa perché mette in connessione l'Est e l'Ovest del Continente – ha affermato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –. Potenziare questa infrastruttura significa garantire più sicurezza per gli utenti della strada, dare linfa alle attività produttive attraverso lo scambio delle merci e rendere più attrattivi i territori del Friuli-Venezia Giulia e Veneto per investitori e turisti».

CITTÀ FIERA. 120 posti nel centro commerciale

120 posti di lavoro al Città Fiera di Torreano di Martignacco. È stato presentato il nuovo "recruiting day" organizzato dalla Regione per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La giornata di selezione si terrà mercoledì 16 ottobre. Sono 44 le attività del centro commerciale che cercano personale: da addetti alla vendita e alla ristorazione, fino alla grande distribuzione. Le candidature vanno inviate entro domenica 6 ottobre tramite il sito della Regione: www.regione.fvg.it

LAVARIANO. Inaugurata la Casa della gioventù

A Lavariano (Mortegliano) è stata inaugurata la nuova Casa della gioventù, dopo i lavori di restauro eseguiti grazie a fondi regionali e parrocchiali. È stato rifatto l'impianto di riscaldamento e rinnovato il palco, sono stati sostituiti i serramenti. Il parroco, mons. Giuseppe Faidutti, ha ricordato che «la struttura di piazza San Paolino, utilizzata come centro polifunzionale, ha iniziato la sua avventura di Casa della Gioventù nel 1970, nella scia del vecchio fabbricato parrocchiale, a sua volta destinato a cinema e teatro».

RESIA. L'ex Colonia di Coritis all'asta

Il Comune di Resia mette all'asta un immobile. Si tratta dell'ex colonia di Coritis, un borgo antico dai tratti architettonici molto particolari ai piedi del Monte Canin. L'asta pubblica si terrà il 7 novembre. «Abbiamo deciso di dare nuova vita ad un immobile storico così importante per la comunità. È la soluzione ideale per una nuova impresa, magari gestita da giovani che vogliano investire in progetti di accoglienza e ricettività», spiega la sindaca di Resia, Anna Micelli. L'ex colonia è situata nel cuore del Parco delle Prealpi Giulie.

Afds

«Più infermieri per le autoemoteche»

L'appello al Congresso di Sutrio. Flora: più attenzione ai centri trasfusionali

Ben 2.259 i volontari premiati domenica 15 settembre dall'Associazione friulana donatori di sangue che ha tenuto a Sutrio il proprio Congresso provinciale, il numero 65. Il massimo riconoscimento – la Goccia d'oro (riservato a chi ha donato 100 volte se maschio e 80 se femmina) – è andato a 76 donatori il cui impegno, come quello di tutti i 50mila iscritti all'Afds di Udine, sta garantendo l'autosufficienza al sistema sanitario regionale e aiutando anche quelli di altre regioni. Ad esprimere loro riconoscenza e vicinanza in tanti, che non hanno voluto mancare all'appuntamento. E tra loro anche l'arcivescovo di Udine mons. Riccardo Lamba, che dopo il ritrovo e il corteo dei partecipanti, ha celebrato la Messa, cui sono seguite le premiazioni.

Congresso Afds, la sfilata con i labari

S. Messa con mons. Lamba (foto T. Causero)

I "numeri" dell'Afds non sono un risultato scontato, ha sottolineato nel suo intervento il presidente dell'associazione, **Roberto Flora,** che ha chiesto alle istituzioni, a partire dalla Regione, di non arretrare nel supporto a questa forma di volontariato. «Abbiamo chiesto cose non impossibili, che la Regione, nell'ambito della propria autonomia, può concedere: più personale per le autoemoteche e per i centri trasfusionali e più attenzione alla salute dei donatori».

Troppe uscite annullate

Il campanello di allarme è rappresentato dal fatto che nel 2023 delle 345 uscite dell'autoemoteca programmate a inizio anno ben 9 sono state annullate per indisponibilità all'ultimo momento degli infermieri, che non sono stati sostituiti. Quest'anno ancora peggio: nei primi otto mesi le uscite annullate erano già 8. Da gennaio ad agosto, poi, i centri trasfusionali della provincia di Udine sono rimasti chiusi 8 volte sempre per lo stesso motivo.

Donazioni in crescita

Nonostante le difficoltà di cui sopra, i numeri delle donazioni dell'Afds rimangono tra i migliori d'Italia e d'Europa. Nel primo semestre di quest'anno le donazioni sono state 18.467, in crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2023. Le due autoemoteche hanno raccolto 3.987 donazioni, in crescita dell'11% (pari al 22% del totale). Nei dodici mesi sono programmate 376 uscite, più di una al giorno, per raggiungere non solo le località più lontane dagli ospedali, ma anche stabilimenti produttivi (sono 10 i gruppi industriali partner) e 27 istituti scolastici.

Prossimo obiettivo: moltiplicare le donazioni di plasma

«Il primo e più urgente tra i prossimi obiettivi dell'associazione – ha fatto sapere il presidente Flora – è quello di moltiplicare le donazioni di plasma perché ne sta crescendo il bisogno man mano che la scienza scopre nuove applicazioni dei suoi componenti».
A Sutrio durante la premiazione sono intervenuti il presidente della locale sezione Afds Arno Pittino, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il vicepresidente Fidas Ivo Baita e i sindaci Manlio Mattia, di Sutrio, e Ivan Boemo, di Gonars, che ospiterà il Congresso del prossimo anno. Erano presenti, inoltre, le campionesse olimpiche di scherma medaglie d'oro a Parigi Mara Navarria e Giulia Rizzi.

Più di 500mila a Friuli doc

«Possiamo tranquillamente dire di aver sforato il tetto delle 500 mila presenze a Friuli Doc. Ma quel che conta veramente è il grado di soddisfazione dei tanti operatori che già a metà pomeriggio della domenica avevano in molti casi finite le scorte». L'ha affermato Alessandro Venanzi, vicesindaco e assessore alle Attività Produttive e Turismo, al termine della kermesse che ha animato il centro di Udine dal 12 al 15 settembre. A chiudere con un po' di anticipo le cucine proprio per l'esaurimento delle scorte sono stati gli stand del Tarvisiano, dei pescatori di Trieste, dei birraioli di Trivignano delle Pro loco Savorgnano (cervo) e di Trivignano (cais). E i pescatori di Marano hanno servito ben 2 mila quintali di fasolari in quattro giorni. 2 mila le porzioni di San Daniele servite.
«Friuli Doc è e resterà una grande festa popolare – ha commentato Venanzi –, ma è impossibile pensare che oggi basti un piatto servito in piazza per attirare migliaia di persone. Serve qualcosa in più come degustazioni, musica, cultura. Ingredienti che proprio per questo abbiamo voluto inserire, basti pensare ai 7 palcoscenici e oltre 65 concerti o alla novità del Villaggio dello Sport in piazza Primo Maggio o alle tante degustazioni andate sempre sold out».

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 62
Estero [normale] euro 120
Estero [aereo] euro 170

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

EDITORIALE

Segue dalla prima pagina

Come anche nel caso italiano, è difficile evitare l'impressione che dietro alla misura si celino esigenze di politica interna. Nel caso specifico, si tratterebbe di assecondare le pulsioni di un elettorato in cui cresce la propensione per politiche sovraniste di destra (Alternative für Deutschland) e sinistra (Bündnis Sahra Wagenknecht).
Il paradosso in Germania è ancora più evidente che da noi. Politiche di chiusura vengono promosse da un governo progressista minacciato dall'avanzata delle proposte estremiste, ma il successo di quei partiti deriva in gran parte da scelte sbagliate impostate negli ultimi decenni. Il larvato sostegno alla Russia di Putin e all'Ungheria di Orban in cambio di tornaconti economici, e politiche energetiche poco lineari sono giunti al capolinea con i drammatici sviluppi degli ultimi anni.
E così sono tornate le guardie (soprattutto) sulla vecchia cortina di ferro. Non sorvegliano più masse di persone anelanti una vita più libera e agiata: oggi la disoccupazione in Polonia è la metà di quella tedesca, nonostante il Paese abbia accettato di ospitare milioni di profughi ucraini. Il ritorno dei confini offre invece semmai una soddisfazione simbolica ad un Occidente europeo in cui benessere e stabilità politica si fondano su precari equilibrismi – si pensi alle recenti elezioni in Francia e Inghilterra. Di certo schierare i militari offre una risposta più immediata che ripensare i propri modelli di sviluppo economico e di welfare. Ma per quanto tempo funzionerà ancora?
Di certo, al di là delle code e dei rallentamenti, dalle nostre parti fa male rivedere posti di blocco lungo quello che scelte lungimiranti di governi di altro respiro, a partire dalla seconda metà degli anni Cinquanta, avevano reso il più aperto tra i confini tra le due Europe.

Federico Tenca Montini

Ricercatore associato progetto Open Borders, Centro di ricerche scientifiche Capodistria.
Il progetto, finanziato dal Consiglio europeo della ricerca, è incentrato sulle pratiche di collaborazione attraverso il confine italo-jugoslavo durante la Guerra fredda.

CRIMINALITÀ. Udine 82ª in Italia per il Sole 24 ore

La città di Udine con 14.171 denunce nel 2023 (2.739,6 ogni 100mila abitanti) per un indice del 35% si posiziona al terzo posto in Regione e all'82° in Italia nell'indice di criminalità pubblicato dal Sole 24 ore. Trieste è 15ª in Italia e prima in Regione con 9.634 denunce (4.207,9 ogni 100mila abitanti) e un indice di 87%. Gorizia è 70ª con 4.098 denunce (2.960,3 ogni 100mila abitanti; indice 28%). Pordenone è la più sicura: 102ª con 7.285 denunce (2.341,3 ogni 100 mila abitanti; indice 29%).

SANITÀ. Il Coordinamento Salute FVG presenta un documento: «Fermiamo il declino»

"Fermiamo il piano inclinato della grave situazione della Sanità Pubblica" è il titolo del documento che verrà presentato venerdì 20 settembre a Udine dal Coordinamento Salute Fvg. «Nella nostra regione – si legge nel documento che annuncia la conferenza stampa – quasi il 10% dei cittadini sono costretti a rinunciare alle cure, tanti altri a tortuosi e lunghi percorsi per le cure primarie o a ricorrere al privato pagando la prestazione. Gli ingenti impegni finanziari messi a disposizione dalla Regione – scrive ancora il Coordinamento – sono stati utilizzati per incrementare gli stanziamenti al privato, con continue esternalizzazioni e aumento degli accreditamenti, lasciando purtroppo sottofinanziato il pubblico, che vede una progressiva riduzione di personale, chiusure o tagli ai servizi». Il documento contiene proposte di rilancio della sanità pubblica che riguardano in particolare personale, liste d'attesa, ospedali di rete e servizi territoriali. Oltre agli organi di stampa sono invitate organizzazioni sindacali, associazioni, capogruppo consiliari regionali e membri della 3ª Commissione del Consiglio.

AUTONOMIA. Referendum bocciato

La quinta Commissione (Affari istituzionali e statutari) del Friuli-Venezia Giulia ha bocciato le due proposte di deliberazione consiliare relative alla richiesta di referendum per l'abrogazione della legge sull'autonomia differenziata. Al momento del voto le opposizioni hanno votato a favore della proposta di referendum abrogativo integrale, contraria invece la maggioranza. Respinta invece a maggioranza la seconda proposta, che riguardava l'abrogazione parziale.

SPORT. Torna la Maratonina di Udine

Inizia giovedì 19 settembre il lungo weekend della Maratonina Internazionale Città di Udine, con la proiezione alle 19 nella sede della Camera di Commercio di Udine del documentario "Monster Frozen", alla presenza dell'ultra-maratoneta Paolo Venturini. Tanti gli eventi in programma, che culmineranno, domenica, con la partenza della gara (sulla distanza di 21,097 km) alle 9.30, mentre alle 10.35 scatteranno gli atleti della StraUdine, su un circuito di 9,5 km. Premiazioni a partire dalle 11.45, sotto la Loggia del Lionello.

La cerimonia

Esempi di talento e sacrificio

Regione e Coni hanno premiato i 22 atleti olimpici e paralimpici in gara a Parigi

Il presidente Fedriga, il vice Anzil, il presidente del Consiglio regionale Bordin e del Coni Brandolin assieme agli atleti friulani

Michela Battiston, Luca Braidot, Stefania Buttignon, Elena Cecchini, Jana Germani, Alice Gnatta, Jonathan Milan, Manlio Moro, Mara Navarria, Alex Ranghieri, Matteo Restivo, Giulia Rizzi, Antilai Sandrini, Asya Tavano, Veronica Toniolo, Sintayehu Vissa. E ancora Katia Aere, Federico Mestroni, Giada Rossi, Matteo Parenzan, Davide Franceschetti e Marco Frank. Sono gli atleti del Friuli-Venezia Giulia che hanno partecipato alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi 2024 e che sono stati premiati lunedì 16 settembre dall'Amministrazione regionale, rappresentata dal governatore Massimiliano Fedriga e dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, in una cerimonia organizzata in sinergia con il Comitato Coni Fvg.
Un momento di festa, svoltosi in un clima di grande entusiasmo, per celebrare il talento e la dedizione dei ventidue atleti specializzati in diverse discipline sportive, sei dei quali hanno raggiunto il podio, portando a casa la medaglia olimpica: doppio oro per la scherma a squadre femminile con Mara Navarria e Giulia Rizzi e bronzo per Jonhatan Milan nel ciclismo inseguimento a squadre. Nell'ambito delle Paralimpiadi, Matteo Parenzan e Giada Rossi hanno vinto l'oro nel tennistavolo individuale, mentre Davide Franceschetti ha meritato il bronzo nella pistola libera 50 metri.
La Regione ha voluto consegnare a tutti gli atleti, medagliati e non, ma anche ai tecnici che li hanno seguiti nell'avventura parigina, una targa simbolo – come ha evidenziato il presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin – «dell'abbraccio complessivo del Friuli-Venezia Giulia e della sua comunità». «Questa è la festa di tutti gli atleti che ci hanno dato grandi soddisfazioni alle Olimpiadi 2024», ha detto ancora Brandolin ringraziando «le società sportive della regione che hanno seguito gli atleti nel loro percorso».
Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha portato il saluto dell'Assemblea legislativa complimentandosi con quanti hanno partecipato alle competizioni. «A prescindere dal risultato finale, già essere arrivati alle Olimpiadi è un traguardo importantissimo. Voi atleti siete testimoni di impegno e dedizione quotidiana, valori che vanno trasmessi ai giovani di oggi. Lo sport è educazione alla vita e allo stare in società».
Il presidente del Consiglio regionale del Fvg si è inoltre complimentato con le associazioni e federazioni sportive per l'impegno profuso al fianco degli atleti e ha poi ribadito le iniziative messe in atto dalla Regione a sostegno dello sport. «I risultati ottenuti a Parigi - ha concluso Bordin - sono uno stimolo anche per noi amministratori, per continuare a promuovere investimenti in questo settore».
In chiusura il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha ribadito il lavoro della comunità e delle società sportive del territorio. «Le vostre vittorie – ha detto Fedriga rivolgendosi agli atleti – non sono frutto di mero talento, ma anche di grande sacrificio e rinunce. Come Regione siamo molto orgogliosi di voi». «L'Amministrazione regionale – ha proseguito Fedriga – investe molto sugli impianti e le attrezzature sportivi, lo dimostra il fatto che abbiamo la migliore situazione impiantistica del Paese, ma è anche vicina alle società che vivono grazie al volontariato, che è un'altra grande forza della nostra regione».
Alla Festa ha partecipato anche il vicepresidente con delega alla Sport Mario Anzil, il quale ha rimarcato che «oggi tributiamo un doveroso plauso a questi nostri meravigliosi atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi regalandoci grandi emozioni, soddisfazioni e gioie; sono persone che rappresentano alla perfezione i valori alla base della nostra comunità. Abbiamo una pattuglia molto nutrita che ha portato a casa risultati importanti che sono entrati nella storia; quindi, non possiamo che essere orgogliosi di loro».

Pantianicco celebra la mela. Cala la produzione: -2%

La festa dal 27 al 29 settembre e dal 3 al 6 ottobre. La sfida dei cambiamenti climatici

«Il settore della frutticoltura per anni è stato visto come marginale rispetto all'intero comparto agricolo regionale. Abbiamo avuto delle serie storiche importanti in passato, poi un breve ciclo decrescente ed ora assistiamo ad una inversione di tendenza che si regge in particolare sulla produzione di mela e kiwi. Queste produzioni stanno restituendo un risultato economico crescente per le imprese, non tanto per la quantità quanto per la qualità del prodotto che offre sbocchi su mercato a prezzi remunerativi».
Così l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier, intervenuto, martedì 17 settembre, a Udine, alla presentazione della 53ª Mostra regionale della mela di Pantianicco, in programma dal 27 al 29 settembre e dal 3 al 6 ottobre e organizzata dalla Pro loco di Pantianicco.
I dati che saranno presentati dai tecnici e dagli esperti evidenziano un calo della produzione di mele del 2,2% nel 2023 rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto alle grandinate di luglio che hanno danneggiato impianti e raccolti. La superficie dedicata alla melicoltura si è ridotta del 5,6%, ma la qualità resta elevata, come dimostrano le 50 aziende partecipanti al Premio Mela Friuli 2024 e i 100 campioni di trasformati in concorso.
Un focus della Mostra sarà dedicato alle patologie fungine emergenti, amplificate dall'estremizzazione climatica. Altri convegni tratteranno l'impatto dei cambiamenti climatici sull'apicoltura, con effetti sulla biologia delle api e sulla fioritura, fondamentali per la produzione di miele, e nuove opportunità legate alla coltivazione della canapa.
«La Mostra – ha affermato la presidente della Pro Loco, Greta Cisilino – è un evento multiforme che coinvolge da sempre generazioni diverse di volontari della comunità di Pantianicco, che è il vero motore della manifestazione».
Davvero ricco e variegato il programma della manifestazione, che include un raduno Piaggio, una Marcia tra i meli e una gara di bici. Per i bambini sono previsti due incontri domenicali, mentre gli adulti potranno partecipare alla tradizionale gara di briscola. Le serate offriranno danze country con due scuole di ballo, spettacoli musicali con orchestre e DJ, e appuntamenti culturali. Non mancherà la classica pesca con premi come prosciutti. Il menù sarà ricco di piatti tradizionali con anche le mele. I chioschi saranno aperti dalle 19 nei giorni feriali, dalle 18 il sabato e dalle 9 la domenica.

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Mercoledì 18: alle 20.30 nella Parrocchia di Madonna di Fatima, a Udine, incontro con le comunità neocatecumenali.
Giovedì 19: alle 9.30 al seminario di Castellerio, incontro col clero diocesano.
Venerdì 20: pellegrinaggio del Seminario interdiocesano nella diocesi di Concordia-Pordenone.
Sabato 21: alle 10.30 all'Hospitale di San Giovanni a Majano, S. Messa per l'ordine di Malta; alle 18 a Palmanova, S. Messa in occasione del raduno nazionale dei Lagunari.
Martedì 24: alle 10.30 nella chiesa di S. Giorgio maggiore, S. Messa con la Guardia di Finanza, nel giorno del Patrono.
Mercoledì 25: alle 19 nell'oratorio della Purità a Udine, Vespri con seminaristi ed educatori del Seminario Lombardo.
Giovedì 26: alle 10 nel Seminario di Castellerio, Consiglio presbiterale; alle 19 a Feletto, S. Messa con le Commissioni dell'Ufficio Catechistico.
Venerdì 27: a Udine, alle 10.30, visita alla Cooperativa sociale Arte e Libro; alle 18 S. Messa nella chiesa della Casa dei Vincenziani in via Marangoni, nella solennità di San Vincenzo de Paoli.
Sabato 28: alle 9 ad Aquileia, Convegno dei catechisti del Triveneto; alle 18.30 a Rivignano, S. Messa e Cresime.
Domenica 29: alle 9 a Campeglio, S. Messa con la Polizia di Stato nel giorno del Patrono; alle 10.30 in Cattedrale a Udine, S. Messa nella Festa del migrante e del rifugiato; alle 12.30 a Sant'Osvaldo, saluto nella chiesa della comunità ortodossa; alle 16 nella Parrocchia del Carmine, a Udine, Festa dei Colori; alle 18 nella chiesa di S. Giacomo a Pasian di Prato, S. Messa nel 70° della morte di don Luigi Monza e nel 40° di presenza della Nostra Famiglia.
Lunedì 30: a Udine, alle 9 in Curia, incontro con i direttori degli Uffici pastorali diocesani; alle 10.30 nella sede dell'Anmic, benedizione di un nuovo mezzo di trasporto per gli ammalati.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

Laboratori

Sabato 21 settembre un'intera giornata di formazione. Tra gli ospiti Gigi Cotichella e "Din Don Art"

Nella foto catechisti e animatori che hanno partecipato alla giornata di formazione nel 2023

Catechisti e animatori, 230 iscritti al "meeting"

Nelle "cose dei giovani" delle Parrocchie, tra oratori e catechesi, c'è una parola che negli ultimi anni si utilizza sempre più spesso. E si cerca, tra difficoltà e fiducia, di mettere in pratica. È la parola accompagnamento, termine bellissimo che indica "mangiare lo stesso pane". Stare vicini, affidarsi a vicenda, camminare verso un'unica destinazione, che in quelle "cose da giovani" è l'incontro con Cristo. Personale. Per il quale però serve cambiare la grammatica dell'annuncio, della catechesi, passando dal plurale al singolare. È l'obiettivo a cui tende la formazione diocesana per catechisti e responsabili di oratori proposta dagli uffici per la Catechesi e per la Pastorale giovanile sabato 21 settembre in seminario a Castellerio. Un boom gli iscritti, con oltre 230 presenze a indicare che di formazione al singolare, oggi, c'è davvero bisogno. E lo ha ricordato lo stesso arcivescovo **mons. Riccardo Lamba,** quando nei giorni scorsi, incontrando i catechisti, ha chiesto loro di essere «fluidificatori di relazioni», perché «è nelle relazioni che si vivono i valori del Vangelo». Nel suo intervento (riassunto sul sito www.lavitacattolica.it e disponibile in audio/video sul canale YouTube dell'Arcidiocesi di Udine) mons. Lamba ha constatato che «Tutti noi abbiamo acquisito una mentalità commerciale: siamo cioè sensibili ai numeri. "A catechismo erano 12, a Messa invece 2". Io sono allergico ai numeri! Gesù però è l'uomo delle relazioni e questo è importante».

Linguaggi diversi per accompagnare

Un annuncio personale, ma un lavoro da fare "in squadra". Non semplice. Per questo ecco la formazione (sviluppata in un'intera giornata) proposta dai due uffici diocesani il 21 settembre prossimo. «Settembre è il tempo in cui mettiamo "i ferri in acqua". Abbiamo incontrato l'Arcivescovo in tre incontri con una buonissima risposta, un bell'entusiasmo nel sentirlo offrire una riflessione dedicata proprio ai catechisti. Il meeting culminerà con la proposta formativa», spiega **don Daniele Morettin,** direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile che assieme ai "colleghi" dell'Ufficio catechistico proporrà il Meeting in seminario. «Ci troveremo tutti assieme per un primo momento di preghiera – prosegue don Morettin –, perché l'Iniziazione cristiana comprende diverse fasce d'età e riguarda tutti coloro che si dedicano alla catechesi, pur con attenzioni diverse. La giornata offrirà criteri e linguaggi diversi a seconda che si faccia servizio con i bambini o con ragazzi e adolescenti».

L'arcivescovo ha incontrato i catechisti a Udine, Tolmezzo e San Giorgio di N. (*foto*)

Il programma

Quella dei linguaggi è una delle eterne sfide dell'annuncio della fede. Il 21 settembre i catechisti dei bambini potranno quindi approfondire il rapporto tra la catechesi e quattro di questi linguaggi, in altrettanti laboratori curati dall'Ufficio catechistico diocesano: arte e catechesi (con **don Alessio Geretti**), linguaggio narrativo (con la prof.ssa **Susi Del Pin**), l'empatia nel linguaggio catechistico (con l'équipe de **"La Nostra Famiglia"**) e la manualità (con don Dino Mazzoli, in arte "**Din Don Art**", volto noto della rubrica "La creatività della fede" in onda su TV2000).
I catechisti di pre-adolescenti, adolescenti e giovani, oltre ai responsabili degli oratori, saranno coinvolti dalla Pastorale giovanile in altri quattro laboratori, curati dai professionisti di AgoFormazione e coordinati da **Gigi Cotichella**, teologo e formatore torinese. Per loro, i temi sono l'educazione con i giochi da tavolo, il dialogo con i giovani grazie alle serie tv, il linguaggio teatrale e, ancora una volta, la manualità.
I lavori inizieranno alle 9 e termineranno alle 18: una giornata intera che oltre ai laboratori offrirà ai partecipanti anche la possibilità di incontrarsi, conoscersi, scambiarsi idee e buone pratiche. Ulteriori informazioni sono disponibili sui siti www.pgudine.it e www.catechesiudine.it.

Giovanni Lesa

PAROLA DI DIO

Chi vuole essere il primo, sia il servitore di tutti»

22 settembre
XXV Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Sap 2, 12.17-20; Sal.53; Gc 3,16 - 4,3; Mc 9, 30-37.

Ascoltando la pagina di Vangelo che la Chiesa ci offre in questa XXV domenica del Tempo Ordinario, ci mettiamo in cammino assieme ai discepoli, attraversando la Galilea assieme al Signore Gesù che punta a Gerusalemme. In quei momenti, dove il Maestro è solo con i suoi amici più fidati (ma diciamo pure ancora un pò testardi), spesso si lascia andare a intime confidenze, preparandoli a ciò che accadrà nella città santa. Deve avere il timore che non siano ancora abbastanza pronti e saldi nella fede per affrontare ciò che i potenti e i capi hanno riservato al Figlio di Dio: non uno scranno nei palazzi del potere, non i riconoscimenti dovuti a chi dal cielo è venuto a tenderci una mano per salvarci, ma piuttosto il rifiuto, la rabbia, la durezza di cuore, il sangue e la morte. Gerusalemme è così, un po' contradditoria: è al contempo la città del messia e la città che uccide i profeti. Per questo egli mette le mani avanti: le cose andranno apparentemente per il verso sbagliato, incarnando esattamente ciò che la Sapienza, nella prima lettura, aveva consegnato al cuore di chi attendeva la salvezza.
Eppure, i discepoli sembrano essere lontani dal capire: mentre Gesù parla della totale donazione di sè, dell'umiliazione che lo attende, della crudezza della croce, di un seme costretto ad un tempo di nascondimento prima di dare frutto, loro discutono di grandezza, di onore, di visibilità.
In un momento di sosta arriva taglientissima la domanda di Gesù: «Di che cosa stavate discutendo lungo la strada?». I discepoli vengono messi a nudo. Noi stessi veniamo messi a nudo. Lungo le strade della nostra vita, magari anche dei nostri impegni pastorali, di che cosa discutiamo? Nelle nostre parrocchie, nei nostri incontri e riunioni, di cosa discutiamo? Nelle nostre case, ai nostri bambini, di chi parliamo? Quanto bisogno di tornare all'essenziale!
Una cosa, però, mi colpisce: pur avendo conosciuto i vanitosi desideri di prestigio dei discepoli, confessati da un imbarazzato silenzio, Gesù non li caccia sconfortato e deluso dalla loro imperfezione. Anzi: evangelizza piuttosto anche il loro errore, mettendo sul binario della fede ciò che essi cercavano nella terra. Trovo estremamente confortante che Dio faccia così: se rimani con Lui, anche quando inciampi, Egli non ti rimprovera sterilmente, accusandoti per l'errore e lasciando lì; ma ti rialza e ti insegna ad evangelizzare lo sbaglio, prendendo ciò che di buono c'era e utilizzandolo come punto di partenza per qualche cosa di molto più grande.
Quindi sì – dice il Signore ai discepoli – cercate pure i posti più prestigiosi e importanti, cercate pure grandezza e onore, ma preoccupatevi che essi vi aspettino in cielo. Per arrivare ad essi, bisogna farsi piccoli sulla terra.
Come modello Gesù propone la figura più vulnerabile e al contempo limpida e libera da vanità: un bambino.
Guardando ai bambini si vede che cuore dovrebbe avere un discepolo. Un cuore capace di meravigliarsi e di emozionarsi per cose che agli occhi degli adulti sono insignificanti e secondarie. Un cuore che non fa calcoli, non cerca riconoscimenti; un cuore che cerca gli altri e l'abbraccio di mamma e papà.

don Davide Larcher

Messiah per due Pastori

Basilica delle Grazie gremita per l'emozionante concerto-omaggio a mons. Mazzocato e mons. Lamba

«È bello rivedere tanti amici!» È con un sorriso raggiante che **mons. Andrea Bruno Mazzocato,** arcivescovo emerito di Udine, ha preso il microfono e si è rivolto al pubblico che ha gremito la Basilica della B.V. delle Grazie di Udine lo scorso sabato 14 settembre per l'esecuzione del Messiah, capolavoro di Haendel. «Non conosco l'inglese, ma seguivo sul libretto la traduzione in italiano – ha scherzato Mazzocato – e mi auguro che tutti quanti noi possiamo giungere al termine della nostra vita dicendo quell'Amen così bello come Haendel l'ha musicato. Infatti ho commissionato al Maestro il "bis" di quest'ultimo pezzo!». Ha strappato più di qualche sorriso la verve di mons. Mazzocato, seduto accanto al suo successore, mons. Riccardo Lamba, ad ascoltare le due ore di musica con al centro il Messia, Cristo. «È bello poter omaggiare mons. Mazzocato con un concerto così importante», ha affermato l'arcivescovo Lamba. «È provvidenziale che alla fine siamo riusciti a recuperare questo evento proprio alla vigilia del giorno in cui la Chiesa propone un Vangelo così provocatorio, in cui Cristo si rivolge ai suoi discepoli chiedendo: "Chi dite che io sia?" La storia della salvezza cantata da Haendel trovi anche la nostra risposta: "Tu sei il Messia!"».
A eseguire l'oratorio haendeliano l'orchestra "Lorenzo Da Ponte" di Asolo e il coro "Venice Monteverdi academy", diretti dal maestro Roberto Zarpellon, «Un amico di vecchia data, dai tempi del mio episcopato a Treviso», ha ricordato Mazzocato.
Tra le seicento persone presenti, anche diverse autorità: dal sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, al rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton, dall'assessore regionale Riccardo Riccardi a diverse autorità militari di Carabinieri, Aeronautica, Polizia locale e Brigata alpina Julia, oltre agli sponsor dell'iniziativa.

Giovanni Lesa

Pozzuolo del Friuli, Tarcento, Martignacco. Le date di ingresso dei nuovi parroci

Sono state definite le date di ingresso nelle rispettive comunità di tre dei quattro nuovi parroci nominati di recente dall'Arcivescovo. La Messa di "inizio mandato" di don Michele Frappa a Pozzuolo del Friuli si terrà sabato 26 ottobre, alle ore 15. Don Luca Calligaro farà il suo "ingresso" a Tarcento domenica 27 ottobre, alle 15, mentre don Simone Baldo a Martignacco domenica 17 novembre alle 15.30.

Scuola. *Domenica 22 in tutte le parrocchie*

Preghiera d'inizio anno

Pregare per gli studenti di ogni età. Ma anche per i loro genitori, per gli insegnanti e per tutto il personale scolastico, affidando al Signore i percorsi educativi e formativi. Questo l'obiettivo della "Domenica della Scuola", proposta dall'Ufficio scolastico dell'Arcidiocesi di Udine per domenica 22 settembre. Come afferma **don Giancarlo Brianti,** direttore dell'Ufficio scuola diocesano, in una missiva inviata al clero diocesano, «si tratta di un'occasione per richiamare l'importanza di questa esperienza per la formazione dei ragazzi. Nella scuola si cresce, ci si incontra, si sviluppano cultura affetti, solidarietà, conoscenza reciproca. Si sperimenta la vita di comunità, il senso civico. La scuola è un potenziale educativo e formativo da riconoscere e far crescere». Da qui l'invito per domenica 22 «a ricordare l'inizio della scuola, dato che l'esperienza scolastica coinvolge gran parte delle famiglie delle nostre parrocchie». Per farlo, l'Ufficio scolastico ha predisposto una semplice scheda liturgica (online su www.diocesiudine.it). In diverse parrocchie bambini e ragazzi sono inviati a portare in chiesa i loro zainetti per la benedizione.

I nostri preziosi "muinis", in pellegrinaggio

L'11 settembre i "muinis", sacrestani di diverse parrocchie dell'Arcidiocesi si sono recati pellegrinaggio al Santuario Santa Maria Maggiore (Madona Granda), a Treviso. Con loro l'assistente ecclesiastico don Arrigo Zucchiatti. Sacrestani e sacrestane sono una presenza discreta e preziosa nelle nostre chiese. Una volta all'anno il gruppo si regala una giornata per pregare, riflettere, stare insieme.

ORARI DI APERTURA
SABATO ORE: 15-16-17-18
DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18

ROCCA DI MONFALCONE
Salita alla Rocca - Monfalcone (GO)
Prenotazione consigliata 334 6000121
booking@comune.monfalcone.go.it

ROCCA BERNARDA
Via Rocca Bernarda, 27 - Premariacco (UD)
Prenotazione consigliata 0432 716914

CASTELLO DI STRASSOLDO DI SOTTO
Via dei Castelli, 22 - Strassoldo (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI AHRENSPERG
Località Biacis - Pulfero (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI SPILIMBERGO
Piazza Castello, 6 - Spilimbergo (PN)
Prenotazione obbligatoria info@fondazioneadofurlan.org

CASTELLO DI FLAMBRUZZO
Via Stella, 4 - Rivignano Teor (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI MUGGIA
Calle dei Lauri, 7 - Muggia (TS)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO (ala ovest)
P.zza Castello, 7 - Colloredo di Monte Albano (UD)
Prenotazione obbligatoria
proloco.colloredodimontealbano@gmail.com

CASTELLO DI CORDOVADO
Via Castello, 3 - Cordovado (PN)
Prenotazione non necessaria

TORRE DEL GRUAGNO
Piazza Gruagno 6 - Santa Margherita (UD)
Prenotazione non necessaria

PALAZZO PANIGAI OVIO
P.tta Pré Bortolo di Panigai, 1
Panigai, Pravisdomini (PN)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI SAN PIETRO DI RAGOGNA
Via Castello - Ragogna (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI STRASSOLDO DI SOPRA
Via dei Castelli, 15-33 - Strassoldo (UD)
Prenotazione non necessaria

PALAZZO STEFFANEO RONCATO
Via Aquileia, 40 - Crauglio di S. Vito al Torre (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO SAVORGNAN DI BRAZZÀ
Cergneu, Bratka, Braitan
Via del Castello Stradon, 11 - Brazzacco Alto (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI TRICESIMO
Via del Castello, 28 - Tricesimo (UD)
Prenotazione non necessaria

ORARI DI APERTURA
DOMENICA ORE: 10-11-12 e 14-15-16-17-18

CASTELLO DI SUSANS
Località Susans - Majano (UD)
Prenotazione non necessaria

CASTELLO DI VILLALTA
Via Castello, 27 - Villalta di Fagagna (UD)
Prenotazione non necessaria

PALAZZO ROMANO
Via S. Tommaso, 8 Località Case - Manzano (UD)
Prenotazione consigliata 338 4286876

In caso di maltempo le attività esterne potrebbero non aver luogo.

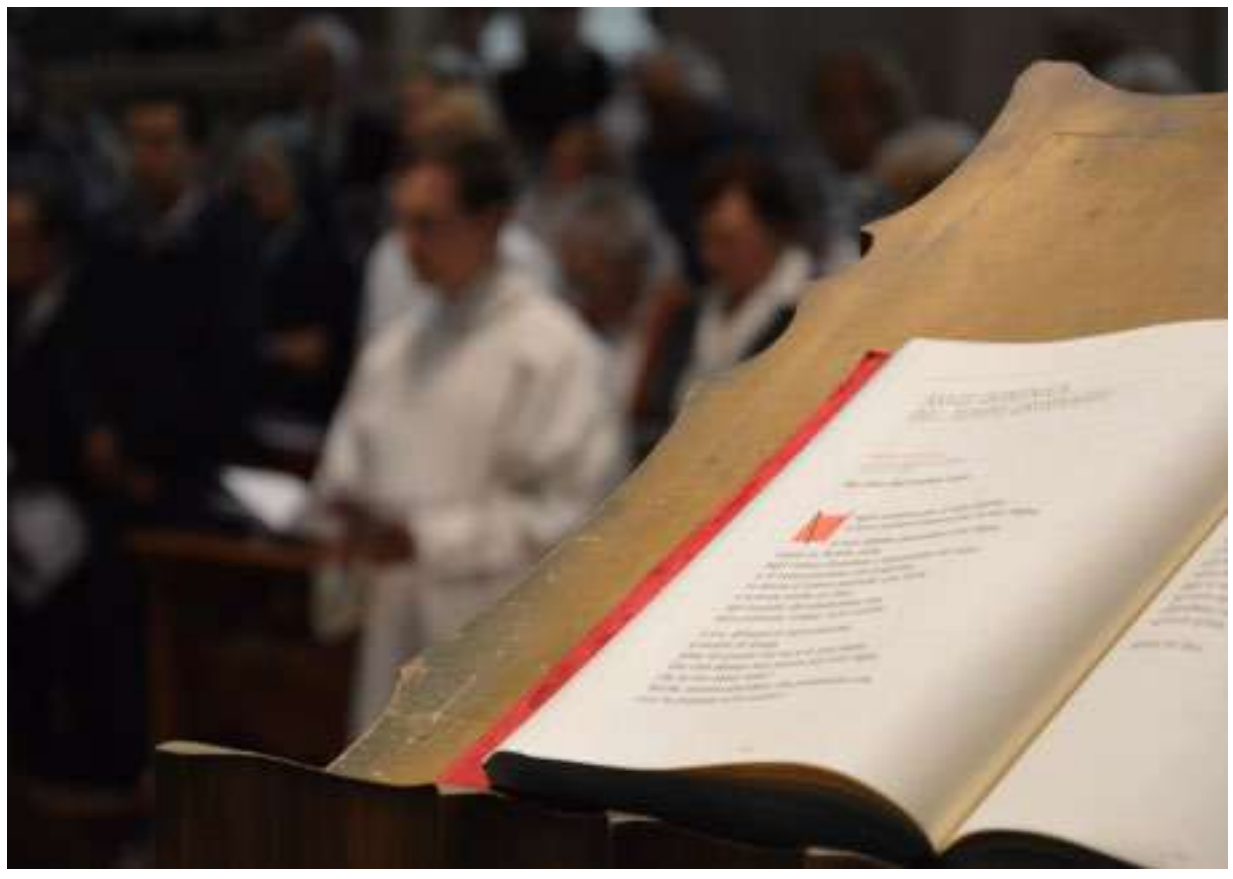
Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del FVG

Torre di Porta Aquileia - P.tta del Pozzo 21, Udine
tel. 0432 288588 - Mob. 328 6693865
www.consorziocastelli.it - visite@consorziocastelli.it
Facebook: Castelli Aperti FVG
instragram: castelli_aperti_friulivg

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Liturgia

Sarà presentato ai presbiteri e ai diaconi giovedì 19 settembre alle 9.30 a Castellerio



Rinnovato il Proprio diocesano

Lo scorso 22 luglio il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, con la firma del Segretario mons. Vittorio Francesco Viola e del Sottosegretario mons. Aurelio Garcia Macías, ha approvato la revisione del Calendario proprio e delle Messe proprie della nostra Arcidiocesi. La revisione è motivata da alcuni fattori insorti in seguito all'ultima edizione del Proprio (1988): la canonizzazione di padre Luigi Scrosoppi (2001), alcune modifiche calendariali, la pubblicazione della nuova edizione della Bibbia in italiano da parte della Conferenza Episcopale Italiana (2008) e conseguentemente dei Lezionari (2010), la pubblicazione della terza edizione in italiano del Messale Romano dal quale sono tratti alcuni testi dei Propri Diocesani e, infine, la necessità di migliorare o arricchire le notizie introduttive delle varie celebrazioni, sia i testi di preghiera. D'altra parte, il lavoro di apprestamento dell'edizione del Messale in lingua friulana in vista dell'approvazione esigeva l'integrazione dei Propri delle tre diocesi interessate, ragione per cui il Dicastero ha chiesto una revisione comune. Va ricordato che già l'edizione del 1988 fu predisposta d'intesa con l'Arcidiocesi sorella di Gorizia.
Il gruppo di esperti che si è costituito ha lavorato in costante dialogo con il Dicastero seguendo le indicazioni che dallo stesso venivano date e, al contempo, valorizzando alcuni elementi peculiari della tradizione liturgica locale.
Il Proprio diocesano rinnovato sarà presentato ai presbiteri e ai diaconi giovedì 19 settembre alle 9.30 nel Seminario di Castellerio.

Che cos'è un Proprio diocesano?

Si tratta della raccolta di formulari per le Messe relative al Calendario proprio di una Diocesi.
Analogamente al Messale Romano, il Proprio delle Messe comprende anche un Lezionario biblico con i brani riportati integralmente o semplicemente segnalati in base alla normativa generale e al grado della celebrazione (solennità, memoria obbligatoria e memoria facoltativa). Ogni Diocesi generalmente celebra con il grado massimo della solennità il patrono o i patroni principali e come memoria gli altri santi. Accanto al Proprio delle Messe è previsto anche il Proprio della Liturgia delle Ore, al momento non ancora rivisto.

Il Calendario

Il Calendario conterrà innanzitutto alcune precisazioni. In particolare, le memorie dei beati saranno da considerarsi facoltative, mentre nelle chiese che ne custodiscono il corpo avranno il grado dell'obbligatorietà (cf. Notificazione De cultu beatorum del 1999). Ciò riguarda, per esempio, la Cattedrale per il beato Bertrando e la beata Elena Valentinis, e la chiesa udinese del Carmine per il beato Odorico da Pordenone. Inoltre viene precisata la collocazione di alcune memorie del Calendario generale, soprattutto facoltative, che necessariamente subiscono uno spostamento a causa della coincidenza della data con quella di memorie obbligatorie del Calendario proprio. In un caso ciò avviene anche per una memoria obbligatoria del Calendario generale: si tratta dei santi Andrea Dung-Lac e compagni, martiri in Vietnam, la cui memoria ricorre per tutta la Chiesa il 24 novembre e che per la nostra Arcidiocesi viene spostata al giorno 25 per la concomitanza con la memoria di san Crisogono martire.

I testi di preghiera

Più significative le migliorie o le integrazioni testuali. In alcuni casi si tratta di miglioramenti nella traduzione per una maggiore fedeltà al testo originale, a volte in vista della chiarezza del contenuto e a volte allo scopo di dare una veste più elegante alla forma letteraria. Anche una più ampia valutazione teologica ha influito sulla scelta o sull'aggiustamento dei testi. Ad esempio, nel caso della beata Elena Valentinis il ricorso alla colletta del Proprio degli Agostiniani Recolletti ha permesso di mettere in luce il cammino di santità che questa credente udinese, a cavallo tra XIII e XIV secolo, ha percorso innanzitutto come donna e madre e non soltanto attraverso la mortificazione, come invece evidenziava il testo precedente. Una novità importante è data dal nuovo prefazio per la solennità dei santi Ermacora e Fortunato, prima inesistente: esso mette in luce il sorgere della Chiesa aquileiese dalla testimonianza dei due martiri, «una Chiesa discepola fedele del tuo Vangelo, madre e maestra di pace e di santità per molte genti». La celebrazione è corredata anche da una nuova formula di benedizione solenne.

Il Lezionario

Anche il Lezionario delle Messe proprie ha subito delle modifiche volte soprattutto a variare maggiormente i brani biblici e a distribuirli al meglio secondo le caratteristiche specifiche delle varie celebrazioni. Due esempi in particolare sono emblematici: per la solennità dei patroni sono state ripristinate la prima lettura e il Vangelo riportati nelle fonti tradizionali della nostra Chiesa (Sap 3,1-9 e Lc 21,9-19) mentre per l'anniversario della dedicazione della basilica di Aquileia il ricorso a Is 56, 1.6-7 è apparso opportuno per evidenziare il ruolo della Chiesa di Aquileia come madre di popoli chiamati alla fede. La proposta della sequenza Plebs fidelis nella sua integrità e in traduzione conoscitiva offre una lettura teologica della passione dei santi Ermacora e Fortunato.

Un auspicio

La risistemazione del Proprio della nostra Arcidiocesi è occasione per rilanciare la conoscenza delle figure di santità fiorite in questa terra e per una migliore celebrazione delle loro memorie liturgiche.
Quando il libro liturgico del Proprio sarà stampato e diffuso ed entrerà in vigore ci sarà la possibilità di conoscerlo meglio e di usarlo non come semplice prontuario, ma per quello che è veramente, ovvero libro destinato alla celebrazione. Il miglioramento dei testi evidentemente non è sufficiente senza una celebrazione più qualificata che, per quanto spesso si svolga nei giorni feriali, è pur sempre, in un certo senso, "festiva", in quanto celebrazione della Pasqua del Signore che risplende nella vita e nella morte dei suoi testimoni e illumina il cammino di una Chiesa in comunione con tutte le Chiese.

Loris Della Pietra

Corsi per fidanzati. Pubblicate le date

Sono state pubblicate le date dei primi percorsi in preparazione al matrimonio cristiano per l'anno 2024-2025. Le proposte sono coordinate dall'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia. Le prime a iniziare saranno le coppie dell'itinerario di Fagagna (4 ottobre), seguite dal percorso di San Giorgio a Udine (6 ottobre). L'elenco, in aggiornamento, è disponibile sul sito www.famiglia.diocesiudine.it.

IL TEOLOGO RISPONDE

Il discepolo ideale

a cura di
mons. Marino Qualizza
m.qualizza@libero.it

Egregio professore, mi è sorto il dubbio che il Vangelo proponga una totale fuga dal mondo con il risultato che tutto si ferma. Prendiamo come affermazione base quella di Luca: "Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno. Vendete ciò che avete e datelo in elemosina, fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignuola non consuma. Perché dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore" (Lc 12, 32-34). Un programma radicale, ma è possibile viverlo nel nostro mondo, dove c'è bisogno di ben altro? Se vendiamo tutto quello che abbiamo, di che cosa viviamo, se non nell'attesa dell'imminente arrivo del regno di Dio, che mette a posto tutte le cose? Ma questo non è avvenuto, almeno nelle forme descritte da Luca e dai Sinottici, ed allora ci troviamo in un contesto dove è impossibile vivere. Hanno ragione dunque quelli che dicono che la forma originale del Vangelo è incompatibile con la vita quotidiana ed è contraria ad ogni progresso, anzi tutto deve essere fermato a vantaggio del tesoro del cielo. Ma la vita cristiana si è svolta diversamente e allora mi domando: è stato tradito il Vangelo o è stato considerato esagerato e quindi adattato in attesa del mitico regno dei cieli?

Edmondo Ferri

Una domanda che mi aspettavo da tempo, perché troppo ghiotta per il palato dei nostri tempi. Tento una risposta che rispecchi il più possibile la realtà, non tanto semplice. Le domande dell'ultima frase contengono la sintesi del problema. Tuttavia, come avviene spesso, bisogna inserire anche quanto espresso nel Vangelo nel contesto più ampio, per poter avere un'idea adeguata del problema.
Nel complesso del Vangelo ci sono tanti casi diversi nei quali Gesù non chiede ai suoi interlocutori di vendere tutto. Il caso più evidente è quello del pubblicano Zaccheo che si riserva la metà dei suoi averi, dopo aver dato l'altra ai poveri.
Abbiamo quindi nello stesso Vangelo una interpretazione diversa di quanto detto sopra. Non si dimentichi pure il gruppo di donne facoltose che accompagnavano Gesù e i discepoli e li sovvenzionavano con i loro denari. Anche queste erano discepole e di prima qualità come leggiamo in Luca 8.
Abbiamo anche un episodio in linea con quanto detto, in Atti 4,32-36 dove si dice che i discepoli avevano tutto in comune, vendendo quello che avevano e condividendolo. Ma si sa, i beni si consumano, e troviamo san Paolo che deve fare una colletta fra i cristiani della Grecia per soccorrere quelli di Gerusalemme, afflitti da carestia, come leggiamo nella seconda ai Corinzi. E san Paolo stesso dirà agli sfaccendati di Tessalonica, che non facevano niente in attesa del regno di Dio: "Chi non lavora neppure mangi".
Ecco dunque il realismo cristiano che armonizza le cose in modo che tutto formi un mosaico variopinto, dove ci sono più mansioni. Infatti nei secoli ci sono state diverse scelte, anche della povertà, soprattutto da san Francesco. Egli si sì ispirava al Vangelo, ma non imponendolo a tutti. Questa è la regola d'oro.

Inaugurazione sabato 21 settembre

A Campoformido apre il centro per il riuso

Il sindaco Petri (a destra) durante il sopralluogo al Centro del riuso

Sarà inaugurato sabato 21 settembre, alle ore 15, il Centro per il riuso di Campoformido, un nuovo servizio che consentirà ai cittadini di portare oggetti in buono stato per metterli a disposizione di chi ne ha bisogno.
Situato accanto al centro di smistamento rifiuti, sulla provinciale 89 tra Campoformido e Basaldella, il Centro per il riuso è un progetto avviato ben sette anni fa che ora trova coronamento. «Si tratta di un passo concreto verso un futuro più sostenibile per la nostra comunità. Ridare vita agli oggetti non solo diminuisce gli sprechi, ma rafforza anche il senso di solidarietà e il rispetto per l'ambiente», ha dichiarato il nuovo sindaco, **Massimiliano Petri**.
Il centro – aperto ogni sabato dalle ore 15 alle 17 e gestito da A&T 2000 – offrirà a cittadini, imprese ed enti del Comune la possibilità di donare e ritirare oggetti ancora in buono stato, tra cui mobili, arredi, casalinghi, attrezzature sportive, oggettistica, libri, giocattoli e articoli per l'infanzia. Per conferire i beni usati sarà necessario esibire la tessera sanitaria o un tesserino rilasciato dal gestore per l'accesso al centro di raccolta. La consegna avverrà a titolo gratuito, con la sottoscrizione di una ricevuta liberatoria. «Vogliamo creare una rete virtuosa che coinvolga tutti nella tutela dell'ambiente», ha aggiunto Petri.

Cantieri in corso

Due invece i cantieri ancora in corso a Campoformido. Uno è quello della Scuola Primaria di Basaldella. «Dopo alcune peripezie – ha raccontato Petri, intervistato su Radio Spazio da Marta Rizzi, facendo un bilancio dei primi mesi di attività – siamo riusciti a far rientrare i bambini nell'edificio, concludendo i lavori all'interno e proseguendo solo con l'esterno. Il cantiere ereditato dalla precedente amministrazione aveva subito diversi ritardi. I lavori dovrebbero durare qualche mese, periodo nel quale, purtroppo, i bambini non potranno uscire in giardino per la ricreazione. La soluzione sarà usufruire degli spazi interni (l'atrio e le palestre), mentre nelle belle giornate classi singole potranno fare attività all'aperto».
L'altro cantiere è quello delle scuole Medie, «anch'esso ereditato dalla precedente amministrazione e che ha subito dei ritardi. Abbiamo provveduto alla firma del contratto con l'impresa e alla nomina del direttore lavori e in questi giorni stanno cominciando le opere che precedono le demolizioni». Altro intervento riguarderà il posizionamento di tre nuove telecamere (rilevatori di targhe) all'ingresso delle frazioni di Villa Primavera, Bressa e Basaldella, con un finanziamento di 26 mila euro.

Picnic a Villa Primavera

Proprio a Villa Primavera domenica 22 settembre, alle ore 11, nell'area verde, è in programma la seconda edizione del "Picnic", organizzato dal Comitato per la tutela di Villa Primavera – in collaborazione con il Circolo culturale della frazione e il patrocinio del Comune – e rivolto alle famiglie e ai loro bambini, che saranno coinvolti in varie attività e giochi. «Siamo entusiasti di veder riproposto questo evento – afferma Petri –, occasione per trascorrere del tempo insieme e rafforzare i legami tra i residenti».

Stefano Damiani

Notizie flash

LINGUA FRIULANA. Corso alla Filologica

Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2024 dei Corsi pratici di lingua e cultura friulana, organizzati dalla Società Filologica Friulana (progetto finanziato dall'ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane).
Le lezioni tratteranno grafia, grammatica e strumenti linguistici informatici. A Udine, nella sede della Filologica, in via Manin 18, sono in programma due corsi: uno di livello intermedio, che inizierà venerdì 20 settembre alle ore 17, e uno di livello principianti assoluti, che inizierà mercoledì 25 settembre alle ore 18. Entrambi i corsi proseguiranno per 13 lezioni settimanali. Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza a chi avrà partecipato ad almeno il 70% delle ore di lezione. L'attestato costituisce titolo culturale per accedere alla Lista regionale degli insegnanti con competenze di lingua friulana.
I corsi di lingua friulana sono gratuiti e aperti a tutti gli interessati. Al corso intermedio sono ammessi coloro che hanno partecipato ad almeno un corso di livello base negli ultimi cinque anni.

Udine. *Il 20 e 21 settembre al Centro culturale delle Grazie*

Happening su Ucraina e Gaza

«L'Happening che si terrà venerdì 20 e sabato 21 settembre, nel Centro culturale delle Grazie a Udine, in via Pracchiuso 21, è un invito rivolto a tutti ad affrontare l'argomento centrale delle guerre in Ucraina e a Gaza». Con queste parole, **Marina Cavedon**, presidente del Centro culturale Enzo Piccinini, spiega l'iniziativa promossa insieme al Centro culturale Il Villaggio e al Sindacato delle Famiglie, che venerdì 20 settembre, alle ore 20.45, vedrà la partecipazione del giornalista libanese Camille Eid e della volontaria in Terra Santa Mariella Magni sul tema "Cercando la pace in Medioriente", mentre il giorno dopo, alle 18, Mario Mauro, analista geopolitico, già europarlamentare dal 1999 al 2013, vicepresidente del parlamento europeo dal 2004 al 2013, ministro della difesa nel governo Letta dal 2013 al 2014, affronterà il tema "C'è speranza di pace in Europa?"
«Però – riprende Cavedon – di queste guerre vogliamo parlare da un'angolazione particolare, chiedendoci se, come dice il titolo dell'Happening, esistono "Semi di speranza" e vogliamo raccontare quali sono questi semi, dove li vediamo, com'è possibile costruire la pace. Tutto ciò perché troppo spesso ci si sente tanto annichiliti quanto impotenti di fronte a un mare di violenza, di odio; perciò vorremmo aiutarci a capire cosa è possibile fare, quale contributo possiamo dare alla pace, anche accogliendo l'appello del patriarca latino di Gerusalemme, Pierluigi Pizzaballa, che ha chiesto di costruire la pace abbandonando gli schieramenti ideologici».
«Dentro l'Happening, nel pomeriggio di sabato 21 settembre – aggiunge Alberto Comelli del Centro culturale Il Villaggio – ci saranno anche momenti ricreativi e due eventi pensati per i bambini. Il primo vedrà l'organizzazione di giochi, a partire dalle ore 14.15, mentre alle ore 15.30, nel vicino parco Loris Fortuna in piazza I Maggio, la Compagnia I Burattini di Daniele Cortesi porterà in scena lo spettacolo "Arlecchino malato d'amore". Il programma è consultabile sul sito www.ilvillaggio.org.

Flavio Zeni

Scuola dell'infanzia Bertoni. *20 settembre*

Festa per i 20 anni

"Vent'anni dal sogno di Marina Redi" è il titolo della festa che si terrà venerdì 20 settembre, alle ore 18, nella Scuola dell'infanzia Gaspare Bertoni in viale Cadore, 59 a Udine, in occasione dell'anniversario dall'avvio della scuola stessa. Il programma dell'evento prevede attività differenziate per piccoli e adulti. Così, mentre i bambini saranno impegnati nelle attività svolte dal Ludobus del Comune di Udine, i genitori verranno accolti da fratel Adriano Baldo, direttore del Bertoni, dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, da Arushi Colussi, direttrice della scuola dell'infanzia, da Giancarlo Biasoni, marito di Marina Redi, e da Francesca Milocco, direttrice della Scuola mons. Cattarossi di viale Venezia a Udine, dalla quale nacque vent'anni fa l'iniziativa di fondare la materna al Bertoni. L'evento rappresenterà anche l'occasione per l'inaugurazione del nuovo logo e la benedizione dell'asilo, nonché per ricordare la figura di Marina Redi, scomparsa prematuramente proprio vent'anni fa, il 13 agosto 2004. I festeggiamenti proseguiranno alle 19 con l'apericena "finger food", l'apertura della pesca di beneficenza e l'intrattenimento musicale a cura della scuola di musica G. Bertoni. Alle ore 20, mentre gli adulti saranno impegnati nel song contest Karaoke a premi, i bambini potranno assistere ad un film di animazione.

F.Z.

UDINE

Gas a minor costo per i vulnerabili

"Servizio di tutela della vulnerabilità: a chi è rivolto e come richiederlo" è il titolo del convegno promosso da 50&Più Udine, con Consumatori Attivi Fvg. Il tema è quello della fornitura di gas a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità, destinata esclusivamente ai clienti domestici identificati come vulnerabili.
L'incontro si terrà al Bocciodromo di Cussignacco in via Padova 20, giovedì 26 settembre a partire dalle 16.30. Il programma prevede i saluti del presidente provinciale 50&Più Guido De Michielis che aprirà i lavori e gli interventi della vicepresidente di Consumatori Attivi Barbara Venuti. Prenotazioni: 0432/1850037; 347/6677972.

UDINE

1 su 2 col mal di schiena. Fisioterapisti a convegno

Il mal di schiena colpisce nel corso della vita un cittadino su due, anche in Friuli-V.G.. E uno su tre avrà una ricaduta dopo il primo episodio a distanza di un anno. Per questo l'Ordine dei fisioterapisti FVG ha organizzato assieme alla Sezione regionale di Aifi (Associazione italiana di fisioterapia) e in collaborazione con il Comune di Udine, un momento di confronto, dal titolo "Liberarsi dal mal di schiena: la strada della fisioterapia", con cittadini, associazioni, stakeholder e professionisti, invitati a condividere informazioni e conoscenze. L'appuntamento è in programma dalle 9 alle 12 di sabato 21 settembre nella sala Valduga della Camera di Commercio, a Udine.

UDINE

Bando del Comune per le iniziative natalizie

Il Comune di Udine ha pubblicato il bando per l'assegnazione di contributi per l'organizzazione di attività culturali durante il periodo di Natale. L'avviso è a disposizione di professionisti dell'ambito culturale, associazioni di volontariato, parrocchie e pro loco per animare culturalmente il centro ed i quartieri dal 15 novembre al 15 gennaio. Il budget è di 72.000 euro, ogni singolo contributo potrà raggiungere i 5.000 euro. «Il Natale – afferma l'assessore alla Cultura, Pirone – è la festa cristiana che commemora la nascita di Gesù e un'occasione per tutta la comunità di rinascita. Vogliamo, anche con questo bando, costruire una società diversa». Domande fino al 7 ottobre.

Udine. *Incontro con il nuovo Arcivescovo*

Sindaci emeriti da Lamba

L'incontro con mons. Lamba

L'Arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, ha ricevuto nei giorni scorsi una delegazione dell'associazione Sindaci emeriti del FVG, composta dal presidente, Elio Di Giusto, dalla vice, Giovanna Bassi, dal segretario, Amos D'Antoni, e dal presidente dei probiviri, Graziano Vatri.
L'incontro è stato occasione per illustrare al nuovo Arcivescovo le finalità dell'associazione, dell'Albo regionale dei Sindaci emeriti, evidenziando che il sodalizio è apartitico e apolitico e mira a promuovere la cultura amministrativa sotto il profilo istituzionale, giuridico, organizzativo, finanziario e contabile, valorizzando il patrimonio di esperienze di coloro che hanno ricoperto la carica di Sindaco. La delegazione ha infine presentato a mons. Lamba una guida morale da distribuire che giovi al bene comune. L'Arcivescovo ha ringraziato i componenti dell'associazione assicurando l'interessamento al sodalizio e al termine ha impartito la benedizione ai presenti e alle loro famiglie.

Resia, la scuola che sfida lo spopolamento

Benedetta dall'arcivescovo Lamba la prima pietra del nuovo complesso scolastico che nasce nel segno dell'innovazione didattica, volta alla natura. La festa e la cerimonia

Pensate che la prima pietra arriva dalla vecchia chiesa di una frazione distrutta dal terremoto. Dentro il tubo d'acciaio, che vi è stato cementato, ci sono anche le firme e le impronte dei bambini. Il passato, nel presente, per il futuro, appunto. Come ha sottolineato anche l'arcivescovo Riccardo Lamba prima di benedire quella prima pietra.

Resia, 16 settembre, una grande festa di paese, con i bambini delle scuole, i genitori ed i nonni ad applaudire, le danze del gruppo folcloristico, l'arcivescovo Lamba sorpreso di tanta accoglienza, il parroco don Alberto Zanier ad accompagnarlo, l'assessore regionale Barbara Zilli a beneaugurare, il sindaco Anna Micelli a spiegare, con legittimo orgoglio, quell'investimento che va nel segno opposto allo spopolamento; la precedente scuola aveva 180 allievi, questa è per un terzo.

Ma festa giustamente dev'essere. «È la festa della comunità, dove tutti si sentono responsabili di un pezzo, e oggi la presenza significa appunto continuare un percorso, un cammino, che parla appunto di presente e anche di futuro, in cui tutti noi crediamo molto», così la prima cittadina ha motivato quella prima pietra. Le mura perimetrali del nuovo asilo, realizzato con 235mila euro di finanziamento Pnrr, ci sono già. La copertura sarà in legno. A breve l'avvio dei lavori per materna, primaria e secondaria, con mensa, sala lettura, spazi gioco interni ed esterni. Un milione e mezzo di finanziamento regionale, 500 mila euro messi dal Comune di Resia, ma potrebbe servire uno sforzo economico ulteriore per terminare i lavori entro due anni.

«Oggi possiamo parlare con orgoglio e a pieno titolo di "modello Resia" – ha commentato Zilli – : di come una piccola comunità fortemente attaccata alla sua terra, alla sua storia e tradizioni, possa essere messa in grado di guardare con ottimismo al suo futuro, anche in montagna, dove la denatalità si sente in maniera più forte e dove ogni aspetto della vita quotidiana è più complesso».

Siamo nel cuore del Parco Prealpi Giulie e c'è il direttore Stefano Santi. Insieme a lui il direttore del Parco del Triglav, Tit Potocnik. Non manca ovviamente il dirigente dell'Istituto comprensivo di riferimento, Elena De Colle. E non mancano neppure le rappresentanze delle amministrazioni municipali dei Comuni contermini e del Comune transfrontaliero di Bovec/Plezzo. Per il Consiglio regionale c'è il vicepresidente Stefano Mazzolini.

I fondi per il primo lotto dell'opera sono stati finanziati nella concertazione 2022-2024 e ammontano a 1,5 milioni di euro, ai quali si aggiungono 500 mila euro stanziati dal Comune di Resia. Oltre alla scuola, destinata a infanzia, primaria e secondaria di primo grado, saranno realizzati la mensa e altri spazi per la comunità.

«Si tratta della prima scuola del nostro territorio che ricade all'interno del Programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco del 1971, il "Mab Unesco" – ha sottolineato ancora Zilli –. Una scuola speciale dove i giovani alunni potranno vivere un rapporto privilegiato con un ambiente naturale incontaminato e unico». «Un valore aggiunto, quindi, per questa scuola di montagna, in un territorio che si trova al confine con la Slovenia», ha osservato, infine, Zilli, ricordando la fondamentale importanza della cooperazione internazionale che, attraverso i numerosi progetti transfrontalieri attivati dalla Regione, vede il Friuli-Venezia Giulia percorrere un sentiero virtuoso, capace di dare forza e concrete speranze per un futuro alle sue comunità. «Le scuole di montagna rappresentano un presidio per la comunità, perché favoriscono l'insediamento delle famiglie in queste zone della regione», aveva detto l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen incontrando la settimana scorsa gli alunni dell'istituto comprensivo di Forgaria in occasione dell'apertura dell'anno scolastico.

Francesco Dal Mas

L'assessora Zilli e la sindaca Micelli alla posa della prima pietra

MONTAGNA&CITTÀ

Un rapporto da ricreare

L'assessore regionale Stefano Zannier ha ricordato, al "Ritrovo di trattori anziani e non" svoltosi a Monte Prat di Forgaria", che, per mantenere attrattivo il patrimonio montano è necessario ad esempio evitare un imboschimento selvaggio dal quale è difficile poi tornare indietro. «Per fare in modo che questi interventi siano efficaci – ha aggiunto – la nostra montagna ha bisogno di essere capita anche da chi non la vive ma magari ci trascorre solo qualche giorno. Facendo comprendere anche a loro quali siano le vere problematiche di queste aree si riesce a creare quella coscienza collettiva capace di superare gli ostacoli che si vengono a creare ogniqualvolta si ha a che fare con la natura».

"Intrecci" a Stavoli. Laboratori di rigenerazione

Sabato 21 e domenica 22 settembre due giornate di spettacoli e workshop con artigiani, creativi, artisti

Il 21 e 22 settembre, il suggestivo borgo montano di Stavoli, il più isolato d'Italia, si trasformerà in un laboratorio a cielo aperto grazie al progetto "Intrecci"', promosso dall'Associazione Uponadream con il sostegno di Regione e Fondazione Friuli e la collaborazione di Confartigianato Imprese Udine. Durante le due giornate, pubblico, artisti, artigiani e creativi lavoreranno insieme per creare installazioni e scenografie che diventeranno parte integrante degli spettacoli teatrali e performativi previsti.

«Bisogna riportare e rimettere lo sguardo, le mani, il corpo e il cuore al centro della scena e della comunità», spiega **Stefano Bergomas**, ideatore del progetto. L'artista e direttore artistico **Franco Del Zotto** specifica: «Il progetto di rinascita di Stavoli rappresenta un ritorno alle origini, dove l'armonia tra uomo e natura è centrale».

L'evento fa parte di una progettualità che continuerà nel tempo con l'obiettivo di valorizzare il borgo e esaltare gli aspetti più significativi di questi spazi tramite la cultura, l'arte e l'artigianato.

Il laboratorio di pittura con Liuba Giro porterà i partecipanti a realizzare, con tecniche pittoriche diverse, ampie tele ispirate dai racconti degli alpinisti protagonisti dello spettacolo "I Guardiani del Nanga". Nel laboratorio di metalli e incisioni, guidato da Cattivo Frank, i partecipanti costruiranno e decoreranno lampade utilizzando tecniche artigianali quali l'incisione e la bulinatura. Per gli appassionati di fotografia, il laboratorio di fotografia di Francesco Marongiu prevede la creazione di ritratti artistici, assemblati poi in mosaici su tele collettive dall'artista Franco Del Zotto. Il laboratorio di stampa su tessuto, condotto da Mattia Cuttini, permetterà di creare motivi stampati su gomme incise, utilizzati per decorare i costumi di scena dello spettacolo "MUSE". Infine, il laboratorio di Land Art con Jacopo Sandrin inviterà i partecipanti a realizzare installazioni naturali nel borgo. La due giorni si concluderà con un concerto della musicista friulana Rebi Rivale che porterà un ulteriore tocco di autenticità e bellezza a questa celebrazione della creatività.

La partecipazione ai laboratori è a numero chiuso, si invita pertanto a riservare il proprio posto tramite il sito www.isoladistavoli.it

Durante la giornata di sabato, a conclusione dei laboratori ci sarà lo spettacolo "I Guardiani del Nanga", che vedrà in scena un giovane alpinista (interpretato da Nicola Ciaffoni) e il suo sogno di scalare il Nanga Parbat. Domenica ci sarà la performance MUSE danzata dalla coreografa e antropologa Giovanna Rovedo, assieme a Michela Silvestrin con le musiche di Matteo Zavattin.

OVARO. Strada 355, punti pericolosi verso Villa Santina

«La strada regionale 355 necessita di interventi anche nel tratto tra Villa Santina e Ovaro». Così il sindaco di Ovaro, Lino Not, che indica in tal senso vari punti pericolosi, come la curva a gomito in cui ci si imbatte nel tratto tra il ponte di Muina e il bivio per Cludinico, salendo da Villa Santina. «Se due camion si incrociano tra il ponte di Muina ed il bivio per Cludinico si incastrano. Quel punto è stato teatro anche di recente di svariati incidenti. Il traffico da Comeglians a Forni Avoltri è notevole».

ARTA TERME. Lavori sulla 52 bis, via al cantiere

È stato avviato il cantiere per i lavori di allargamento e riqualificazione del tratto della statale 52 bis da Arta Terme a Sutrio che aumenteranno la sicurezza della strada. Si è partiti dai lavori di disboscamento dell'area a monte della sede stradale. Il traffico pesante sarà deviato sulla strada provinciale 111 gestita da Edr Udine. Successivamente sarà stabilito un programma per una gestione del cantiere che riduca il più possibile i disagi.

AMARO. Riaperta la strada regionale 125

Riaperta la strada regionale 125, in comune di Amaro, dopo la messa in sicurezza delle pendici del versante del monte Amarianute, prospiciente il tratto della Sr125 "del Sasso Tagliato", in località Pissebus. Le opere sono state necessarie per rimediare ai danni causati dal vasto incendio boschivo divampato nell'aprile del 2021, rogo che richiese, allora, la chiusura precauzionale della strada, perché investita da materiale detritico distaccatosi dal monte. L'investimento complessivo è di un milione e 70 mila euro.

TOLMEZZO. Due incontri formativi per catechisti

Due appuntamenti formativi per i catechisti della Forania della Montagna a Tolmezzo. Mercoledì 18 settembre alle 20, nella Casa della Gioventù, don Andrea Lonardo, dell'ufficio catechistico diocesano di Roma, parlerà di «Questioni critiche. Genesi, evoluzione, scienze e fede: come affrontare correttamente domande e confusioni di bambini, ragazzi e giovani». Il 25 settembre, stesso orario e luogo, don Alessio Geretti interverrà su: «Lo scandalo del male».

ENEMONZO. Malghe da vivere

Domenica 15 settembre il Caseificio Val Tagliamento di Enemonzo è stato il punto di ritrovo per un incontro tecnico dedicato alle realtà malghive del territorio. Si è trattato dell'assistenza sulla conduzione aziendale e zootecnica, da parte dell'esperto Maurzio Francescutti, e dell'assistenza tecnica sulla trasformazione lattiero-casearia, da parte di Elena Mitri, responsabile tecnico del Consorzio del Montasio Dop. L'iniziativa è stata pensata per sostenere e valorizzare le realtà agricole locali.

COIA. Dal 20 al 22 settembre ricco calendario di eventi per celebrare l'anniversario. Attese penne nere "amiche" anche dall'estero

Alpini, da 90 anni a fianco della comunità

Il gruppo Ana di Coia al locale monumento ai Caduti

Alpini intenti a realizzare opere alla scuola materna di Coia

Da 31 anni sono l'anima del Pignarûl Grant, il falò propiziatorio che svetta accanto al Cjistielat in occasione dell'Epifania tarcentina. Ma potreste anche trovarli in altri angoli del paese. Intenti in manutenzioni, sistemazioni e abbellimenti della frazione tarcentina. E non solo. Sempre pronti ad accorrere laddove sono richiesti il loro intervento e la loro collaborazione. In paese e fuori. Sono gli instancabili alpini di Coia che quest'anno festeggiano *(con un grande evento di cui parliamo a fianco)* i 90 anni di fondazione della sezione.
Era il 1934, infatti, illustra il presidente **Fabio Toffoletti** (subentrato al padre Antonio che ha guidato gli alpini per 43 anni), quando il gruppo è nato da un'idea di alcuni reduci della Prima guerra mondiale. Il desiderio di ritrovarsi assieme – la maggior parte delle volte nel "camaron" di Menùt –, in maniera semplice, ma con tanta allegria e voglia di fare, si è così concretizzato con la costituzione della sezione. La Seconda guerra mondiale ha poi aperto una triste parentesi anche per Coia e per i suoi giovani, costretti al fronte. Ma a fine conflitto il gruppo ha ripreso le sue attività, con rinnovato entusiasmo. Quello che negli anni non è mai mancato. Ed ecco che nel 1975 dalla volontà e dalle braccia degli alpini di Coia è nato in paese il monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre, caratterizzato da una scultura di Giovanni Patat di Artegna. Il terremoto del 1976 ha "segnato" poi in maniera indelebile anche la piccola comunità tarcentina, così come tanti altri paesi del Friuli, ma lo spirito del gruppo Alpini locale, al quale si sono unite tante penne nere da tutta Italia in una solidarietà senza confini, ha aiutato a superare anche le difficoltà più grandi. Pochi anni dopo alcuni alpini di Coia sono accorsi in Irpinia ad aiutare la popolazione, anch'essa colpita da un sisma devastante.
Nella lunga storia del gruppo tante sono le pagine "scritte" (e che si continuano a scrivere) in favore della piccola frazione (che non arriva a 200 abitanti): dalla costruzione del Centro sociale, punto di riferimento per la comunità, alla sistemazione del cimitero, dalla cura della scuola dell'infanzia alla costruzione di due ancone votive in paese. Sempre comunque presenti laddove è richiesto un aiuto. «A partire da gennaio e fino ad oggi – illustra il presidente Toffoletti – sono già 1700 le ore in attivo, finalizzate a opere di pulizia e manutenzioni varie, ma anche al sostegno di persone anziane, al supporto ad eventi e manifestazioni».
Insomma, lo spirito e la voglia di fare che hanno animato la nascita della sezione sono rimasti inalterati nel tempo. E adesso è arrivato il momento di festeggiare il prestigioso compleanno – anche insieme a molte sezioni che saranno a Coia per l'occasione, alcune provenienti dall'estero –, con gratitudine verso coloro che hanno messo le fondamenta del gruppo e pure di tutti coloro che in questi decenni si sono avvicendati, avendo sempre a cuore il bene del prossimo.

Il Pignarûl realizzato dagli alpini di Coia

E prima di fine anno, anticipa Toffoletti, sarà anche pubblicato un nuovo libro per celebrare l'anniversario, così come da tradizione. Nel 1994 erano stati raccontati i 60 anni del gruppo, nel 2005 era stato dato alle stampe "Coja nel Comune di Ciseriis" a cura dello storico locale Paolo Montina, mentre per l'80° di fondazione era stato realizzato il volume "I muli nella steppa", diario autobiografico di Luigi Ceschia, detto Pulzût.

Monika Pascolo

Tre giorni di festa

La "tre giorni" di festa per il 90° di fondazione del Gruppo alpini di Coia si apre venerdì 20 settembre, alle 20.15, nella chiesa di San Lorenzo a Coia con la serata che vede esibirsi i Cori "Lis Vilis" di Coia e Sammardenchia e "Picozza di Carpacco", diretti rispettivamente dai maestri Aldo Micco e Martina Gorasso. Sabato 21, alle 20.45, al Centro sociale, incontro (promosso insieme all'Associazione speleologica di Tarcento) con Luca Cossa e Paolo Moro che parleranno di "Strutture militari nelle valli del Torre 900-1990". Domenica 22 alle 10 ci sarà l'ammassamento vicino alla chiesa, alle 10.30 la sfilata dei partecipanti con la Banda di Coia, quindi l'alzabandiera e alle 10.45 la Santa messa nell'area del monumento ai Caduti; alle 11.30 gli onori ai Caduti e alle 12.30 il rancio alpino. Pomeriggio in allegria con gli "Slumats" e alle 14 il taglio della mega torta di "compleanno" offerta dalla pasticceria Rizzo, in compagnia della madrina Giannola Nonino. Alle 16 l'attesa estrazione della lotteria.

GEMONA

Camminata Slow Food

«Alle radici del gusto» approda domenica 22 settembre alle 16 a Gemona, all'ex chiesa di San Michele, grazie alla collaborazione con Comune, Parrocchia e Slow Food FVG. È questo il nuovo progetto di Maravee Projects per la Sezione Etnografica. In particolare l'appuntamento gemonese si intitola «Alle radici di Pane e Latterie» e prevede la proiezione del cortometraggio «Alle radici del quotidiano. In Cucina». Seguiranno la camminata all'antico Lavador, con l'ascolto del podcast sui Prèsidi Slow Food gemonesi, e la visita guidata dall'architetto Gianpaolo Della Marina al Duomo e all'Ossario. Il cammino si concluderà all'ex chiesa per la degustazione curata da Slow Food FVG.

GEMONA

Danze di confine

È in programma venerdì 20 settembre alle 18.30, nel Castello di Gemona, «Danze di confine», un concerto narrato con Angelo Floramo e l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani. Danze di confine traccia un percorso storico e geografico dal rinascimento fino alla contemporaneità, realizzato attraverso la musica per la danza, espressione al contempo sacra e profana, colta e popolare, pubblica e privata, e sapientemente tessuto dalla voce narrante dello storico Floramo. Saranno suonate musiche di Mainerio, Bach, Kravos e Venier. Chiude il programma la musica per archi di José Bragato, storico collaboratore di Astor Piazzolla, nato a Udine e autore di numerose composizioni dense di ricordi e suggestioni della terra d'origine.

In festa per i 30 anni della casa di Enemonzo

Domenica 22 settembre una giornara di festa per la Parrocchia di Povoletto

Domenica 22 settembre la Parrocchia di Povoletto festeggerà i 30 anni di campeggi nella casa di Enemonzo. Fu infatti nel 1994 che l'allora parroco don Valerio Zamparo, dopo l'esperienza del campo estivo con i ragazzi a Ligosullo, acquistò e ristrutturò, con l'aiuto di mons. Silvio Porisiensi, un vecchio casolare nella località della Val Tagliamento da destinare stabilmente ai "campeggi" parrocchiali. Alla morte di don Valerio la casa gli è stata intitolata e oggi don Luigi Gloazzo porta avanti la missione educativa e spirituale del fondatore.
«La casa in questi decenni – spiega **Corinna Candusso**, referente della pastorale giovanile – ha visto la presenza di generazioni di bambini, ragazzi e giovani non solo di Povoletto ma anche dei Comuni vicini che a Enemonzo si sono formati e conservano ricordi stupendi. Alcuni di questi da "animati" sono diventati animatori, segno dell'attaccamento che ha garantito la continuità dell'esperienza nel tempo».
«Due i ringraziamenti più grandi – sottolinea **don Luigi Gloazzo** – agli animatori, ai cuochi e alle cuoche che hanno consentito al campeggio di tagliare questo importante traguardo e alla squadra dei volontari delle manutenzioni, senza la quale molti lavori e migliorie che hanno interessato la struttura non si sarebbero potuti effettuare».
Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 10 a Enemonzo, un momento dedicato ai ricordi dei partecipanti, la S. Messa alle 12.30 e il pranzo comunitario. Sarà allestita una piccola mostra fotografica in cui non mancheranno le immagini dei falò, delle camminate, dei momenti di preghiera e dei giochi.

Paolo Marchina

La casa dei campeggi della Parrocchia di Povoletto, a Enemonzo

SEQUALS-GEMONA. Collocata più a Nord, verso San Daniele è ora oggetto di studio

C'è una nuova ipotesi di tracciato

Nel più che trentennale e travagliato percorso verso la realizzazione della Sequals-Gemona, spunta ora una nuova ipotesi di tracciato, questa volta collocato più a Nord verso San Daniele del Friuli, Majano, Osoppo. È quanto emerso lunedì 16 settembre durante un incontro tenutosi a Gemona e organizzato dal sindaco **Roberto Revelant** alla presenza dei sindaci e dei rappresentanti delle categorie produttive interessate (oltre al sindaco di Gemona, anche i primi cittadini di Artegna, Buja, Bordano, Majano, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone) e i presidenti della Comunità di montagna del Gemonese e Collinare.
«Proseguiamo nell'ascolto del territorio per accogliere le istanze delle comunità locali e delle categorie economiche rispetto allo sviluppo del tracciato della Cimpello-Sequals-Gemona». Così si è espressa l'assessora regionale a Infrastrutture e Territorio, **Cristina Amirante**. «Rispetto alle riflessioni emerse la scorsa primavera sulle tre ipotesi di tracciato – ha continuato –, ora si aggiunge l'impegno della Regione di proseguire lo studio di fattibilità per analizzare un'ulteriore ipotesi collocata più a nord, verso San Daniele del Friuli, Majano, Osoppo. A tal fine nella legge di assestamento estiva sono stati stanziati 10 milioni di euro che serviranno anche ad acquisire alcuni dati tecnici ancora carenti».
Con il secondo studio la Giunta vuole approfondire alcuni dati che necessitavano di un aggiornamento, in particolare i numeri della domanda trasportistica e i flussi, anche alla luce dei volumi della nuova Pedemontana veneta in piena funzione. «Stiamo infatti registrando un aumento di mezzi sulla A4 e sulla rete autostradale di primo livello, a cui si aggiunge una ormai nota saturazione del traffico lungo la Pontebbana», ha spiegato Amirante. La nuova ipotesi al vaglio includerebbe un raccordo con la bretella di Barbeano e il bypass di Dignano già esistente e, successivamente, a partire dalla rotonda lungo la 464, un tracciato di collegamento diretto con Osoppo e Gemona. «L'obiettivo – ha ribadito Amirante – è quello di giungere alla massima condivisione del tracciato stradale e della sua tipologia, posto che stiamo ancora valutando anche l'ipotesi di un percorso autostradale o tangenziale. Oltre a ciò, obiettivo primario è collegare il maggior numero di zone industriali». In primavera l'ipotesi del tracciato che avrebbe impattato fortemente sul territorio dei Comuni di Moruzzo e Fagagna ha visto mobilitarsi migliaia di persone che hanno firmato la petizione per dire "no" a tale ipotesi.
Il sindaco Revelant ha ribadito «la necessità di un collegamento verso nord, e l'importanza di quest'arteria per l'intero Gemonese e per l'Alto Friuli, sia per la Val Canale-Canal del Ferro che per la Carnia», definendola «un'arteria imprescindibile rispetto alla quale le aspettative del territorio sono molto elevate». Il primo cittadino di Gemona infatti, ritiene che tale opera ridurrebbe «la marginalità dei territori montani più periferici, che negli anni ha contribuito al loro spopolamento».

Anna Piuzzi

L'assessora Amirante e il sindaco di Gemona Revelant

COSEANO
Torna il il premio d'arte

Domenica 22 settembre, tra le vie e piazze di Coseano, sarà il colore ad essere il protagonista per celebrare la venticinquesima edizione del «Premio Arte Coseano». Dalle 10 del mattino, i visitatori potranno ammirare opere esposte e performance artistiche dal vivo, per un evento imperdibile per gli amanti dell'arte e della creatività. L'iniziativa è anche un'occasione di intrattenimento per tutti i visitatori, lungo le vie del paese, saranno infatti allestiti sei punti ristoro, ognuno con un piatto tipico di una diversa regione. Inaugurazione sabato 21 alle 20 con performance musicale.

Notizie flash

MORUZZO. Concerto «Progetto G» a S. Margherita

Sabato 21 settembre alle 20.45 nella pieve di Santa Margherita del Gruagno è in programma «Progetto G». Si tratta di un concerto per coro, narratore, pianoforte, flauto e violoncello. Musica e testi sono di Marcello Giombini, presentati nella elaborazione del direttore dell'Emmaus Ensemble, Silvano Buchini. Attraverso le pagine di un diario immaginario, la voce narrante invita il pubblico a confrontarsi con il percorso esistenziale del musicista. I canti, tratti dalla raccolta «150 Salmi per il nostro tempo», composti tra il 1968 e il 1972, amplificano e danno intensità emotiva ad un racconto che offre stimolanti spunti di riflessione. L'evento è promosso dalla Collaborazione pastorale di Martignacco. Ad esibirsi sarà il Gruppo corale di Santa Maria la Longa.

COLLOREDO. In castello i laboratori d'arte di Di Lazzaro

«Il castello dei bambini e delle bambine» è il laboratorio d'arte e creatività per bambini, bambine e famiglie in programma per domenica 29 settembre nella suggestiva cornice allestita dall'artista Virginia Di Lazzaro nel castello di Colloredo di Monte Albano. Quattro le repliche: alle 9, 11.30, 14 e 16. Per informazioni: info@damatra.com.

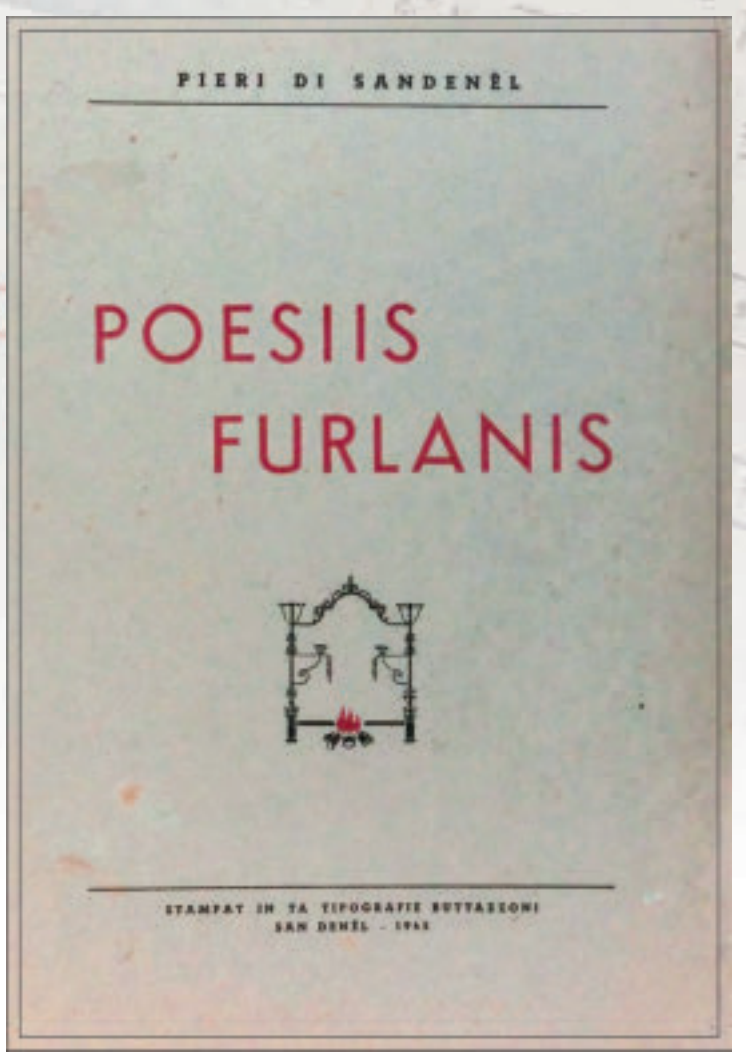
LA VU ARNERIANE:
Une biblioteche cu la anime furlane

Seradis in onôr di Quintino Ronchi, Pieri di Sandenêl e Dree Sflacje

20 settembre 2024

Serata poetica dedicata a Pieri di Sandenêl

a cura del **Gruppo d'Arte Drammatica Quintino Ronchi**
accompagnamento musicale di KmZero:
Giulio Venier (violino)
Chiara Nigris (voce e violoncello)
Eros Miotti (percussioni)



SAN DANIELE DEL FRIULI CIVICA BIBLIOTECA GUARNERIANA via Roma, 1
ore 20.30 Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

Interreg Italia-Slovenija Primis Plus · Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Società Filologiche Furlane · 1919 · Società Filologica Friulana · Città di San Daniele del Fr. · Civica Biblioteca Guarneriana

La Diocesi piange la morte di don Roberto Borlini

I funerali saranno celebrati a Faedis mercoledì 18 settembre

Classe 1944, don Borlini era originaro di Faedis

Diocesi in lutto per la morte – all'età di ottant'anni – di don Roberto Borlini. Il sacerdote – che aveva speso gran parte della propria esistenza in mezzo alle comunità di lingua slovena dei comuni di Attimis, Faedis e Taipana – è spirato domenica 15 settembre nella Fraternità sacerdotale dopo una lunga malattia.
Nato proprio a Faedis nel 1944, don Borlini venne ordinato sacerdote nel 1970 dall'allora arcivescovo mons. Zaffonato. Il suo primo incarico fu quello di cooperatore pastorale di Muzzana del Turgnano, dove restò per ben nove anni. Contemporaneamente il sacerdote iniziò un lungo periodo di insegnamento nelle scuole, concluso nel 2008. Nel 1979 giunse per don Borlini il primo incarico da parroco: assunse infatti la guida della Parrocchia di Canebola/Cenijebola. Cinque anni tra i monti della Slavia friulana, prima di scendere in pianura nel 1984, alla guida della Parrocchia di Attimis.
Nel 1989 fu nominato da mons. Alfredo Battisti parroco della vicina comunità di Forame/Malina, a cui si aggiunse – nel 1995 – la più alta Parrocchia di Subit/Subid, incarichi che ha mantenuto fino alla morte. Don Borlini fu inoltre amministratore parrocchiale di Prossenicco/Prosnid (dal 2003 al 2021) e Platischis/Plestiš e (dal 2014 al 2021), tutte frazioni montane di Taipana. Negli ultimi anni, il peggioramento delle condizioni di salute ha costretto don Roberto Borlini al trasferimento nella casa del clero della Fraternità sacerdotale di via Ellero, a Udine.
«Don Borlini era una persona buona, limpida come il suo sorriso e i suoi occhi – racconta Fannì Corradi, parrocchiana che gli è stata particolarmente accanto negli ultimi anni, intervistata da Valentina Pagani su Radio Spazio –. Era comprensivo, accoglieva davvero tutti: bambini, adulti e anziani. Per ognuno aveva una parola buona e non si è mai risparmiato quando qualcuno ha avuto bisogno di lui».
Le esequie di don Roberto Borlini saranno celebrate mercoledì 18 settembre alle 12 nella chiesa di Faedis, suo paese natale. Le sue spoglie riposeranno nella tomba di famiglia del cimitero di Faedis.

Giovanni Lesa e Anna Piuzzi

Notizie flash

CORNO DI ROSAZZO. C'è «Il mistero dell'acqua»

Appuntamento da non perdere per grandi e piccini giovedì 19 settembre alle 16.30 a Corno di Rosazzo, a Villa Nachini Cabassi. Andrà infatti in scena «Il mistero dell'acqua», un viaggio avventuroso alla scoperta del valore dell'acqua, narrato con musica e parole. L'appuntamento fa parte della rassegna «La strada dei libri passa da…» curata da Damatrà e quest'anno dedicata a «Fonti, zampilli e onde». In caso di maltempo l'incontro si terrà in sala consiliare, per informazioni e prenotazioni si consiglia di scrivere a bibliotecacorno@libero.it.

CIVIDALE. Al Man, in scena straordinarie storie di confine

Giovedì 19 settembre alle 18 il Museo archeologico nazionale di Cividale ospiterà lo spettacolo «Borderline. Storie di confine». Tre interpreti. Due nazioni. Una grande Storia. L'iniziativa – a cura di Simularte – sarà l'occasione per un'immersione nelle storie del confine italo-sloveno, dove le geografie umane e naturali si scontrano e si incontrano. Uno spazio conteso tra popoli e culture, luogo di epiche battaglie, scontri fratricidi, traumatici distacchi, riunificazioni storiche. Nel tempo di brevi racconti e coreografie si ricostruiscono le trasformazioni di una striscia di terra che dall'Adriatico risale alle Alpi Giulie.

VALLI DEL NATISONE. Continua «FestinParco»

Proseguono gli appuntamenti di «FestinPARCO 2024», rassegna promossa e organizzata dall'associazione Parco del Natisone. Venerdì 20 settembre alle 17.30 a Premariacco, in località Rocca Bernarda, si terrà «Yoga al tramonto» con Alessandro Scaravetto. Sabato 21 settembre a Pulfero appuntamento con la passeggiata «NaturalMente Ca.R.Ma. | Cammina, respira, mangia sano». Il programma prevede il ritrovo alle 8.45 in Municipio, dalle 9 saranno affrontati diversi temi: adottare uno stile di vita sano, l'importanza dell'attività motoria, l'alimentazione sana, il respiro e la salute. La partenza è invece prevista alle 10.30, lungo il percorso si faranno anche esercizi di respirazione. Al rientro, intorno alle 12, ci sarà – per chi è interessato e con una quota di partecipazione di 20 euro – il "pranzo sano". Sempre sabato, ma alle 15 a Cividale, nella sede dell'acquedotto Poiana, si terrà invece l'incontro formativo «C'è acqua e acqua», seguirà alle 16.30, il trasferimento a Ponte San Quirino per la visita al sito del depuratore. Domenica 22 a San Pietro al Natisone, alle 16 nella sede della Pro loco Ponteacco, sarà invece la volta di «Il Natisone e le sue creature»: laboratorio per bimbi e ragazzi realizzato da Manuela Iuretig, con merenda salutare a cura dell'azienda «Al.Frut». Tutti gli eventi sono a partecipazione libera e gratuita.

VARIANO. Per partecipare al concorso di Aulùs c'è tempo fino al 20 ottobre

Disegnare "Tolkien"

Giunto ormai alla terza edizione, ha preso avvio il 10 settembre il contest gratuito di disegno "Il Signore degli Anelli di piturâ". Si tratta di un concorso aperto a partecipanti di ogni età, provenienti dal Friuli e non solo, promosso dall'associazione Aulùs Aps. Il sodalizio con sede a Variano – guidato dal presidente Francesco Spizzamiglio – è nato nel 2021 grazie all'idea di un gruppo di giovani che qualche tempo prima aveva iniziato quasi per gioco a doppiare in friulano il primo film della trilogia "Il Signore degli Anelli", con l'obiettivo di diffondere la lingua e la cultura friulane.

«Mordor, un anello per due mondi», di Sara Chiavon, uno dei disegni vincitori del 2023

Il concorso si inserisce in questo filone e quest'anno, per celebrare ancora il 70° dalla pubblicazione della prima parte de "Il Signore degli Anelli", propone il tema "La Compagnia dell'Anello, i suoi componenti, le sue avventure". I partecipanti possono, dunque, spaziare cimentandosi nei ritratti dei 9 membri della Compagnia, ma anche nei momenti più belli dei loro viaggi nella Terra di Mezzo.

In particolare, potranno realizzare una loro interpretazione grafica ispirandosi al libro di Tolkien, ma anche alla trilogia cinematografica di Peter Jackson. Per realizzare le illustrazioni – e inviarle ad Aulùs APS – c'è tempo fino a domenica 20 ottobre .

Successivamente, fanno sapere i promotori, tutti i disegni partecipanti alla "gara" saranno pubblicati sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram "Il Signôr dai Anei", per dare il via alla sfida a colpi di like per eleggere il vincitore. Per le votazioni ci sarà tempo dal 21 al 27 ottobre.

Quali sono i premi?

Libri, prodotti gastronomici friulani, gadgets tolkieniani e friulani. Tutto questo distribuito in due diversi premi. Le categorie, infatti, saranno "Friuli" e "Italia", in base alla provenienza degli artisti.

E anche chi non risulterà vincitore potrà vedere il proprio disegno pubblicato su «Contee furlane» o sui profili social "Il Signôr dai Anei", oppure su qualche altro gadget o pubblicazione di Aulùs, tra cui la seconda edizione del "Lunari Tolkienian Furlan".

Per ulteriori informazioni e tutti i dettagli del concorso si può consultare il sito www.associazioneaulus.it.

Notizie flash

CODERNO. Turoldo, concorso di composizione

Il "Centro Studi Padre David Maria Turoldo" con sede a Coderno di Sedegliano, promuove la 5ª edizione del Concorso Internazionale di composizione corale su testi di Padre David Maria Turoldo con lo scopo di stimolare la creatività musicale e incentivare la divulgazione della sua opera poetica e spirituale. Possono partecipare compositori di qualsiasi nazionalità, senza limiti di età. Le composizioni dovranno essere interamente originali e il termine per la presentazione è il 1° ottobre (per tutte le informazioni: www.centrostudituroldo.it).

BASILIANO. Trasporto anziani gratuito

A Basiliano, con settembre è ripreso il servizio di trasporto anziani nella giornata di venerdì, in occasione del mercato, tramite un pulmino dell'Associazione Anteas di Lestizza. L'iniziativa è gratuita, si svolge dalle frazioni al capoluogo, ed è rivolta anche a persone disabili con autosufficienza motoria (il mezzo non è dotato di pedana idraulica). È possibile effettuare la prenotazione del trasporto anche per un eventuale accompagnatore (per contatti, Fulvio: 347 6913069; Flavia: 0432 761265).

BASILIANO. Uac, corsi per la terza età

A Basiliano sono aperte le iscrizioni per i corsi dedicati alla terza età dall'Unione Artistico Culturale, trimestrali e annuali che spaziano dalle attività culturali all'informatica, da quelle motorie, alla sicurezza stradale, lingue, ricami, educazione alla salute, e molto altro. Ci si può iscrivere fino a venerdì 21 settembre, con orario 10.30-12 e 15.30-18 e sabato 22 dalle 10 alle 12, nella barchessa di Villa Zamparo che ha ospitato, la presentazione ufficiale del progetto, a cura del presidente Uac Gino Guerrini.

MEDIO FRIULI. Sicurezza, contributi

I Comuni di Mereto di Tomba, Codroipo, Basiliano e Camino al Tagliamento, attraverso il Corpo del Distretto di polizia locale "Medio Friuli", hanno pubblicato un bando per la concessione dei contributi per l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza nelle case. Le domande possono essere presentate entro il 31 dicembre. Il contributo non sarà erogato solo per l'acquisto del materiale, ma è richiesta la certificazione di corretto montaggio rilasciata da un tecnico abilitato. Per ulteriori informazioni consultare i siti dei Comuni.

"Pedala col cuore", iniziativa solidale lunga 1.373 km

Protagonisti Federico Lenarduzzi di Codroipo e Andrea Le Fosse di Savogna D'Isonzo

Il progetto aiuta anche 2 vittime della violenza di genere

A inizio giugno, un viaggio in bici da Codroipo a Santa Maria di Leuca (in provincia di Lecce) ha visto protagonisti Federico Lenarduzzi di Codroipo e Andrea Le Fosse di Savogna D'Isonzo, amici appassionati delle due ruote. Hanno scelto di legare la loro "impresa" ad uno scopo benefico, aiutati anche dal laboratorio artigiano di cucito Da.Ni. Elle Creativa di Elena Cipriani di Codroipo, raccogliendo offerte per le vittime della violenza di genere e per la Comunità terapeutica Terza Luna di Codroipo.

Venerdì 13 settembre, in Sala Abaco a Codroipo, intervistati dalla giornalista e scrittrice Pierina Gallina, hanno raccontato la loro avventura su un percorso di 1373 km e 211 mila pedalate.

L'obiettivo è stato quasi raggiunto grazie a 200 sacche zaino con il logo dell'evento realizzate da Da.Ni.Elle Creativa, già regalate a chi ha donato almeno 15 euro. Fino al 30 settembre si può anche partecipare alla raccolta solidale con una donazione bancaria: causale "Rolling Riders asd Pedala con il Cuore", Iban: IT50V0863163751000001037333-Banca 360 Fvg, Filiale di Codroipo.

A fianco dell'iniziativa anche il Comune, con gli assessori Giacomo Trevisan, Paola Bortolotti, Rosario Legname, che hanno consegnato ai protagonisti la medaglia realizzata dai ragazzi del Csre di Codroipo.

Varmo. Il conforto delle parole nei disturbi alimentari

"Il conforto delle parole. La scrittura come medicina contro i disturbi alimentai", è il titolo dell'incontro in programma mercoledì 18 settembre, alle 20.30, nella Biblioteca di Varmo. Partecipano Debora Cattaruzzi, psicologa psicoterapeuta, esperta in disturbi del comportamento alimentare, Anna Romanin, volontaria dell'associazione "FeniceFvg", Maura Pontoni, direttrice editoriale de "L'orto della cultura" e Stefania Del Rizzo, scrittrice. Sarà l'occasione per capire quanto lo scrivere possa aiutare a superare momenti e situazioni difficili come quelli provocati dai disturbi alimentari. L'evento è realizzato in collaborazione con il Comune di Varmo, Fenice Fvg Odv, Ambito Donna e Club per l'Unesco di Udine.

POZZUOLO. Terminati i lavori. Venerdì 20 l'inaugurazione e benedizione. Nuova sezione "Primavera"

Asilo a nuovo, e con dieci bambini in più

È un avvio d'anno decisamente "a colori" quello della scuola dell'infanzia paritaria Maria Immacolata di Pozzuolo del Friuli. Venerdì 20 settembre, infatti, tutta la comunità è invitata alla cerimonia di inaugurazione e benedizione dei rinnovati spazi, dopo i consistenti interventi di ristrutturazione, e della nuova sezione "Primavera" che accoglie i bambini tra 24 e 36 mesi.

L'appuntamento è alle 17 nel cortile della scuola. Oltre alla possibilità di ammirare i locali messi a nuovo, l'istituto organizzerà attività per tutti i bambini e nella festa sarà coinvolta la banda giovanile che proporrà una fiaba animata. Alle 18.30 don Stefano Romanello benedirà la struttura; seguirà il taglio del nastro con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

«Dopo tanta attesa, finalmente possiamo festeggiare insieme alla comunità la sistemazione della nostra amata scuola – commenta la referente amministrativa, **Simona Iacuzzo** –. L'inaugurazione sarà anche un'occasione per ricordare il compianto mons. Carlo Costantini, parroco di Pozzuolo per tre decenni (*morto lo scorso 1° agosto, ndr*) e che ha fatto tantissimo per tenere in vita questa importante istituzione».

I consistenti lavori di sistemazione, sottolinea ancora Iacuzzo, «sono stati realizzati grazie ai contributi regionali destinati alle scuole paritarie (300 mila euro per la scuola dell'infanzia e 50 mila per il nido) e al sostegno dell'Amministrazione comunale.

Il nucleo originario della scuola, risalente a oltre cento anni fa, aveva bisogno di radicale ristrutturazione. «Sono stati dunque rifatti tetto, serramenti e tutta una serie di finiture ed è stato installato l'impianto di condizionamento. Nella sezione nido: installati i pannelli fotovoltaici ed eseguiti ripristini di pavimenti e serramenti». I lavori, iniziati nell'estate 2023, si sono concentrati prevalentemente tra maggio ed agosto 2024. «Non senza fatica, ma siamo riusciti a non interrompere l'attività educativa – conclude Iacuzzo –, e questo è stato fondamentale per tante famiglie, perché in estate la nostra è l'unica scuola che accoglie bambini piccoli, offrendo un prezioso servizio».

I numeri lo testimoniano: sono 40 i piccoli accolti nella scuola dell'infanzia e 26 al nido. «Il numero massimo disponibile, e la lista d'attesa è sempre consistente! Per questo – conclude Iacuzzo –, siamo felici di essere riusciti ad aumentare l'offerta. La nuova sezione Primavera ha già 10 iscritti, anche in questo caso il numero massimo possibile; ciononostante la scuola riesce a mantenere una dimensione "familiare" e questo resta un suo grande punto di forza, apprezzato da tante famiglie».

Valentina Zanella

Gli spazi della scuola dell'infanzia Maria Immacolata. L'intervento di ristrutturazione è terminato in agosto

Bagnaria. Infopoint diabetologico, orario

L'Infopoint diabetologico di comunità, operativo in via Vittorio Veneto 8 a Sevegliano, frazione di Bagnaria Arsa, sarà aperto martedì 24 settembre, dalle 9.30 alle 11.30. Si rivolge a tutti coloro che desiderano misurare la glicemia e controllare colesterolo e pressione arteriosa. Il servizio è curato dall'Associazione famiglie diabetici della Bassa Friulana .

CENTRO BALDUCCI

Al via il convegno annuale

È dedicato all'abitare insieme le fragilità il 32° convegno annuale del Centro d'accoglienza Ernesto Balducci di Zugliano che si terrà dal 24 al 28 settembre. «Nel secolo dove siamo tutti più soli e spaesati – spiega il presidente don Paolo Iannacone –, in cui come ha detto Papa Francesco, "il vero male sociale non è tanto la crescita dei problemi, ma la decrescita della cura", è dall'apertura all'alterità e dal prendersi cura gli uni degli altri che possiamo ripartire per dare volto a una società più umana, capace di legami sociali che trovano la forza nell'unione dei fragili». Ricco il programma: si inizia martedì 24, alle 20.30, con «Pellegrini al confine», un dialogo tra Angelo Floramo e Gianpaolo Carbonetto. Mercoledì 25, alle 20.30, sarà invece la volta de «La bellezza ferita» con Luigi Verdi, fondatore e responsabile della Fraternità di Romena. Cuore del convegno, l'appuntamento di giovedì 26, alle 20.30, con «Ti proteggerò. Abitare insieme la fragilità». Dopo l'introduzione di Vito Di Piazza, fratello di don Pierluigi, e di don Iannacone, interverranno il filosofo e teologo Vito Mancuso, la giornalista Gabriella Caramore, la filosofa e teologa femminista Selene Zorzi e Luca Trapanese, politico e attivo nel volontariato. Gli appuntamenti proseguiranno fino a domenica 28, sui temi dell'inclusione. Il programma completo sul sito del Centro Balducci.

mumble

COME UNA VOLTA.

GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.

DORBOLÒ

www.gubanedorbolo.com

Largo Boiani 10, Cividale del Friuli

A Gonars nascono le scarpe che rendono il pianeta migliore

La start-up RE49 lancia un crowdfunding per una nuova fase di sviluppo dell'azienda

Fasi della produzione delle calzature

Uno dei modelli di scarpa RE49

Economia circolare che significa dare nuova vita a materiali altrimenti destinati allo scarto, integrando pratiche sostenibili e responsabilità etica. Ecco gli "ingredienti" delle scarpe a marchio RE49, l'innovativa start-up di Gonars che ha appena avviato – scegliendo come "rampa" di lancio del proprio progetto la sede di Confindustria Udine – un crowdfunding (raccolta fondi) a supporto di una nuova fase di sviluppo dell'impresa. Nuovi progetti, dunque, per l'azienda da cui nascono calzature lavorando pneumatici (diventano suole), asciugamani dismessi da grandi alberghi (saranno le imbottiture interne), vele, ombrelloni, sdraio, … Nel corso dell'incontro di mercoledì 11 settembre, l'amministratore delegato della start-up, **Nicola Masolini** – rappresenta la quarta generazione dell'azienda calzaturiera di famiglia, fondata nel 1949 –, ha illustrato l'evoluzione dei progetti di RE49 e il nuovo piano di sviluppo che, grazie ai consensi raccolti nei primi anni con le sue collezioni di calzature made in Friuli, ha messo a punto soluzioni innovative pronte a varcare nuovi mercati. È stata anche l'occasione per gustare in anteprima la nuova collezione di sneakers realizzata in collaborazione con un giovane designer che sarà presentata ufficialmente nel corso della regata Barcolana a Trieste, a ottobre, nell'ambito di uno speciale evento dedicato alle scarpe ispirate alle vele.
Anche la nuova collezione, nata sempre da materiali riciclati e in edizione limitata, è dotata di un sistema di tracciatura di filiera certificata e Digital Product Passport (Dpp), ovvero il passaporto digitale del prodotto – un microchip integrato nella linguetta – che contiene informazioni legate all'intero ciclo di vita in questo caso delle scarpe, "raccontando" tutto il processo produttivo, dall'origine alla composizione, ma anche durabilità, opzioni di riparazione e smontaggio e riciclabilità dei diversi componenti. Permettendo così all'intera catena costituita da consumatori, operatori economici, autorità competenti, di condividere e accedere a questi dati più facilmente.
Insomma, la RE49 continua a guardare avanti mettendo in campo nuovi progetti che oltre a combattere lo spreco aiutano l'ambiente e non solo. «L'azienda è nata per celebrare l'economia circolare – ha affermato Masolini – e da luglio abbiamo formalizzato questo impegno diventando Società benefit e predisponendoci così al nostro primo bilancio di sostenibilità».

Monika Pascolo

Pediatria Latisana. In dono un dispositivo medico

La consegna del dispositivo per la ventilazione non invasiva dei neonati

Un nuovo dispositivo medico per la ventilazione non invasiva, chiamata "Bubble c-pap", fondamentale per il supporto e la stabilizzazione dei bambini con problematiche respiratorie acute (come distress respiratorio neonatale, bronchioliti). Permette, infatti, di supportare e spesso risolvere i problemi respiratori che i neonati possono avere nelle prime ore o giorni di vita, evitando il trasferimento in altro ospedale per le cure intensive e, quindi, anche la separazione dalla mamma. Si tratta di un apparecchio già in uso al reparto, ma averne due a disposizione faciliterà la gestione di due neonati con problemi respiratori in contemporanea (per esempio in caso di gemelli).
Lo strumento all'avanguardia è stato donato alla Pediatria del Presidio Ospedaliero di Latisana da parte dell'associazione "I Donatori del Sorriso", Onlus che opera in tutta Italia da più di un decennio, realizzando svariati progetti a sostegno dell'assistenza ai malati e in particolare ai piccoli pazienti dei reparti di Pediatria.
La consegna si è svolta martedì 10 settembre, nel corso di una breve, ma significativa cerimonia a cui hanno partecipato il direttore sanitario dell'AsuFc, David Turello, il direttore medico di Presidio dell'Ospedale di Latisana-Palmanova, Claudia Giuliani, e il direttore della Pediatria, Elisabetta Miorin, insieme al personale medico-infermieristico del reparto.
«Ancora una volta dico grazie al mondo del volontariato che ci permette di migliorare l'assistenza ai nostri piccoli pazienti con nuova strumentazione – ha affermato Miorin –: gesti di solidarietà come questo dimostrano gli importanti valori della nostra realtà». Gratitudine è stata espressa anche da parte dell'AsuFc e dal personale della struttura «per questa donazione di valore che andrà a implementare l'assistenza dei bambini».

M.P.

San Giorgio. Corno, messa in sicurezza

Mercoledì 12 settembre il Consorzio di bonifica pianura friulana ha avviato la procedura di gara per gli interventi di difesa e sistemazione delle sponde lungo il fiume Corno in prossimità del Centro canoa a San Giorgio di Nogaro. Lo ha reso noto il direttore del Consorzio Armando Di Nardo, al presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, durante un incontro il quale sono stati illustrati i lavori per un investimento di 900mila euro. Altri interventi, per un milione di euro, interesseranno 20 Comuni del Medio friuli e della Bassa friulana, per un totale di 60 km di reticolo idraulico regionale.

Anche a Precenicco aperto l'Infopoint diabetologico

Anche a Precenicco è stato di recente inaugurato l'Infopoint diabetologico di Comunità, a cura dell'Associazione Famiglie Diabetici della Bassa Friulana, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. È rivolto a tutti i cittadini che potranno usufruire di un servizio informativo e di prevenzione primaria, gratuito, legato alla patologia diabetica e alle sindromi metaboliche, anche con misurazione di glicemia, colesterolo, pressione arteriosa, saturazione.
Il servizio – il 12° attivato dall'Associazione promotrice nel territorio della Bassa Friulana – sarà attivo da ottobre negli spazi del Centro civico, in via Cav. Teutonici 25, dove sarà a disposizione personale medico e infermieristico.
All'inaugurazione ha partecipato, tra gli altri, anche il sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò, che ha rimarcato il valore del volontariato attivo nelle attività di prevenzione primaria.

ESERCIZI SPIRITUALI

Muzzana e Palazzolo, meditazioni sul Padre Nostro

Nelle Parrocchie di Muzzana del Turgnano e di Palazzolo dello Stella è proposto un corso di esercizi spirituali, con una serie di meditazioni e riflessioni sul "Padre Nostro", a cura del parroco don Cristiano Samuele Zentilin, che è anche parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Palazzolo dello Stella. Gli incontri si svolgeranno da lunedì 23 a venerdì 27 settembre, ogni giorno. In chiesa a Muzzana *(nella foto, a sx)* dalle 9.30 alle 11.30, con possibilità di fermarsi per l'Adorazione personale, nella chiesa di Palazzolo *(a dx)* dalle 20 alle 22, anche in questo caso con possibilità di un momento dedicato all'Adorazione personale.

TALMASSONS. Big Bang e Buchi neri, conferenza

Si intitola "Noi figli delle stelle: dal Big Bang ai Buchi Neri", la conferenza in programma venerdì 27 settembre, alle 21, all'Auditorium polifunzionale di Talmassons. L'iniziativa, promossa dal Circolo Astrofili Talmassons, sarà curata da Catalina Oana Curceanu, dirigente di Ricerca all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare-Laboratori di Frascati. Parlerà delle meraviglie dell'Universo e degli strumenti esistenti per ammirarlo e studiarlo. L'evento è promosso con il patrocinio del Comune di Talmassons e rientra nel Progetto Interreg Italia-Austria. Prenotazione gratuita tramite Eventbrite.

SAN GIORGIO E MUZZANA

Due progetti per valorizzare i luoghi storici della Bassa

Respirare la storia di luoghi che solitamente si visitano per prendere in prestito libri, ritrovarsi a studiare, ascoltare racconti. Guardando le stanze delle biblioteche con occhi diversi, unendo i libri e la Storia. È l'intento dei due progetti Primis Plus, finanziati dalla Regione e dalla Società Filologica Friulana.
L'appuntamento con "Cucant dai veris di Vile Dora" è alla biblioteca di San Giorgio *(nella foto)*, il 20 settembre, alle 18 e alle 20, con visita guidata teatralizzata "Il bisturi e la baionetta", a cura del Teatri Stabil Furlan. Il testo di Carlo Tolazzi prenderà vita grazie alle voci di Caterina Bernardi e di Manuel Buttus e alla musica di Giorgio Parisi, con la regia di Massimo Somaglino. La visita è gratuita (necessaria la prenotazione: 0431 620281, sportel.furlan@bassefurlane.eu). Il secondo appuntamento, invece, è il 28 settembre, alle 17, con "Curiosant tra lis pagjinis dai libris. Porte aperte alla biblioteca Alviero Negro", in villa Rubini a Muzzana. Sarà inaugurata la nuova sede della biblitoeca civica, intitolata allo scrittore e drammaturgo nato a Muzzana.

PALMANOVA. Lagunari e Truppe anfibie, raduno

Sarà Palmanova ad ospitare il 15° Raduno nazionale dei Lagunari e delle Truppe anfibie. La manifestazione giunge in Fvg per la terza volta, dopo Trieste (1998) e San Vito al Tagliamento (2016). Ricco il programma messo a punto dall'Amministrazione comunale. L'evento prende il via in piazza Grande alle 9.30 di sabato 21 settembre, con l'alzabandiera e la deposizione della Corona al Monumento ai Caduti. A seguire l'apertura del "Villaggio dei Lagunari", tra mostre e stand di vario tipo. La cerimonia militare con parata è prevista domenica 22, alle 9.30, sempre in piazza Grande. Alle 12.30, il "passaggio della stecca", alla città ospitante il prossimo Raduno.

BUONE NOTIZIE

Alla pista di guida di Tolmezzo una giornata indimenticabile promossa da Anffas Alto Friuli e "I bambini delle fate"

"Abilmente in pista", 40 giovani disabili si sono trasformati in piloti e navigatori

Per un giorno piloti e navigatori, a vivere l'emozione del rombo di un motore di un'auto da rally (ma anche un camion e un autobus), accanto a un professionista che ha assicurato il divertimento, in tutta sicurezza. È accaduto a Tolmezzo, alla pista di guida sicura: protagonisti quaranta giovani disabili che hanno partecipato al progetto "Abilmente in pista", a cura di Anffas Alto Friuli, in collaborazione col sodalizio "I bambini delle fate". Madrina della giornata la driver di Ampezzo, Arianna Doriguzzi. L'evento, giunto alla 3ª edizione, è stato dedicato al ricordo del compianto fotografo e appassionato di rally Alessandro De Colle.

Pagina cura di Monika Pascolo

Cuar di Rosacis. Ennio e Maria Teresa, ce biel rivâ a 50 agns di matrimoni

Fieste grande a Cuar di Rosacis pes Gnocis di Aur de nuvice Maria Teresa Benvenuto e dal nuviç Ennio Potocco *(te foto)*: 50 agns cence mai lassâsi no son pôcs, a son plui di 18 mil zornadis!!! L'incuintri "fatâl" une dì te Sagre dal Vin a Cjasarse; in chê ocasion l'Amôr (che, cemût che e dîs une detule furlane stracognossude, "nol è brût di verzis"), al à vinçût e cussì a son rivâts adore a fâsi compagnie l'un cun chê altre fin a vuê, dopo de Fieste grande tal Santuari de Beade Vergjine di Screncis ai 21 di Setembar dal 1974.
Tancj augurons di ogni ben dai fîs Alessio e Stefano (e di Paola che nus cjale dal cîl), di ducj i parincj, dai tancj amîs e dai cuatri gjats "parons" di cjase (Jenny, Badu, Tite, Pippo).
La foto je stade inviade in redazion de bande dal fi Alessio.

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

CALCIO. I friulani centrano la terza vittoria consecutiva. Battono il Parma per 3-2 e si prendono, con merito, la vetta della classifica. Non accadeva dal 2011

È un'Udinese da sogno. Prima della classe in solitaria

La gioia dei bianconeri dopo la vittoria con il Parma

Prosegue il momento magico dell'Udinese che, sbancando il Tardini di Parma in rimonta per 3 a 2, grazie ai gol di Lucca e alla doppietta di Thauvin, centra la terza vittoria consecutiva e si prende la vetta della classifica in solitaria a quota 10 punti. Non accadeva dal 2011, quando i bianconeri, guidati da Guidolin, si trovarono primi con 15 punti in 7 partite. Un piccolo miracolo, replicato ora dallo stratega tedesco Runjaic. Sì, perché dietro i successi di questa squadra, è evidente la mano del tecnico, che ha plasmato la sua idea di gioco senza paura e trasmesso energia nuova ad un gruppo che lo segue perfettamente.
La parola carattere è la chiave dell'impresa della partita giocata lunedì sera alle 18.30: un inizio da incubo, con l'Udinese colpita a freddo dopo appena due minuti dalla zampata di Del Prato. Nonostante ciò, la formazione friulana non rinuncia al suo credo offensivo e crea diverse occasioni dalle parti di Chichizola, mancando però di lucidità negli ultimi metri. Nel momento migliore, arriva sul finire della prima frazione il raddoppio ducale di Bonny. Uno-due micidiale della squadra di Pecchia, che avrebbe annichilito qualsiasi squadra. Non però gli uomini di Runjaic, che con un secondo tempo arrembante ribaltano la gara.
Sono tanti i protagonisti di questa vittoria al cardiopalmo: il primo è sicuramente l'esterno sinistro Kamara che, tornato titolare dopo il turno di qualifica, riscatta ampiamente la prestazione sciagurata contro la Lazio con una prova condita da costanti accelerazioni offensive e chiusure provvidenziali in difesa: proprio dai suoi piedi nasce il cross per il colpo di testa vincente di Lucca che riapre la partita. Le fasce stanno dimostrando di aver trovato due padroni incontrastati come Ehizibue e l'ivoriano classe 94, che Runjaic ha saputo anche disciplinare tatticamente.
Il secondo eroe di serata è Davis: l'attaccante inglese, gettato nella mischia sul 2 a 1, mette a servizio della squadra la sua fisicità e colleziona l'assist di testa per la rete di Thauvin che pareggia i conti. Il classe 98, artefice del gol salvezza l'anno scorso a Frosinone, dimostra di essere un'arma preziosa in grado di creare scompiglio in area avversaria e fungere da riferimento fondamentale per i compagni. Il ruolo di titolare di Lucca non sembra in discussione, ma senza dubbio le alternative non mancano.
Infine, impossibile non menzionare l'ennesima prestazione sontuosa di Thauvin: il francese prende per mano la squadra con la sua esperienza e classe e la conduce lì dove nessuno poteva immaginare ad inizio stagione. Disegna calcio con una facilità impressionante, sfiora un gol da antologia nel primo tempo in rovesciata e realizza una doppietta da attaccante vero.
Venendo alle note negative, netto passo indietro della fase difensiva rispetto alle precedenti uscite. Disattento Bijol in occasione delle reti ducali, con Giannetti in balia delle sortite avversarie. Decisamente meglio Kristensen, apparso solido, e Kabasele che, entrato al posto dell'argentino, ha disinnescato con sicurezza qualsiasi pericolo. Segno che tutti i giocatori in rosa godono della stima del tecnico, compresi i nuovi come Karlstrom ed Ekkelenkamp. Una fiducia che vale un primo posto da sogno.

Cesare Masutti

Marano Lagunare, pedalata solidale

Con partenza da piazza Vittorio Emanuele II a Marano Lagunare, domenica 22 settembre, dalle 10, si svolgerà la "Pedala solidale" con la possibilità di sceglere tra tre percorsi, di 23 Km (con tratti di strada bianca), di 35 (muniti di bici adatta) e di 8, dedicato ai bambini. L'iniziativa, promossa dall'Inter club Giuliano Dal Forno, col patrocinio dei Comuni di Marano, Carlino, Muzzana e Palazzolo, ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. le iscrizioni si effettuano dalle 8 alle 9.50 (adulti costo 15 euro, 5 euro per partecipanti fino a 12 anni e gratuito sotto i 5 anni). A fine pedalata ci sarà una pastasciutta e una grande sardellata per tutti i partecipanti (per informazioni: 338 1844853).

Tiro con l'arco. Veronica Pavin bronzo europeo

Un bronzo agli Europei giovanili di Ploiesti in Romania. Lo ha messo al collo **Veronica Pavin**, atleta dell'Arco Club Tolmezzo che per l'occasione, a luglio, ha vestito i colori della Nazionale Italiana Allieve. Così, insieme alle compagne Isabella Bacerio e Caterina Gallo, ha conquistato un prestigioso terzo gradino del podio a squadre, dopo aver sconfitto la compagine greca di larga misura, con il punteggio di 214 a 199. Il team italiano di tiro con l'arco non era riuscito nell'impresa di entrare nella finale per l'oro per un soffio, avendo perso il confronto con la Gran Bretagna per 228 a 222.

M.P.

Veronica Pavin in gara agli Europei giovanili in Romania

La gioia d Veronica per il bronzo a squadre

Il podio dei Campionati Europei Allieve

POCENIA

La benedizione del parroco mons. Paolo Brida alla squadra di calcio

Alla vigilia dell'inizio della prima gara ufficiale, venerdì 6 settembre, al campo sportivo di Pocenia, la squadra "Comunale Pocenia" – che milita in Terza categoria – ha ricevuto la piacevole visita del parroco, monsignor Paolo Brida. Da grande appassionato di sport, con la sua benedizione, ha voluto fare sentire la vicinanza della Parrocchia e dell'intera comunità ad atleti e dirigenti, ai quali ha augurato anche una bella, entusiasmante e proficua stagione sportiva.

Ovaro, tutti in bicicletta nel ricordo di Enzo Cainero

Una due giorni dedicata a Enzo Cainero – l'anima delle tappe friulane del Giro d'Italia *(nella foto)* – con attività in bici per tutti, cicloturistica e ciclopedalata, oltre a una serata culturale. L'evento è in programma sabato 21 e domenica 22 settembre a Ovaro, ideato da Carnia Bike col sostegno del Comune di Ovaro, della Comunità di Montagna della Carnia, in collaborazione con la sezione carnica Ana, Ss Ovarese, Piani di Vas e Cimenti Sci Carnia. Tra gli appuntamenti, sabato 21, alle 18.30, al centro sociale ci sarà la proiezione del docufilm "Enzo Cainero" di Antonia Pillosio, prodotto dalla Rai Fvg. Domenica 22, alle 9, in località Spin, momento dedicato al ricordo di Cainero; dalle 9.30 il via a cicloturistica e ciclopedalata (in questo caso i partecipanti sono invitati a vestire abbigliamento d'epoca), mentre alle 10 spazio alle attività di promozione "Bici per tutti" dedicate a famiglie e ospiti del territorio, su un percorso allestito e gestito da istruttori federali di Carnia Bike. Alle 13 per tutti un momento conviviale con la pastalpina (per info: www.carniabike.it).

M.P.

SCRIVETELO VOI

Toccante il discorso del presidente Mattarella

Gentile Direttore,
toccante e profondo discorso fatto dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ad Ampezzo, in occasione della commemorazione degli 80 anni della Zona libera della Carnia. Alcuni passaggi del discorso del Presidente mi hanno colpito particolarmente: «Il fascismo con il regime della Repubblica sociale italiana, era complice della ferocia nazista in anni carichi di orrore». E di seguito: «Qui ad Ampezzo la Repubblica rende onore a quanti hanno contribuito alla causa della libertà, animando le esperienze delle zone libere partigiane».
Discorso pieno di significato che anche a distanza di 80 anni rispecchia i valori di libertà e di democrazia che sono alla base della nostra Costituzione.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

Testi scolastici e costi per le Famiglie

Gentile Direttore,
ed eccoci qui, arriva il nuovo anno scolastico e mi ritrovo tre figlie ad affrontare la prima, la terza e la quinta superiore.
Grandi soddisfazioni, ma i dolori arrivano ben presto con la spesa per i testi scolastici.
In pratica quasi un intero stipendio se ne va in spese per i libri. Noi come genitori certamente non lesiniamo le spese orientate alla formazione scolastica delle nostre figlie, ma una certa esperienza nell'ambito dell'editoria l'abbiamo e sinceramente sono sobbalzato nel vedere i costi dei singoli testi, soprattutto messi in relazione alla qualità degli stessi.
Ho partecipato alla realizzazione di diversi testi. Tutte opere con notevole rischio d'impresa. Libri originali, ricchi di foto, con distribuzione limitata al nord est Italia.
La scelta del prezzo di copertina è sempre stata ragionata in base ai costi e al ritorno economico per l'editore.
Per fortuna è sempre andato tutto bene.
Ora osservo i libri scolastici delle mie figlie. Tutti nuovi. Carta sufficiente, copertine essenziali, foto che girano nei testi da decenni, spesso testo "copia e incolla" di lavori precedenti e talvolta con errori grossolani davvero stucchevoli! Il tutto a dei costi per singolo pezzo che davvero lascia stupefatti.
Si tratta di prodotti spesso fatti e rifatti da decenni, con una grande distribuzione, stampati da editori di grande respiro. E non credo affatto di esagerare se sostengo che il prezzo di copertina sia almeno doppio di quello che dovrebbe essere!
Mi chiedo chi veramente controlli i costi e i prezzi che vengono imposti alle famiglie visto che gli insegnanti sono obbligati ad avere un libro di testo. Libri che spesso non vengono nemmeno aperti, o utilizzati in una minima parte degli stessi. E non entro nel merito della possibilità di avere libri in comodato d'uso, perché del tutto insufficiente, limitata, sporadica e che comunque esula dal prezzo di copertina dei testi scolastici.
In via confidenziale un editore mi ha detto che i libri scolastici sono gli unici introiti per l'editoria, altrimenti sarebbe già chiusa da tempo; personalmente non sono d'accordo in quanto esistono editori che vivono e sopravvivono vendendo prodotti di qualità al giusto prezzo, con rischi di impresa ben maggiori rispetto alla realizzazione di testi scolastici.
E ripeto sarebbe ora che chi di dovere, dalla politica alle dirigenze scolastiche, cominci a valutare se non vi siano soluzioni alternative migliori e oneste, che non paiono regalie ad un'editoria ormai adagiata su introiti sicuri senza dover nemmeno garantire la qualità che ci si aspetterebbe in libri di formazione superiore.

Tiziano Fiorenza
Udine

Che intensità il dibattito elettorale Trump-Harris

Gentile Direttore,
i toni si sono rapidamente intensificati nel dibattito tra Kamala Harris e Donald Trump in vista delle elezioni presidenziali di novembre, mostrando al pubblico americano la natura molto cruda e spietata con cui la politica americana è gestita al giorno d'oggi. Trump, veterano di mille battaglie mediatiche, si è trovato incagliato in diverse trappole abilmente preparate dalla sua rivale, e consapevole della necessità di mostrare la stoffa da leader, Kamala Harris è riuscita a trasformare il dibattito in un incubo per l'ex presidente, facendo pagare ogni errore al suo avversario.
L'approccio è stato chiaro fin dall'inizio: far emergere i punti deboli di Trump, giocando sulla sua prevedibilità. Le affermazioni di Harris ben misurate sui costi dell'alloggio e sul controllo delle armi, hanno messo Trump sulla difensiva, facendolo apparire reazionario e fuori dal tempo.
Inoltre, Harris ha sapientemente tirato fuori i vecchi fantasmi, costringendo Trump a confrontarsi con le elezioni presidenziali del 2020 e con la neutralità tra Russia e Ucraina.
Gli indizi visivi hanno poi favorito Harris. Avanzando all'inizio del dibattito per stringere la mano a Trump, ha segnato un colpo d'apertura sonoro a suo favore; era un gesto di fiducia e controllo della situazione. In un dibattito in cui Trump sembrava perdersi in lunghi monologhi, Harris lo fissava ferocemente, ha dato l'impressione di fermezza e di prontezza a combattere fino alla fine. È stato come se ogni affermazione di Trump cadesse nel vuoto, quasi come se fosse nelle mani di una forza invisibile che lo costringeva a ripetere errori che erano già diventati storia.
È stato un incontro che ha mostrato al mondo non solo le linee di faglia della politica in America, ma anche la fragilità dell'uomo: fragilità che ancora oggi, nonostante tutta l'esperienza, suggerisce che Trump ha perso il tocco magico che lo distingueva.
In quel momento sul palco, era palesemente chiaro: in questa lotta per il potere, ogni parola è un'arma, ogni esitazione può essere letale. Se Harris è uscita dalla serata come la vincitrice, secondo il 67% degli americani, la domanda aperta ora è: riuscirà a mantenere questo slancio fino alle elezioni, o Trump riuscirà, come un lupo ferito, a trovare un modo per riprendersi e mordere di nuovo? Una cosa era certa: questa lotta ha davvero dato il via a una delle campagne elettorali più brutali e imprevedibili nella storia della nazione.

Alessandro Piccinato
Udine

Inaugurata la nuova sede del Cisom FVG, con la benedizione di mons. Lamba

Sabato 7 settembre, l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, ha voluto essere vicino ai volontari del Raggruppamento FVG del Cisom, il Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Militare Ordine di Malta, benedicendo la nuova sede presso il Tempio Ossario, a Udine. All'importante cerimonia, oltre ai volontari friulani, erano presenti il parroco, don Emanuel Runditse, l'assistente spirituale, don Gilberto Dudine, rappresentanti delle autorità civili e militari cittadine oltre che ad una rappresentanza del Direttivo nazionale del Cisom accolti tutti dal Capo Raggruppamento Cisom per il FVG, Antonio Maria Miotti. A tale sodalizio appartengono il Gruppo GO-TS ed il Gruppo UD-PN all'interno dei quali operano squadre di volontari con diverse specializzazioni: medici, infermieri, farmacisti e logisti oltre ad un nutrito numero di volontari "semplici" dedicati al bene della comunità all'interno della quale vivono. La presenza sul territorio è evidenziata da attività quotidiane come la mensa dei poveri, il supporto delle parrocchie locali, la costituzione di presidi di primo soccorso allestiti in occasione di eventi regionali. Il Raggruppamento Cisom FVG ha partecipato a tutte le maggiori attivazioni in occasione di maxi emergenze nazionali portando sollievo a migliaia di persone.

STAGIONE TEATRALE

Il testo scritto da Alviero Negro nel 1977 tra i 10 spettacoli in programma, di cui tre per bambini

Ci sarà anche la Zobia Grassa nel cartellone dello Stabil Furlan

La compagnia di "Strumîrs e zambarlàns"

È il nuovo nuovo allestimento di "Strumîrs e zambarlans" – testo teatrale scritto da Alviero Negro nel 1977 e dedicato alla grande rivolta popolare friulana del 1511 – la produzione più impegnativa della nuova stagione, la quarta, del Teatri Stabil Furlan: dieci appuntamenti in programma da ottobre a marzo nei teatri udinesi San Giorgio, Palamostre e Giovanni da Udine e nel nuovo Teatro Comunale di Feletto. Tre dei dieci titoli saranno nuove produzioni, quattro saranno ospitalità, tra le quali un lavoro in lingua sarda. Infine, novità assoluta di quest'anno sarà "Canais -Teatri par fruts e frutis furlanis", la prima rassegna teatrale rivolta a bambini e famiglie con spettacoli interamente in lingua friulana.

Il titolo che fa da come filo conduttore del programma è "Il vin di cjase nol incjoche", un proverbio friulano scelto per significare che «nel panorama affollato e molteplice delle proposte nazionali che arrivano in Friuli, nelle quali talvolta si fa fatica a districarsi, investire sugli artisti del territorio è, oggi, l'unica opzione artistica al passo coi tempi», ha spiegato il direttore artistico del Tsf, **Massimo Somaglino**, alla conferenza stampa di presentazione, martedì 10 settembre nella sede udinese della Regione. «Siamo convinti – ha affermato il presidente del Teatri Stabil, **Lorenzo Zanon** – che la lingua e la cultura friulana, assieme a tutte le altre lingue e culture "minoritarie" d'Italia e d'Europa, rappresenti una ricchezza unica, che si esprime in modo quasi naturale nel mondo del teatro, contesto ideale per sviluppare una rete di collaborazioni, utilissime per una crescita comune».

Il cartellone prevede, ha spiegato Somaglino, «riallestimenti di vecchi successi affidati a nuovi interpreti, testi "storici" della drammaturgia friulana ripresentati in veste contemporanea, eventi di grande impatto teatrale e musicale, ospitalità di altre lingue minoritarie».

Sarà proprio un riallestimento ad aprire la stagione, venerdì 11 ottobre, al San Giorgio di Udine: "Maratona di New York", il testo di Edoardo Erba tradotto in friulano da Paolo Patui e interpretato con grande successo vent'anni fa dalla coppia Claudio Moretti-Fabiano Fantini, sarà riproposto dalla regista Rita Maffei con una coppia di giovani attori friulani: Daniele Fior e Marco Rogante.

Il 15 ottobre al Palamostre andrà in scena la nuova coproduzione tra Teatri Stabil Furlan e Coro del Friuli-Venezia Giulia de "I Turcs tal Friûl" di Pasolini con le musiche di Luigi Nono.

Il 9 novembre ci si sposterà al Comunale di Feletto per "Sos Laribiancos", spettacolo in lingua sarda, con musiche di Paolo Fresu, tratto dal romanzo di Francesco Masala.

Il 22 novembre sarà invece il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ad ospitare "Strumîrs e zambarlàns" di Alviero Negro. Insegnante, scrittore, drammaturgo, Negro (Muzzana, 1920, Udine, 1987) operò nel movimento letterario "Risultive", impegnandosi soprattutto nel rinnovamento del teatro in lingua friulana. In "Strumîrs e zambarlàns" raccontò la "crudel Zobia Grassa", ovvero la sanguinosa rivolta popolare che nel Giovedì Grasso del 1511 scoppiò a Udine per poi estendersi a tutto il Friuli, con massacri e saccheggi ai danni della nobiltà locale. Il nuovo allestimento del Teatri Stabil porterà in scena una compagnia di una ventina di attori, diretti dal regista Ferruccio Merisi, con le musiche di Marco Maiero.

Teatro e musica sono al centro di "Restiamo umani" di Nicola Milan, in scena il 6 dicembre al Palamostre, spettacolo che parla di pace, rispetto della terra, attaccamento alle radici.

"Noufcent" è invece la traduzione in lingua friulana del capolavoro di Alessandro Baricco, con Michele Zamparini e Paolo Forte, il 15 febbraio al Comunale di Feletto.

La stagione si chiuderà il 9 marzo, sempre a Feletto, con "Lyra", viaggio musicale alla scoperta di Pier Paolo Pasolini con la cantante Elsa Martin e il pianista Stefano Battaglia.

Sono tre, infine, gli spettacoli della rassegna "Canais -Teatri par fruts e frutis furlanis", realizzata nell'ambito di "Udine città teatro per le bambine e i bambini". Si tratta di "Contimi, Crassigne" (13 ottobre), («primo esempio di teatro di burattini in lingua friulana», sottolinea Zanon) "Cartasia/Cjartesedi" (26 gennaio), "Lis pantianis e la machine dal timp" (23 marzo).

«Il Teatri Stabil furlan è stata una scommessa vinta», ha affermato l'assessore regionale **Pierpaolo Roberti**, annunciando che proprio al Tsf sarà affidata l'organizzazione del primo festival teatrale dedicato alle produzioni teatrali in lingue minori che si terrà nell'ambito di Nova Gorica/Gorizia Capitale europea della Cultura 2025.

Stefano Damiani

Anche libri nella stagione del Teatri Stabil

Fra gli eventi della stagione del Teatri Stabil vi sono anche le presentazioni di tre libri: "I travagli d'amore", testo seicentesco in cui appare la prima maschera friulana, Malacarne, riscoperto da Pierpaolo Sovran (**8 ottobre**, Teatro Giovanni da Udine); la biografia "Luigi Candoni. Un sipario ancora aperto sul teatro italiano del secondo dopoguerra" di Paolo Patui (**26 ottobre**, Libreria Friuli, Udine) e "Gno fi al cjamine dome un ninin plui placut" di Ivor Martincic, tradotto da Elisa Copetti (**30 novembre**, Società Filologica Friulana, via Manin, Udine).

PANORAMA DELLE MOSTRE

L'artista pordenonese espone a Udine le sue sculture in bronzo e legno, figure femminili che paiono investite da un vento impetuoso

Dante Turchetto, tra classicità ed essenzialità contemporanea

È dedicata allo scultore pordenonese Dante Turchetto (Pordenone, 1945) la mostra allestita nello **Spazio espositivo della Fondazione Friuli** a Udine (via Gemona 3, fino al 22 settembre, via Gemona 3, venerdì 16/19, sabato 10/12.30 e 16/19, domenica 10/13). Un'esposizione suggestiva e imperdibile per la capacità dello scultore pordenonese di fondere nelle sue eleganti e raffinate figure femminili le suggestioni classiche della Nike di Samotracia con l'essenzialità contemporanea.

L'artista lavora il bronzo e il legno e in questa mostra udinese espone prevalentemente bronzi dai 30 ai 90 centimetri, le misure consentite dalla fonderia di casa dove realizza le sue opere. Due invece le grandi statue lignee in profumato legno di cembro e in tiglio; sembrano investite da un vento impetuoso che conferisce loro dinamicità, mentre le superfici sono attentamente lisciate per conferire morbidezza.

Attivo dai primi anni '80, Turchetto è uno dei pochi scultori che non delega ad altri la fusione, tanto che la mostra inizia con una spiegazione del suo modo di operare: parte da un modello in argilla, o più spesso direttamente da uno in cera, che plasma per poi passare alla fusione con tanto di canali di entrata e di sfiato del bronzo, che così si sostituisce alla cera. Segue poi la rinettatura dell'opera e la sua patinatura, che la rende sensibile alla luce.

Le sculture rendono l'impronta sensuale del corpo femminile in figure sottili e dinamiche, grazie al movimento dei veli che, come nella scultura classica, suggeriscono l'anatomia. Alcune opere come "Vanessa", "Regina", "Eleganza" hanno la grazia delle "ombre" etrusche nei loro corpi filiformi ed allungati, modellati quasi dal vento e non a caso alcune opere si chiamano "Soffio" e "Figura mitologica dal portamento ieratico".

Alcuni bronzetti invece come "Farfalla", "Donna Foglia" e "Figura ramo", si limitano a suggerire le anatomie e privilegiano le morbide forme dei panneggiamenti che esaltano il dinamismo delle forme con linee forza e profili sfrangiati. Turchetto parte da un foglio di cera che compone immagini raffinate, le cui superfici grazie alle patine talora mostrano il sovrapporsi degli strati metallici, altre volte sono incise con segni arcaici che sottolineano le forme ed evocano arcani alfabeti. L'artista sembra giovarsi addirittura delle imperfezioni che sempre le fusioni recano. Nascono allora opere come "Veste", in cui le pieghe inglobano anche il vuoto a inserire corpi appena suggeriti nello spazio, mentre la mancanza delle teste e delle braccia le fa sembrare arcane sculture archeologiche, riscoperte da un lontano passato.

Gabriella Bucco

Dante Turchetto con la sua scultura "Donna foglia"

Le altre mostre della settimana

BRUXELLES

Claudio Mario Feruglio e Toni Zanussi. L'arte della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles
Ufficio di collegamento della Regione F-VG, Rue du Commerce, 49
Fino al al 31 ottobre, sabato e domenica 11/18

PORDENONE

Giulia Orecchia. Aria Giochi Luce
Galleria Sagittaria, via Concordia 7
Fino al 17 novembre; tutti i giorni 16/19

MEDIIS DI SOCCHIEVE

Voci d'Acqua. Foto di U. Da Pozzo
Palazzo Municipale
Fino al 13 ottobre; da lunedì a giovedì 10/12, venerdì, sabato e domenica 10/12 e 15/18

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Le montagne di Mario Micossi
Chiesa di S. Lorenzo, via Amalteo 25
Fino al 27 ottobre; sabato e domenica 10.30/12.30 e 15.30/19

PORDENONE

Magnum sul set
Galleria Bertoia, corso V. Emanuele 60
Fino all'8 dicembre; venerdì, sabato, domenica 10/13 e 15/19

APPUNTAMENTI

Notizie flash

POVOLETTO
Il tema del doppio

S'intitola "Dos doi due in uno": è un inedito festival – al via **venerdì 20 settembre** a villa Mangilli Schubert, a Marsure di Povoletto – sul tema del doppio, che verrà scandagliato prendendo le mosse dalla cultura popolare. A cura del Teatro del Silenzio Aps e di Valentina Del Toso, la rassegna è stata finanziata nell'ambito del progetto europeo Primis Plus – mirato a potenziare il turismo culturale, valorizzando i luoghi friulani della cultura, appunto, e la marilenghe – e si strutturerà in quattro appuntamenti, fino al 12 ottobre. Si comincia, dunque, il 20 settembre, alle 21, con una "Conferenza sul doppio", con la psicoterapeuta Giuseppina Guarino, il filosofo Damiano Cantone e l'autrice e attrice Federica Sansevero. Al violoncello Mariano Bulligan.

UDINE. Mozart e dintorni con Ami Ud

Venerdì 20 settembre al Teatro San Giorgio di Udine, per "Mozart e dintorni", concerto del Quintetto Ami Ud, composto da Renato Duca all'oboe, Nicola Bulfone al clarinetto, Valentino Zucchiatti al fagotto e Vladimiro Cainero al corno insieme al pianista Andrea Rucli. Nel programma, intitolato "Mozart e il suo tempo", verranno accostate due composizioni per lo stesso organico scritte da due geni del classicismo viennese: il Quintetto KV452 per pianoforte e fiati di Mozart e il Quintetto Op. 16 per pianoforte e fiati di Ludwig van Beethoven.

Umberto Tozzi all'Arena Alpe Adria

"L'ultima notte rosa The Final Tour" è il titolo della tournée mondiale con cui Umberto Tozzi ha scelto di dare il suo addio alla scena "live" e che attraverserà 3 continenti tra il 2024 e il 2025. Una tournée in cui l'artista farà una nuova tappa in Friuli-Venezia Giulia. Dopo il successo di Palmanova, Tozzi, accompagnato da un'orchestra di 21 elementi, sarà protagonista all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro **sabato 21 settembre** (inizio alle 21). 80 milioni di dischi venduti, Tozzi proporrà i suoi successi come "Ti amo", "Tu", "Gloria", "Stella stai", "Gente di mare".

Umberto Tozzi

PASSARIANO | Tributo nel 40° di "Thriller"

Jackson secondo Di Bin e Ballaben

È un tributo al genio musicale di Michael Jackson quello che andrà in scena **sabato 28 settembre** alle 19 nella splendida cornice del cortile d'onore di Villa Manin di Passariano, a Codroipo.
L'Associazione musicale e culturale «Armonie» – in collaborazione con l'Erpac, l'Ente regionale Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia, e il Club Unesco di Udine – organizza infatti «Moonwalk duet – The piano tribute to Michael Jackson», concerto per duo di pianoforti che vedrà esibirsi i maestri Sebastian Di Bin e Marco Ballaben.
Il progetto nasce da un'idea di Marco Ballaben, ispirato dalla ricorrenza del 40° anniversario dell'uscita sul mercato mondiale di "Thriller", il disco più venduto nella storia del pop e il più premiato dalle classifiche e dai premi musicali. Pianista e tastierista di estrazione "pop", Marco Ballaben è attivo da decenni con diverse formazioni e progetti solistici. Sebastian Di Bin è invece musicista classico pluripremiato in numerosi concorsi internazionali, ma sensibile alla cultura pop di qualità. I due pianisti-compositori si sono cimentati in proprie rivisitazioni pianistiche, originali e uniche, su gran parte delle canzoni di «Thriller», nonché su altri immortali brani del grandissimo Michael Jackson.

Notizie flash

GEMONA. Floramo e i Filarmonici sul confine

La musica scritta e immaginata per danzare è spunto e suggestione ideale per raccontare le terre in dialogo ed è protagonista di "Danze di confine", uno speciale concerto narrato con lo scrittore Angelo Floramo e l'ensemble dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani che si terrà **venerdì 20 settembre**, alle ore 18.30 al Castello di Gemona (in caso di maltempo nel Teatro Sociale). Il Friuli, terra di confini, contrasti e molteplici etnie, ha nei secoli originato una notevole diversità di forme artistiche, in cui spicca la musica dedicata al ballo. La danza come espressione popolare ha trovato nel Friuli un grande sviluppo, testimoniato fin dal '500. La Furlana, decenni dopo, diventerà una delle danze più in voga in Europa. Chiude il programma la musica per archi del compositore friulano José Bragato, storico collaboratore di Astor Piazzolla. Ingresso libero.

POZZIS. Ecco il documentario

Domenica 22 settembre, alle 19.30, nel borgo di Pozzis (Verzegnis), per il festival "Inniò - Art tai lûcs di mont", proiezione del lungometraggio di Stefano Giacomuzzi dal titolo "Pozzis Samarcanda", documentario/road movie incensato dalla critica, che narra l'avventuroso viaggio in moto del Cocco, l'unico residente di Pozzis, nel tentativo di realizzare il suo sogno raggiungendo Samarcanda in moto.

VALVASONE. Stagione organistica al via

Inizierà con un "fuori programma" la 51ª stagione concertistica organizzata dall'Associazione per i concerti di musica antica di Valvasone. Si tratta di un concerto itinerante, **domenica 22 settembre**, che ha lo scopo di far conoscere al pubblico che da anni frequenta la rassegna legata all'organo Colombi del Duomo anche altri preziosi strumenti del territorio circostante. Il ritrovo è alle ore 15 a Valvasone, nella chiesa dei santi Pietro e Paolo (a circa 200 metri dal duomo), dove Loris Stella, ispettore onorario presso la Soprintendenza di Udine, illustrerà le opere d'arte più importanti conservate, lo stile e le peculiarità foniche degli strumenti, mentre l'organista Manuel Tomadin spiegherà le musiche specifiche che suonerà di lì a poco. A Valvasone si ascolterà uno strumento – organo anonimo (XVII sec.) – già utilizzato in diverse stagioni. Con mezzi propri ci si sposterà nella chiesa parrocchiale di San Giorgio della Richinvelda, per ascoltare, alle ore 16, l'organo di Beniamino Zanin (1900). Alle 17, l'appuntamento è nella chiesa parrocchiale di Rauscedo – organo di Francesco Zanin (1996) – dove l'organo permette di eseguire pagine del Barocco tedesco e si potrà svolgere un laboratorio di canto degli intervenuti sulla melodia "Jesu Meine freude". Anche a San Giorgio si prevede lo studio e canto della melodia Ave Maris Stella. Le musiche eseguite saranno relative al periodo costruttivo o tipologico del singolo strumento: musiche del 1500-1700 a Valvasone, del 1800-1900 a San Giorgio e J.S. Bach a Rauscedo. Domenica 29 settembre inizierà la 51° stagione che ha come tema: "Tesori musicali nell'impero di Carlo V e Filippo II".

Esagramma Symphony chiude i concerti in Basilica

Prima orchestra «inclusiva» d'Europa: affianca professionisti a giovani con disagio psichico e mentale

Duplice evento a conclusione del cartellone dei Concerti in Basilica 2024 ad Aquileia. **Sabato 21 settembre** alle 18.30, nell'hotel Patriarchi, sarà presentato il nuovo traguardo del progetto "Basilica per tutti", promosso e curato dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (SO.CO.BA) per il coordinamento di Anna Maria Viganò: l'installazione del pannello tiflologico "Nodo di Salomone" installato un anno fa, a cura del Gruppo Mosaicisti di Ravenna, che permette anche a chi non vede di generare la rappresentazione tridimensionale del mosaico. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli aspetti di formazione del personale, nell'ottica di un progetto che rende la Basilica di Aquileia un prezioso riferimento non solo per l'accesso, ma anche per i servizi offerti sul campo dalle guide, dagli assistenti e dal personale.
E sempre sabato 21 settembre, alle 20.45, si terrà il concerto conclusivo della rassegna, affidato all'Orchestra Sinfonica Esagramma - Esagramma Symphony In-orchestra, il primo ensemble inclusivo d'Europa, un organico di 44 musicisti, con artisti professionisti affiancati da giovani con disagio psichico e mentale (autismo, sindrome di Down, psicosi infantile, disabilità intellettiva). I brani sinfonici verranno tradotti in immagine dell'artista "della sabbia" Erica Abelardo-Eka, quelli vocali, eseguiti dal tenore Francesco Cortese e dal soprano Silvia Bonesso, saranno interpretati con il Linguaggio dei Segni dal Lis Performer Mauro Iandolo. Diretta dal Maestro Gabriele Rubino, l'Orchestra Esagramma proporrà un programma che spazia dall'esecuzione di pagine del Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi alla Sinfonia n. 6 "Pastorale" di Ludwig van Beethoven, e da Georges Bizet (dalla Suite n.2 "Arlesienne") a Edvard Grieg (Suite n.1 da "Peer Gynt") e Giacomo Puccini (dalla "Messa di Gloria"), per arrivare a Ennio Morricone (Suite da "The Mission"), e in un crescendo gioioso culminare nell'Ave Maria di Pietro Mascagni, nell'"Inno alla Gioia" di Beethoven e ancora in pagine di David Foster e Carole Bayer Sager ("The Prayer") e di Tony Renis con Alberto Testa.
Esagramma Symphony In_Orchestra è un progetto fondato dal maestro Pierangelo Sequeri. L'Ensemble si è esibito in più di 150 concerti, molti dei quali trasmessi in mondovisione. La Fondazione Sequeri Esagramma è un centro di clinica, ricerca e formazione per il disagio psichico e mentale e ha posto al centro della propria attività le potenzialità del linguaggio musicale e artistico.

pagina a cura di Stefano Damiani

L'Orchestra Sinfonica Esagramma

Torna Leggermente, tra continuità e innovazione

Aprono Patui e Floramo con un reading sull'utopia. Alessandro Venier nuovo direttore artistico

Se la passata edizione è stata quella dei festeggiamenti per i vent'anni di attività, la ventunesima, che si inaugurerà a settembre, sarà nel segno della continuità e dell'innovazione. Rimane fermo lo spirito e l'approccio alle serate, con gli ospiti chiamati a raccontare il proprio rapporto con la lettura e il mondo dei libri. Cambia, invece, la guida artistica perché Paolo Patui ha deciso di passare il testimone e affidare la direzione artistica della rassegna ad Alessandro Venier. «Quando fai nascere un'iniziativa che vuole offrire un contributo utile al frammento di mondo da cui si alimenta – ha dichiarato Patui – ti sono concessi tanti errori, ma non quello di considerare quell'iniziativa come qualcosa di tuo. E allora succede che naturalmente, nel corso degli anni finisci per incontrare persone che hanno ben compreso l'anima di Leggermente, l'hanno fatta propria e sono pronte a dare un contributo fondamentale per mantenerla in vita e a rinnovarla. È stato naturale riconoscere in Alessandro Venier la persona con le qualità, le doti e la sensibilità per proseguire la storia di Leggermente».
Si comincia il **25 settembre**, al Cinema Splendor di San Daniele alle 21, con protagonista proprio Patui che, in un reading prodotto da Bottega Errante, assieme ad Angelo Floramo e a Juri Dal Dan al pianoforte, condurrà il pubblico nei territori dell'utopia, provando a dimostrare che piccole e grandi aspirazioni sono indispensabili per la conservazione dell'umanità.
I successivi ospiti saranno l'attore e comico Antonio Ornano (**16 ottobre**), la medaglia d'oro olimpica Mara Navarria (**20 novembre**), ancora Patui con il suo nuovo libro che parla di "storie uniche di sport" (**24 gennaio**), l'attrice Lucia Mascino (**19 febbraio**), Nicola Lagioia (**7 marzo**). È possibile prenotare le serate utilizzando il sito www.leggermente.it, l'email info@leggermente.it oppure inviando un sms o Whatsapp +39 339 3697658.

Carte geografiche friulane, tesoro da catalogare

La Patria del Friuli rappresentata nel "Theatrum orbis terrarum" di Abraham Ortelio, stampata ad Anversa nel 1603

Il progetto. Le biblioteche del Friuli custodiscono un patrimonio di mappe che va valorizzato. La cartografia è una fonte primaria per comprendere l'identità dei luoghi e indirizzare i futuri interventi

Il convegno
Venerdì 27 settembre a Udine esperti a confronto

La cartografia, a stampa e manoscritta, costituisce una fonte primaria non solo per comprendere la geografia storica e l'identità dei luoghi, ma soprattutto per contestualizzare e indirizzare i futuri interventi sul paesaggio contemporaneo, alla luce di precedenti progetti e testimonianze grafiche del passato elaborate da analoghi portatori di interesse, pubblici e privati. Le mappe sono un esito delle intenzioni sociali sul territorio e, tra le altre fonti documentali, sono strumenti necessari per studiare e progettare le trasformazioni dei paesaggi e dei luoghi. Sono anche documenti di eccezionale valore storico-artistico-geografico.
Non è possibile tutelare ciò che non si conosce ed è per questo che è necessario sensibilizzare a riconoscerne le caratteristiche, a censire e catalogare questi materiali cartografici conservati nelle istituzioni pubbliche e private in Friuli innanzitutto per tutelare, leggere e fruire di documenti le cui particolari caratteristiche li rendono profondamente differenti da ogni altro tipo di documentazione.
Un convegno interregionale organizzato a Udine, venerdì 27 settembre, al Centro Convegni Paolino d'Aquileia, via Treppo 5/B, sarà occasione per far emergere caratteristiche e potenzialità della cartografia, per presentare nuclei di materiale poco conosciuti agli stessi esperti e infine per consentire alla varie istituzioni di interloquire tra di loro per sensibilizzare pubblici e privati a sostenere la necessità, attraverso anche finanziamenti, di censire, catalogare e digitalizzare materiali cartografici a stampa e manoscritti e formare opportunamente bibliotecari, archivisti e funzionari dei musei.
Il convegno fornirà testimonianze concrete sull'opportunità di una corretta preparazione di figure professionali nella capacità di lettura, comprensione delle modalità descrittive e dei significati delle mappe, della necessità di una catalogazione uniformata, al fine di consentire a tutti, esperti e amatori, di poter accedere a questo straordinario mezzo di conoscenza in modo attendibile e autorevole.
Variegata è la tipologia del patrimonio cartografico degli archivi e delle biblioteche friulane: cartografie militari, fiscali, cabrei, atlanti, corografie e topografie elaborate da enti locali, pubblici e privati o da nazioni estere, come la Francia e l'Austria che hanno documentato i territori del Friuli tra Livenza e Isonzo. In particolare, dagli Archivi storici diocesani verranno presentati esemplari notevoli dell'antica cartografia a stampa, come pure interessanti manoscritti che disegnano proprietà e giurisdizioni ecclesiastiche. Un campionario delle mappe catastali napoleoniche ed asburgiche, ad inchiostro e ad acquerello che documentano dell'antico assetto dei territori comunali sarà proposto dall'Archivio di Stato. Verrà raccontato anche il ricco patrimonio della cartoteca della Società Alpina Friulana ora presso l'Università degli Studi di Udine. La Biblioteca del Seminario presenta tra gli altri documenti un esemplare davvero unico, stampato nel 1810 a Venezia da Giovanni Valerio Pasquali in cui sono rilegate le rappresentazioni della "Mappa-mondo fatto sopra nuove osservazioni astronomiche" (*di cui diamo un'anteprima qui sopra*).

Nela foto a sinistra: "Mappa-mondo fatto sopra nuove osservazioni astronomiche", Venezia, per Gio. Valerio Pasquali, 1810 (Biblioteca del Seminario di Udine)

Sono i Civici Musei a proporre tra varie rappresentazioni un'antologia del patrimonio delle piante e vedute storiche dei centri del nostro territorio regionale.
La Biblioteca del Seminario di Udine ha organizzato il convegno insieme con la Fondazione Benetton Studi Ricerche di Treviso e la Fondazione Querini Stampalia di Venezia, in collaborazione con la Soprintendenza archivistica del Friuli-Venezia Giulia, l'Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli-Venezia Giulia e l'International Council of Museums (ICOM) del Triveneto.
Al mattino (9.30-12.30) si parlerà di valore dei documenti cartografici, comprensione dei contesti, responsabilità e relazioni sociali attivati dalle mappe, complessità geografica del territorio friulano, toponomastica. Relatori saranno Massimo Rossi della Fondazione Benetton Studi Ricerche; Angela Munari della Fondazione Querini Stampalia; Mauro Pascolini dell'Università degli Studi di Udine; Francesca Venuto dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (Apgi).
Seguirà, nel pomeriggio (14-17.30), una tavola di lavoro tesa a presentare e confrontare i patrimoni cartografici delle varie istituzioni culturali, per avviare una proposta di censimento dei materiali cartografici relativamente al patrimonio presente nella Regione Friuli-Venezia Giulia, a fronte del modello di censimento Atlante Veneto della Regione Veneto in partnership con Fondazione Benetton Studi ricerche e il Segretariato regionale del ministero della Cultura per il Veneto. Saranno anche proposti esempi di metodi di catalogazione, digitalizzazione e diffusione sulla base di esperienze già consolidate. Interverranno: Carla Pederoda della Biblioteca del Seminario di Udine, Katja Piazza degli Archivi storici diocesani di Udine, Elena Ravelli dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) Roma, Francesca Rizzi dell'Università Iuav di Venezia, Silvia Bianco dei Civici Musei di Udine, Oliviero Farneti dell'Archivio di Stato di Udine, Pier Giorgio Sclippa dell'Università degli studi di Udine.
Il convegno è aperto a tutti. Programma: www.bibliotecaseminario.diocesiudine.it

Udine. Iscrizioni aperte al corso dell'Issr

Bibbia e teatro

I partecipanti dello scorso anno

Si intitola "Bibbia e teatro" il corso extracurricolare che Raffaella Fabris terrà nell'anno accademico 2024/2025 all'Istituto superiore di scienze religiose di Udine. Il programma, che verrà svolto nel primo semestre, ripartirà dal metodo mimico di Orazio Costa con esercizi di espressività corporea ed improvvisazione scenica. L'obiettivo è far acquisire gli strumenti tecnici di base per la lettura a voce alta nella liturgia, per la narrazione e la drammatizzazione della Bibbia, nell'interazione comunicativa e didattica.
Lo scorso anno accademico il corso è terminato con una lezione aperta a tutti, tenutasi il 5 luglio nella chiesa di Santa Maria Assunta. «Non si tratta di una ricerca teatrale nei termini tradizionali – spiega Fabris – bensì di un percorso di ricerca spirituale/artistica che ci porta a sentire le cose che emergono dalla lettura della Bibbia dentro di noi, per poi esprimerle nella voce, che dal punto di vista della mimesica è espressione dell'anima e viene direttamente dal corpo. Si tratta di entrare nella Bibbia totalmente, per viverla nella pienezza, per esplorare le tante possibilità che si aprono con l'esercizio umile della lettura a voce alta, prima, e, poi, della narrazione della Bibbia per poi comunicarla, nella sua dimensione più autentica e umana, con cura e servizio alla comunità».
In questo semestre ci si soffermerà in particolare sugli uomini e donne di Dio dell'Antico e del Nuovo Testamento.
Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto superiore di Scienze religiose al numero 0432-298120. Informazioni al 340-8626880.

Il documentario. *Uscirà a dicembre*

Un Garzoni inedito

Le riprese con Straulino e Fabbro

Un Luigi Garzoni inedito emerge attraverso i documenti, la musica e le testimonianze che saranno raccolte in un documentario che restituirà finalmente un ritratto completo e sfaccettato del Cantore del Friuli. Il documentario è realizzato nell'ambito del progetto "Luigi Garzoni: l'uomo, l'artista, l'intellettuale", sostenuto dalla Regione FVG e promosso dal Comune di Cassacco. «Diverse sono le persone intervistate per svelare questo Garzoni inedito», spiega il regista e sceneggiatore del documentario, Alessio Screm, ricordando le testimonianze del nipote di Luigi Garzoni, il dottor Daniele, del musicologo Marco Maria Tosolini, dell'etnomusicologo Valter Colle, della musicista Luisa Sello, incaricata della gestione del Fondo Garzoni. Tra gli intervistati anche il cantautore Lino Straulino che, assieme ad Anastasia Fabbro, offrirà una sua interpretazione di un brano noto del Maestro. Ed anche i Cantori del Friuli diretti da Francesco Zorzini e la FVG Orchestra proporranno alcuni brani.

Montello racconta l'Italia in trasformazione

«Gli anni di Camel suite» (Forum) guarda agli anni Settanta per capire meglio la complessità dell'oggi

È un viaggio al contempo geografico e temporale. Un viaggio che è come uno specchio, un'esperienza in cui riconoscersi, tanto individualmente, quanto (soprattutto) in una dimensione collettiva. Ad accompagnarci – e dunque a raccontarci di noi – è Serafino Stella, il protagonista di «Gli anni di Camel Suite», l'ultimo libro di Stefano Montello, pubblicato nella collana (s)confini da Forum editrice universitaria udinese. Quattordici anni, Serafino – in sella al suo Califfo Deluxe – vive un'adolescenza trascorsa con la sua chiassosa famiglia in un casale ristrutturato, isolato in mezzo a una natura immobile, «stupida e felice». Il suo andare ci restituisce, un frammento alla volta, la geografia della Bassa friulana. In parallelo le sue scoperte (in primo luogo nella "Fortezza", luogo denso di segreti inconfessabili) mettono insieme anche altri frammenti, quelli che disegnando l'Italia degli anni Settanta, dando conto di un mondo in profonda trasformazione. «Quasi in punta di piedi – scrive Marco Pascolini, docente di Geografia all'Università di Udine, nella postfazione –, quasi racconti a sé stanti, emergono i fatti della grande storia dell'Italia del tempo: il terrorismo, l'assassinio di Moro, le stragi, la pedofilia dei religiosi, il femminismo, gli intrecci non sempre chiari tra imprenditori e politici, il movimento studentesco universitario. Rapide pennellate che richiamano alla mente il dibattito di quegli anni con il dilemma tra personale e politico, tra impegno e disimpegno, tra ambiente e sviluppo. Un'occasione, quella del passaggio dall'adolescenza alla maturità di Serafino, per riproporre non in chiave nostalgica alcuni temi di grande attualità di fronte alle sfide che le diverse crisi in atto pongono alla società». Una su tutte, quella ambientale che già si intravede nella devastazione del territorio avviata proprio in quegli anni. Come evidenza Pascolini non c'è nelle pagine di Montello nostalgia, ma la consapevolezza di chi volge lo sguardo al cammino che ci ha portato sin qui, nel tentativo di orientarsi nella complessità del presente. C'è poi, centrale nel romanzo, la ricerca di una libertà che va conquistata pezzo per pezzo, di una felicità tutta da costruire. Anche questo un percorso su cui oggi dovremmo tornare a ragionare.

In radio e dal vivo

Stefano Montello, musicista e scrittore, co-fondatore del gruppo friulano degli FLK, è stato intervistato a «Libri alla radio» su Radio Spazio, è possibile ascoltare la trasmissione in podcast su radiospazio.it. L'autore presenterà inoltre «Gli anni di Camel suite» domenica 29 settembre alle 9.30, a «Le Fornaci del Zarnic», a Flambruzzo, nell'ambito della rassegna «Parole a colazione». Non mancheranno intermezzi musicali degli FLK.

Stefano Montello | Gli anni di Camel suite | Forum | 156 pagine | 15 euro.

Anna Piuzzi

Al via «I Colloqui dell'Abbazia» con Padellaro

Con l'autunno riparte la rassegna «I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga», il primo di sette appuntamenti è in programma giovedì 19 settembre alle 18, all'Abbazia di Rosazzo. Protagonista dell'incontro sarà il giornalista **Antonio Padellaro**, fondatore de «Il fatto quotidiano», che in dialogo con la curatrice della rassegna, Margherita Reguitti, presenterà il suo ultimo libro «Solo la verità lo giuro» (Piemme). Il volume ripercorre cinquant'anni di scoop e ricordi autobiografici, di ritratti di personaggi della storia italiana. Gli altri appuntamenti da mettere in calendario sono con «Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi» di **Pascal Bonafoux** edito da Qupé éditions (18 ottobre); «Resurrezione» (Mondadori) di **Stefano Zecchi** (25 ottobre). Quattro poi gli incontri di novembre: l'8 con «Cora Slocomb di Brazzà, l'ingegno e il coraggio» volume curato dalla studiosa **Marisa Sestito** (Gaspari Editore); il 14 con «Volga Blues-viaggio nel cuore della Russia» (Gramma/Feltrinelli) reportage del giornalista **Marzio G. Mian**; il 22 con «Alpi d'Oriente» (Ediciclo Editore) del giornalista e scrittore **Maurizio Bait**; infine il 29 «E Lisbona sfavilla» (Bottega Errante Edizioni) del giornalista e scrittore **Tino Mantarro**.

Notizie flash

CIVIDALE. «Scrittori Fvg» a Santa Maria in Valle

Venerdì 20 settembre alle 18 nel Monastero di Santa Maria in Valle, a Cividale, si terrà l'evento «Scrittori In-Chiostro» promosso dall'associazione «Scrittori FVG», ospite d'onore Manuel Bova.

MAJANO. All'Hospitale la storia di Daniela e Denis

È in programma per sabato 21 settembre alle 18 la presentazione del libro «La luce nel tuo sguardo» (Orto della cultura). A dialogare con l'autrice, Daniela Iob, saranno la giornalista de «La Vita Cattolica», Monika Pascolo, e la direttrice editoriale de «L'orto della cultura» Maura Pontoni. Il volume raccoglie il delicato ed emozionante diario dell'autrice dedicato al figlio Denis che nel 2016, a ventisette anni, ha subito un grave incidente che ha drammaticamente cambiato la sua vita e quella della sua famiglia. Parzialmente paralizzato, Denis non è in grado di parlare, lo fa attraverso la madre.

UDINE. Alla Friuli, i Balcani raccontati da Angelo Floramo

Sabato 21 settembre alle18, alla libreria «Friuli» di Udine, Angelo Floramo presenterà il suo ultimo libro «Breve storia sentimentale dei balcani» (Bottega Errante Edizioni).

La «Libreria degli scrittori»

Trieste. Con sede in piazza Hortis, racconta la scena letteraria della città da Svevo a Magris

Al nuovo Museo LETS uno straordinario viaggio nella letteratura del Novecento

«Una piccola, vera perla, che arricchisce la nostra città e non solo la nostra città». Con queste parole lo scrittore Claudio Magris, al termine di una lectio magistralis in occasione dell'inaugurazione, ha definito il nuovo Museo LETS (Letteratura Trieste) che da venerdì 13 settembre è aperto al pubblico in piazza Hortis (al piano terra di Palazzo Biserini), a Trieste. Realizzato con il sostegno della Regione e con il contributo di Trieste Trasporti, in LETS trovano posto i Musei Svevo e Joyce, totalmente riallestiti, e il nuovo Museo Saba: in pratica la scena letteraria di Trieste dal Novecento ad oggi.

Non solo. LETS ospita, infatti, documenti e libri di e su Scipio Slataper e Claudio Magris, Susanna Tamaro e Boris Pahor, Mauro Covacich, Giani Stuparich, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Fulvio Tomizza, Pino Roveredo, Anita Pittoni, Virgilio Giotti, Bobi Bazlen, Giorgio Voghera, Richard Francis Burton, Rainer Maria Rilke e tanti altri autori.

Tra le diverse sezioni, il museo ha un'«Edicola della Storia», spazio al cui centro campeggia un chiosco di giornali, a simboleggiare la storia della città; ha poi una «Libreria degli Scrittori», sala principale e di grande impatto visivo, con tanto di scaffali, totem girevoli, spazi promozionali dove i contemporanei Mary Barbara Tolusso, Veit Heinichen, Laila Wadia, Diego Marani, Claudio Grisancich, Marko Kravos, Paolo Rumiz – solo per citare alcuni – sono presenti con le proprie opere. Tra le autentiche "chicche", il primo libro letto da Claudio Magris, dono dello scrittore: "I misteri della Jungla nera" di Salgari nell'edizione Vallecchi del 1938, "la mappa del tesoro" grazie alla quale Magris ha scoperto come «sia la vita a raccontare le storie, che poi passano di bocca in bocca, di libro in libro». Nello spazio dedicato a Fulvio Tomizza c'è un'antica carta geografica dell'Istria (stampa del 1635) che rappresenta il tramite fra la prima e la seconda parte della sua vita, riassunta dalla fotografia che lo ritrae nell'atto di appendere quella stessa stampa nel suo appartamento a Trieste. Infine, accolgono i visitatori una gigantografia e una panchina della stazione di Trieste dove, assieme alla compagna Nora Barnacle, James Joyce arrivò il 20 ottobre 1904.

La «Libreria degli Scrittori» ospita anche due ambienti, piccoli ma suggestivi perché affacciati sulla piazza alberata, dedicati all'ascolto: quelle delle «Voci sulle Onde», le postazioni dove il visitatore potrà accomodarsi per leggere, se lo vorrà, uno dei circa 2000 volumi messi a disposizione, oppure per ascoltare uno degli audiolibri del progetto «LETSlisten» o uno dei file provenienti dagli archivi della sede RAI regionale. C'è poi il «Cinematografo delle Storie»: una vera e propria sala video nella quale si raccontano, attraverso la formula del book-trailer, alcune delle vicende che sono racchiuse fra le pagine dei libri della "libreria". Dalla sala cinema si passa direttamente al Museo Svevo, quindi a quello dedicato a Joyce e infine a quello su Saba.

Responsabile del Museo è Riccardo Cepach.

Il Museo LETS è aperto ogni giorno (ad eccezione del martedì) dalle 10 alle 17, la domenica dalle 10 alle 13, con ingresso libero.

A.P.

Al via Pordenonelegge: ben 334 gli incontri

Inaugurazione il 18 settembre con il cardinal Ravasi. Fino a domenica 22 saranno oltre 600 gli autori e le autrici

Con una riflessione del cardinale **Gianfranco Ravasi** sul tema «In principio: creazione ed ecologia» si inaugura – mercoledì 18 settembre, alle 18.30 al Teatro Verdi di Pordenone – la 25ª edizione di Pordenonelegge, che festeggia quest'anno il suo primo quarto di secolo. Lo sguardo sul nostro tempo sarà filo rosso portante della Festa del libro, da quest'anno anche Festa della libertà: dal 18 al 22 settembre si avvicenderanno oltre 600 autrici e autori italiani e internazionali, protagonisti di 334 eventi in 43 sedi fra Pordenone e il Friuli Venezia Giulia, con 60 anteprime editoriali riservate al festival. Forte l'attenzione a quanto accade nel mondo grazie a ospiti del calibro della scrittrice iraniana **Azar Nafisi** a cui sarà consegnato – sabato 21 settembre, alle 18, al Teatro Verdi di Pordenone – il Premio Crédit Agricole «La storia in un romanzo». Il noto filosofo francese **Benard-Henry Lévy** racconterà invece (il 22 settembre alle 17, al Capitol) il suo nuovo saggio, «Solitudine di Israele» (La nave di Teseo). Attesissimo è poi il giornalista tedesco **Daniel Schulz** (attualmente inviato in Ucraina) che in «Eravamo come fratelli» – suo romanzo d'esordio, appena pubblicato in Italia dalla casa editrice udinese Bottega Errante – racconta l'attecchire, all'indomani della caduta del muro di Berlino, del neonazismo nella Germania orientale, tema di strettissima attualità. Schulz (*nella foto*) presenterà il suo romanzo giovedì 19 settembre alle 17, nella sede di Confindustria Alto Adriatico.

Tra le ultime uscite di autori e autrici del Friuli Venezia Giulia, segnaliamo tra gli altri: «Cose dell'altro mondo» (Forum) di **Gian Paolo Gri** (venerdì 20 alle 15 al palazzo della Camera di Commercio); **Andrea Zannini** sarà invece a Pordenonelegge con la sua «Controstoria dell'alpinismo» (Laterza) domenica 22 al Paff!; prima assoluta per **Marco Anzovino** con «I ragazzi della strada accanto» (Biblioteca dell'Immagine) giovedì 19 alle 21 al Paff!; «Alpi d'Oriente. Storie di uomini, donne, animali e foreste» (Ediciclo) è l'ultimo libro di **Maurizio Bait** che venerdì 20 alle 20.30 al convento di San Francesco dialogherà con Mauro Corona. Il programma completo su pordenonelegge.it.

lis Gnovis

DIMPEÇ. 80 agns indaûr e nasseve la "Republiche de Cjargne"

Ae fin dal mês di Lui dal 1944, scuasit un an prime de Liberazion dal nestri Paîs de dominazion naziste, ben 38 Comuns a vevin formade la zone libare de Cjargne e dal Friûl de Alte, sot dal control des fuarcis partigjanis de Osôf e de Garibaldi. Il teritori liberât al jere di 2.580 chilometris cuadrâts, e la popolazion e rivave a scuasit 90.000 personis. Une esperience, cheste, se no uniche, di sigûr la plui grande par dimensions, considerât che daspò la sopression dai comants todescs di Sapade e di Lorençâs, e rivave a tocjâ ancje la provincie di Belum. Une esperience di autonomie e di partecipazion democratiche popolâr, cu la separazion dai doi podês, chel politic e aministratîf, e chel militâr, che a colaboravin pes esigjencis de aministrazion e par chês de difese. Ma ai 8 di Dicembar di chel an i comants todescs e inviarin la operazion "Waldläufer", cun chê di eliminâ la zone libare, doprant miârs di soldâts – tra di lôr uns cinc mil cosacs – che denant di lôr pôc a poderin fâ i 31 bataions dai partigjans. I combatiments a durarin fin ai 20 di Dicembar, cuant che la zone libare e cessà di esisti, tornant in man todescje. Passe 900 a forin i muarts, che la metât e jere di civîi. Tancj ancje i depuartâts tai cjamps di concentrament, intant che la Cjargne e deventave "Kozakenland in Nord Italien": la tiere imprometude dai Todescs ai Cosacs.

PULFAR. Masse cenglârs e cierfs: si riscje di sierâ buteghe

I agricultôrs des valadis dal Nadison, che a son za restâts in pôcs, a son disperâts pai dams che cenglârs e cierfs a fasin aes lôr coltivazions, rivant, di gnot, tai lôr melârs e fasint un davoi di chei. Di fat, tai melârs, i miluçs che a cressin fin ae altece di un metri, a son i prins a sparî. Finîts chescj, che si sa che i cenglârs a àn simpri une grande fam, chei animâi si rimpinin su lis rêts di protezion par disfamâsi. Plui di cualchi imprenditôr al sta pensant di sierâ buteghe, ancje par vie che il ristôr previodût pai dams che a fasin chescj animâi al vâl poc plui che une scusse di pome. E meti patatis, blave e soie? Nancje par ridi, che chês bestiis no lassin nancje nassi la semence, che a àn za mangjât dut. Cualchi esemplâr al ven ancje copât, ma la mangjative e je cussì bondante, che la lôr dissendence e cres simpri di plui. Dut câs, i animâi a ringraciin…

SAN ZORÇ DI NOIÂR. Visite vuidade teatralizade a Vile Dore

La storie de Universitât Castrense e de Biblioteche Vile Dora a tornin a vivi in gracie di une visite vuidade teatralizade par cure dal Teatri stabil furlan. Vinars ai 20 di Setembar, a Vile Dora di San Zorç di Noiâr, cun prin apontament aes 6 e seconde repliche aes 8 di sere, il test di Carlo Tolazzi al fasarà scuvierzi events e curiositâts dismenteâts o cuasi discognossûts, in gracie des vôs di Caterina Bernardi e Manuel Buttus e de musiche di Giorgio Parisi, cu la regjie di Massimo Somaglino. Jentrade sore nuie ma si scuen notâsi clamant il numar 0431 320281 o ben scrivint une mail a sportel.furlan@basse-furlane.eu. L'event al è finanziât de Regjon e de Societât Filologjiche Furlane te suaze dal Progjet Primis Plus.

Miercus 18	S. Josef di Copertino	Domenie 22	XXV Domenie vie pal an
Joibe 19	S. Zenâr di Napoli	Lunis 23	S. Piu di Pietrelcina
Vinars 20	S. Eustachi	Martars 24	S. Pacjific frari
Sabide 21	S. Mateu	Il timp	Bielis zornadis

Il soreli
Ai 18 al jeve aes 6.49
e al va a mont aes 19.12.

La lune
Ai 18 Super Lune.

Il proverbi
La bolp no fâs mai mâl
là che e à la tane.

Lis voris dal mês
Tal ort si puedin semenâ cicoriis, indivie, rucule, selino, spinazis.

Glemone, il miracul de "cjampane di Dante"

Forsit no ducj a san che la prime, o almancul une des primis testemoneancis furlanis de "Divina Commedia" di Dante no si cjate intune bergamine o intun codiç, impen e je scrite suntune cjampane dal Domo di Glemone. La "cjampane di Dante" e puarte, di fat, in caratars gotics, la prime tiercine dal cjant XXXIII dal Paradîs, cu la preiere di sant Bernart ae Vergjine, secont une lezion che si scrupule e sedi stade scrite di un furlan: "Virgine Madre Figlia del tuo Figlio/Humile e Alta più che Creatura/Termine Fixo dello Eterno Conseglo".
Al jere il 1423: a jerin passâts 102 agns de muart dal Divin Poete, cuant che la Citât di Glemone, su mandât dal cjamerâr dal Domo, Nicolau Pinta, e decideve di realizâ une gnove cjampane pal edifici sacri, che al jere stât fat sù tal 1369. Il fat le dîs lungje sul leam di interès economics e di rapuarts tra i furlans e lis tantis fameis florentinis che si jerin stabilidis in Friûl.
La storie di cheste cjampane e je stade contade, tal 1966, di pre Pietro Londero, Pieri Piçul, predi e storic di Glemone, scomençant de fusion origjinarie de cjampane, par rivâ fintremai ae Prime vuere mondiâl, cul fat che al fasè proclamâ "al miracul" di bande dai citadins di Glemone. Chê cjampane e jere stade fondude sul sagrât dal Domo, e e jere la tierce in dotazion di chel cjampanili, la mezane, che nissun al varès volût che e sunàs par lui, parcè che e jere la cjampane dai muarts.
Ben che in chê volte no si butavin vie, come a vuê, i bêçs, e si tignive une contabilitât di fin su dutis lis spesis, cussì che o savìn che il mestri responsabil, un ciert Simon, compagnât dal fi, al vignive dal forest, e chest lu savìn par vie che o vin lis spesis pe mangjative e pe ospitalitât: 6 liris di solts, mintri pal stamp, la decorazion, lis scritis des decorazions e la direzion dai lavôrs si spinderin 7 ducâts e 35 liris di solts.
Cui che vuê al amire la cjampane, poiade dentri dal Domo suntun basament di piere rosse, i va il voli a une tabele che e conte la sô storie: "In Memoriam! Campana del 1423 che il 29 Gennaio 1918 dai Germanici invasori precipitata dalla torre e trascinata dietro un autocarri in Piovega, fu restituita dagli Austriaci il 27 Marzo successivo".
Di fat, tai prins mês di chel an, la aministrazion di Glemone e jere sot dai Gjermanics (crucs), che a vevin une bisugne mate di bronç, fier e altris metai, ancje di chei des cjampanis. Cussì, il comandant gjermanic, cun trê di lôr, si presente li dal puar muini e i domande lis clâfs par lâ sul cjampanili. Lenti rivâts, i Gjermanics a stachin i atacs des cjampanis che, papapunfete!, a colin denant dal Domo.
Ma la cjampane di mieze, contrari des altris, no si spache, e par dibant, cun rabie, i crucs le claponin e le batin cun macis e martiei: la cjampane no vûl lassâsi rompi. Plens di fote, a tornin la zornade dopo cuntun camion par puartâle tal lôr dipuesit di Plovie, ma par tancj sfuarç che a fasin, i soldâts no rivin a alçâle sù par poiâle sul camion. Alore, ancjemò plui infotâts, le lein al camion e le strissinin pe strade fin in Plovie, intant che i presints a vosin: "miracul!". Ae fin di Març i Austriacs, che a vevin sostituît i Gjermanics, a tornin indaûr la cjampane, che e ven puartade, imbilisiade di flôrs, in Domo. Dal miracul al reste un ricuart, che aromai no si rive nancje plui a lei, su la cjampane, une scrite in zâl: "Schlenant", o ben "Centri di frantumazion", ma la cjampane e je ancjemò, a vuê, interie.

Roberto Iacovissi

Il Domo di Glemone

Forsit no ducj a san che la prime, o almancul une des primis testemoneancis furlanis de "Divina Commedia" no si cjate intune bergamine o intun codiç, impen e je scrite suntune cjampane dal Domo di Glemone

Tradizions furlanis dal mês

par cure di **Mario Martinis**

I PROVERBIS

In setembar dapardut si osserve il trapàs de stagjon cjalde a chê tiepide cul scurtâsi des zornadis e cul sbassâsi dal soreli sul orizont, che jenfri il 21 e il 23 dal mês al tocje la linie dal ecuinozi. A chel pont al scomence l'autun (atom, sierade, sore unvier). La nature e indulcìs i siei cuadris e i paisaçs a son colmâts di delicatecis e soavitâts, ancje se dongje dal ecuinozi si verifiche un clâr savoltament meteorologjic, confinât de fieste cardinâl di Sant Michêl, cun ploiis fuartis e condurantis, burascjis e aiars. L'autun e je la stagjon legre des vendemis de uve, de racuelte des pomis e di ducj chei altris prodots de tiere (in prin patatis e blòave), tant che chest periodi da an al viôt animâsi culinis e campagnis e po curtîi e ariis pe trasformazion dai prodots e il lôr colocament in cjanivis e granârs. Cualchi sant al segnale il timp che al fasarà dilunc dut chest impuartant timp agrari, chel de buine racuelte, che permetarà di tornâ a fâ sù lis scortis alimentârs par dut l'unvier.

- *Setembar aiarôs al met il vignâl in crôs*
- *Il clip di setembar al môf il gjambar*
- *Bregons di tele e melons in setembar no son plui bogns*
- *Se lui e avost no madurin la ùe, setembar al fâs asêt*
- *Setembar o che al puarte vie i puints o che al secje lis risultivis*
- *Setembar, la ùe e je pronte e il fic al pendole*
- *Lune setembrine, ogni cent une buine*
- *Sant Egjidi (1-IX) nus disarà ce che setembar al fasarà*
- *Se al è bon timp a Sant Gorgon, siet bogns timps e un bontimpon*
- *A Sante Crôs (14-IX) pan e coculis*
- *A Sant Matìe (21-IX) la vuite si invìe*
- *Se a Sant Maurizi (22-IX) al fas saren, vintôs l'unviar cu ven*
- *A Sant Michêl (29-IX) il marangon al impìe il pavêr*
- *Sant Michêl (29-IX) al impìe il ferâl e Sant Josef (19.III) lu distude*
- *A Sant Michêl la mont cince vêl*
- *A Sant Michêl la cjastine tal fossêl*
- *Sant Michêl, la vuite pal pêl*
- *A Sant Michel o vin la montane e la cjastine te tamane*
- *La montane di Sant Michêl no reste in cîl*

MOONWALK DUET

THE PIANO TRIBUTE TO *Michael Jackson*

VILLA MANIN - PASSARIANO (UD)

28 settembre - ore 19.00

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento posti

In caso di maltempo il concerto si svolgerà presso il Teatro Benois De Cecco - Codroipo

Informazioni: Associazione Musicale e Culturale Armonie APS | tel. 340 7117936 | eventi@associazionearmonie.it

armonie

unesco

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Villa Manin

ER PAC FVG

RADIOSPAZIO

Dal 23 settembre il palinsesto autunnale

Buongiorno Spazio

Il buongiorno di Radio Spazio ha la voce di **Alex Martinelli** che ogni mattina propone tre brani musicali che hanno fatto la storia della musica. Dalle 7, subito dopo il Gr flash nazionale, e fino alle 7.15, prima del notiziario locale di Radio Spazio.

Notiziari par furlan

A Radio Spazio l'informazione parla anche friulano! Alle 7.15 va in onda la prima edizione del giornale radio, seguito dalle edizioni delle 8.15 e 9.15. Alle 12.15 e alle 14.15 appuntamento, invece, con il gr in marilenghe. Ogni mattina, alle 7.45, alle 8.45 e 9.45, non perdetevi la rassegna stampa locale a cura della redazione giornalistica.

Gjal e copasse

Federico Rossi torna al timone della storica trasmissione in marilenghe che punta i riflettori su temi di attualità e sul territorio. Gli ascoltatori possono intervenire in diretta chiamando lo 0432 512661 e dialogare con gli ospiti in studio. In onda dal martedì al sabato, dalle 10 alle 11, e in replica anche alle 15 e alle 22 del giorno stesso.

Cjargne

Il lunedì di Radio Spazio ha i profumi e i sapori della Carnia, grazie all'energica **Novella Del Fabbro** che con gli ospiti in studio porta gli ascoltatori alla scoperta delle terre alte. Appuntamento in diretta, ogni lunedì, dalle 10 alle 11.

Spazio Cultura

Ogni giovedì, alle 6.10, alle 9.45 e alle 12.45, la giornalista **Marta Rizzi** selezionerà gli eventi e gli spettacoli, le mostre e le anteprime in programma nel fine settimana, dando spazio alle proposte culturali in programma in Friuli.

Un Capolavoro!

Matteo Trogu e Rocco Todarello presentano storie di ragazzi che grazie all'incontro con Dio hanno fatto della loro vita un capolavoro. Appuntamento tutti i giovedì alle 11 e alle 17, e in replica sabato e domenica alle 19.

Spazio Sport

Tifosi bianconeri scatenati ogni lunedì mattina, alle 11, per commentare in diretta - anche sul profilo Facebook di Radio Spazio – le partite dell'Udinese. Conduce con brio il giornalista **Mattia Meroi** con ospiti in studio.

Basket e non solo

Appuntamento con la palla a spicchi, ogni mercoledì alle 11 e in replica alle 17. Il giornalista ed esperto di basket **Valerio Morelli** commenta i risultati delle partite delle squadre friulane con ospiti in studio.

La salût no si compre

Dal 3 ottobre parte un nuovo ciclo di trasmissioni dedicate al tema della salute. Conducono i medici **Guglielmo Pizzalis e Daniela Gnesutta**. Appuntamento ogni martedì alle 11.30 e in replica alle 17.30.

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ ***Gr NAZIONALE*** *7.00, 8.00, 9.00,10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00*
■ ***Gr REGIONALE*** *7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)*

6.05 *Giovedì:* **Spazio cultura**
6.30 **Lodi**
Glesie e int, *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
7.00 **Buongiorno Radio Spazio,** *con Alex Martinelli*
7.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
7.45 **Rassegna stampa locale**
8.30 **Rassegna stampa nazionale**
8.45 **Rassegna stampa locale**
9.03 **La detule di vue**, *cun Celestino Vezzi*
9.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
9.45 *Giovedì:* **Spazio cultura**
10.00 *Lunedì:* **Cjargne,** *con Novella Del Fabbro*
Martedì – venerdì: **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
10.30 e 11.30
Spazio meteo, *con i previsori dell'Osmer*
11.00 *Lunedì:* **Spazio sport,***con Mattia Meroi*
Mercoledì: **Basket e non solo,** *con Valerio Morelli*
Giovedì: **Un capolavoro!** *con Rocco Todarello e Matteo Trogu*
Venerdì: **FREEûlBike**, *con Francesco Tonizzo*
11.30 *Martedì:* **Furlans**, *cun Enzo Cattaruzzi*
Giovedì: **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
Venerdì: **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
12.30 *Da lunedì a giovedì:* **Sotto la lente**
Venerdì (ogni 14 giorni): **L'Agâr**
12.40 *martedì:* **Cjase nestre**
Giovedì: **Spazio cultura**
13.15 **Chiesa e comunità**, *InBlu*
13.40 **Glesie e int**, *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
14.30 *Martedì:* **Voci cooperative**
15.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Martedì – venerdì: **Gjal e copasse**
16.00 *Lunedì:* **Cose di musica**
Martedì: **Folk e dintorni**, *con Marco Miconi*
Mercoledì: **Dammi spazio**, *con Alex Martinelli*
Giovedì: **Ispettore rock**, *con Nicola Cossar*
Venerdì: **Folk e dintorni**, *con Marco Miconi*
17.00 *Lunedì:* **Spazio sport**
Martedì: **Baskin e non solo**
Mercoledì: **Basket e non solo**
Giovedì: **Un capolavoro!**
Venerdì: **FREEulBike**
17.30 *Martedì:* **Furlans,** *cun Enzo Cattaruzzi*
Giovedì: **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
Venerdì: **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
18.10 **Spazio musica,** *con Alex Martinelli*
18.10 *Martedì (ogni 15 gg):* **Voci cooperative**
18.25 *Martedì:* **Cjase nestre**
18.40 **Vespri**
19.00 **Santa Messa** *dall'Oratorio della Purità*
19.40 **Glesie e int**, *rubrica di vita ecclesiale in Friuli*
20.00 **Vrata proti vzhodu**, *trasmissione in sloveno*
21.00 *Lunedì:* **Spazio Sport**
Martedì: **Folk e dintorni**
Mercoledì: **Dammi Spazio**
Giovedì: **Ispettore rock**
Venerdì: **Folk e dintorni**
22.00 *Lunedì:* **Cjargne**
Martedì – venerdì: **Gjal e copasse**
23.00 **Musica classica**

SABATO

■ ***GR NAZIONALE INBLU,*** *ogni ora dalle 9.00 alle 18*

6.30 **Lodi**
6.40 **Glesie e int**
7.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
8.30 **La salût non si compre,**
con Guglielmo Pitzalis
9.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
10.03 **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
11.03 **FREEulBike**, *con Francesco Tonizzo*
11.30 **Furlans**,
con Enzo Cattaruzzi
12.30 **Sotto la lente**, *attualità friulana*
12.40 **Ricette per l'estate**
13.10 **Glesie e int**
13.30 **Borghi d'Italia**, *da InBlu*
14.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
15.00 **Libri alla radio**, *con Anna Piuzzi*
15.30 **Voci cooperative** *(ogni 15 gg)*
16.00 **Basket e non solo**, *con Valerio Morelli*
17.00 **Cjase nestre**
17.10 **Vespri**
17.30 **Santa Messa in friulano**
dall'Oratorio della Purità
18.15 **Glesie e int**
19.00 **Un capolavoro!** *con Rocco Todarello e Matteo Trogu*
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach (trasmissione della minoranza slovena)*
21.00 **Monografie musicali**
22.00 **Gjal e copasse,** *con Federico Rossi*
23.00 **Musica classica**

DOMENICA

6.00 **Il Vangelo della domenica**
a cura di don Nicola Zignin
6.30 **Lodi**
6.40 **Glesie e int**
7.20 **Il meglio di Sotto la lente**
8.05 *Il* **Vangelo della domenica**
a cura di don Nicola Zignin
9.05 **Cjargne,** *con Novella Del Fabbro*
10.10 *Il* **Vangelo della domenica** *(r)*
10.30 **Santa Messa in diretta dalla Cattedrale di Udine**
12.30 **Vivo positivo**, *con Flavio Zeni*
13.00 **Furlans**, *con Enzo Cattaruzzi*
13.30 **Il meglio di Sotto la lente**
14.00 **Dammi spazio**, *con Alex Martinelli*
15.00 **Cose di musica**
16.00 **L'ispettore rock** *(replica)*
17.00 **Cjase nestre** *(replica)*
17.10 **Vespri**
17.30 **La salût no si compre**, *cun Guglielmo Pitzalis*
18.00 **Pop Theology,** *da InBlu*
18.30 **Libri alla radio**
19.00 **Un capolavoro!**, *con Rocco Todarello e Matteo Trogu*
20.00 **Okno v Benečjio**, *con Ezio Gosgnach*
21.00 **Monografie musicali,** *da InBlu*
22.00 **Borghi d'Italia,** *da InBlu*
23.00 **Musica classica**

Frequenze: ***Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz | Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz | Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz***

in streaming su www.radiospazio.it

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 19	VENERDÌ 20	SABATO 21	DOMENICA 22	LUNEDÌ 23	MARTEDÌ 24	MERCOLEDÌ 25
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	16.05 **Il paradiso delle signore 9,** serie tv 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.30 **KOSTAS,** serie tv con Stefano Fresi	16.05 **Il paradiso delle signore 9** 18.45 **Reazione a catena,** gioco 20.45 **TALE E QUALE SHOW,** show con Carlo Conti 23.30 **Sottovoce 30 anni,** rubrica	16.00 **A sua immagine,** rubrica religiosa 17.00 **Le linee dell'amore** 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.30 **CHI PUÒ BATTERCI?,** game show con Marco Liorni	10.30 **A sua immagine,** rubrica religiosa 16.05 **Da noi... a ruota libera,** talk show 21.30 **SEMPRE AL TUO FIANCO,** serie tv con Ambra Angiolini	16.05 **Il paradiso delle signore 9,** serie tv 16.05 **Dalla strada al palco,** talent 20.30 **BRENNERO,** serie tv 23.30 **Cose nostre**	16.05 **Il paradiso delle signore 9,** serie tv 18.45 **Reazione a catena,** gioco 20.30 **I LEONI DI SICILIA** serie tv 23.30 **Porta a porta**	16.05 **Il paradiso delle signore 9,** serie tv 18.45 **Reazione a catena,** gioco 20.30 **TRAMITE AMICIZIA,** film 23.30 **Porta a porta**
Rai 2 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **QUELLI CHE MI VOGLIONO MORTO,** film 23.50 **Il commisario Voss,** teleilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **N.C.S.I,** telefilm con Gary Cole 23.50 **N.C.S.I Hawai'i,** telefilms	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **F.B.I.,** telefilm con Missy Peregrim 23.50 **F.B.I. international,** telefilms	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **911,** telefilm con Angela Bassett 23.50 **911 - Lone star,** telefilm	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **LO SPAESATO,** comedy show con Teo Mammucari 23.50 **90° del lunedì,** rubrica sportiva	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **THE FLOOR - NE RIMARRÀ UNO SOLO,** game show 23.50 **La fisica dell'amore,** rubrica	19.30 **N.C.S.I. Los Angeles,** telefilm 21.00 **THE GOOD DOCTOR,** telefilm 23.50 **Storie di donne al bivio,** rubrica
Rai 3 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.20 **Caro Marziano** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI,** show con Piero Chiambretti 23.00 **Welcome to paradise**	20.20 **Il cavallo e la torre** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 20.00 **MATRIMONIO ALL'ITALIANA,** film 23.00 **Non le solite note,** documentario	17.30 **Presa diretta** 20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Sapiens file un solo pianeta,** reportage 21.20 **LA TV NEL POZZO,** documentario	17.30 **Kilimangiario** 20.00 **Che sarà...** 21.20 **PRESA DIRETTA,** inchieste con Riccardo Iacona 23.20 **Azzurra. La prima sfida alla Coppa America,** doc.	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Caro marziano** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **INSIDER,** inchieste introdotte da Roberto Saviano 23.20 **Mano a mano**	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Caro marziano** 20.40 **Il cavallo e la torre** 20.45 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **IL SOL DELL'AVVENIRE,** film con Nanni Moretti	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Caro marziano** 20.45 **Un posto al sole** 21.20 **CHI L'HA VISTO,** inchieste con Federica Sciarelli 23.45 **Sorgente di vita**
TV2000 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	17.35 **Il diario di Papa Francesco** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **IL SIPARIO STRAPPATO,** film 23.30 **Il redentore di Rio,** documentario	17.35 **Il diario di Papa Francesco** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **FRANKIE DRAKE MYSTERIES,** serie tv 23.30 **Viaggio apostolico del papa**	17.35 **Il diario di Papa Francesco** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **MEMORIE DI PESCE ROSSO,** film 23.30 **In fondo al cuore,** film	19.00 **Santa Messa** 20.00 **Santo Rosario** 20.30 **Soul,** rubrica 21.00 **ADULT BEGINNERS,** film 23.00 **Come prima... meglio di prima,** film	19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.00 **Santo Rosario** 20.55 **CANONICO,** serie tv 22.30 **Indagine ai confini del sacro**	19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.00 **Santo Rosario** 20.50 **NON C'È POSTO PER LO SPOSO,** film 23.00 **Il sipario strappato,** film	19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **LA VERA STORIA DI RUBY BRIDGES,** film 22.30 **Frankie Drake mysteries,** serie tv
5 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **La ruota della fortuna,** gioco 20.30 **Paperissima sprint,** show 21.20 **GRANDE FRATELLO,** reality show	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **La ruota della fortuna,** gioco 20.30 **Paperissima sprint,** show 21.00 **ENDLESS LOVE,** soap opera	15.30 **Un'altro domani** 18.45 **Avanti un altro!,** gioco 20.30 **Paperissima sprint,** show 21.20 **TU SI QUE VALES,** talent show con Giulia Stabile	16.30 **Verissimo** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Paperissima sprint** 21.20 **LA ROSA DELLA VENDETTA,** serie tv 00.20 **Pressing**	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Avanti un altro!,** gioco 20.30 **Striscia la notizia,** show 21.00 **GRANDE FRATELLO,** reality show	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **La ruota della fortuna,** gioco 20.30 **Striscia la notizia** 21.00 **TEMPTATION ISLAND,** reality show	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **La ruota della fortuna,** gioco 20.30 **Striscia la notizia** 21.20 **I FRATELLI CORSARO,** serie tv
20 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 20.20 **NCSI - unità anticrimine,** telefilm 21.20 **MORBIUS,** film con Jared Leto 00.05 **Birds of prey,** film	16.25 **N.C.I.S. Los Angeles,** telefilm 17.30 **The mentalist** telefilm 19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 21.20 **LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA,** film 00.05 **King Arthur,** film	17.30 **The mentalist** telefilm 19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 20.20 **NCSI -unità anticrimine,** telefilm 21.00 **CATTIVISSIMO ME,** film di animazione	19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 20.25 **NCSI Unità anticrime,** telefilm 21.20 **JURASSIC WORLD - IL DOMINIO,** film 00.05 **Laguerra dei mondi,** film	19.30 **C.S.I. Scena del crimine,** telefilm 20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine** 21.15 **PEPPERMINT,** film 23.05 **Cold case - delitti irrisolti,** telefilm	17.30 **Person of interest,** telefilm 20.30 **NCIS unità anticrimine,** telefilm 21.00 **CALCIO: TORINO-EMPOLI,** Coppa Italia 23.50 **Godzilla,** film	19.30 **Unità Anticrimine,** telefilm 20.25 **N.C.I.S. -New Orleans** 20.55 **CALCIO: GENOA-SAMPDORIA,** Coppa Italia 23.05 **Codice Mercury,** film
4 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.40 **L'inferno sommerso,** film 19.50 **Terra amara,** soap opera 20.20 **Prima di domani,** talk show 21.20 **DRITTO E ROVESCIO,** talk show con Paolo Del Debbio	16.25 **Francesca e Nunziata,** film 19.50 **Terra amara,** soap opera 21.20 **QUARTO GRADO,** inchieste con Gianluigi Nuzzi 23.50 **East New York,** telefilm	19.50 **Terra amara,** soap opera 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.25 **FREEDOM OLTRE IL CONFINE,** inchieste con Roberto Giacobbo	17.00 **Una pallottola per il fuorilegge,** film 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.20 **ZONA BIANCA,** talk show con Giuseppe Brindisi	16.50 **Colazione da Tiffany,** film 19.50 **Terra amara,** soap 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **QUARTA REPUBBLICA,** talk show con Nicola Porro 23.50 **The equalizer,** telefilm	16.25 **I giorni dell'ira,** film 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **È SEMPRE CARTABIANCA,** talkshow con Bianca Berlinguer 23.50 **Dalla parte degli animali,** rubrica	16.40 **Il prof. Guido Tersilli primario della clinica...,** film 21.20 **FUORI DAL CORO,** talk show condotto da Mario Giordano 00.50 **Dolor y gloria,** film
LA7 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	17.00 **C'era una volta... i mondi e la storia,** doc 19.00 **Padre Brown** 20.30 **In onda** 21.15 **PIAZZA PULITA,** talk show con Corrado Formigli	17.00 **C'era una volta... i mondi e la storia,** doc 19.00 **Padre Brown** 21.15 **PROPAGANDA LIVE,** film con Juliette Binoche 00.55 **La 7 doc**	17.00 **Eden un pianeta da salvare,** documentario 20.30 **In onda** 21.15 **IN ALTRE PAROLE,** talk show con Massimo Gramellini 00.55 **La 7 doc**	16.00 **I girasoli,** film 18.00 **È arrivato mio fratello,** film 20.30 **In altre parole domanica** 21.35 **EDEN UN PIANETA DA SALVARE,** con Licia Colò	17.00 **C'era una volta - Il 900** 18.15 **Padre Brown** 20.30 **Otto e mezzo** 21.35 **LA TORRE DI BABELE,** conduce Corrado Augias 23.50 **Barbero risponde,** rubrica	17.00 **C'era una volta - Il 900** 18.15 **Padre Brown,** telefilm 20.30 **Otto e mezzo** 21.15 **DI MARTEDÌ,** talk show con Giovanni Floris	17.00 **C'era una volta - Il 900** 18.15 **Padre Brown** 20.30 **Otto e mezzo** 21.35 **NOHA,** film 23.50 **Il terzo reich a colori** film
Rai 4	19.00 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **HAWAII FIVE - 0,** telefilm con O. Loughlin 23.05 **La legge del sangue,** film	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm 19.00 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **QUAI DES ORFEVRES,** film 23.05 **I molti santi del New Jersey,** serie tv	19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **THE WHISKEY BANDIT,** film 23.05 **I fiumi di porpora,** serie tv	16.45 **High flyers,** telefilm 17.35 **Castle,** telefilm 21.20 **PER NIENTE AL MONDO,** film 23.00 **Quai des orfevres,** film	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm 19.10 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **PRIMAL,** film 23.00 **Fuoco incrociato,** film	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm 19.00 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **THE TANK,** film 23.00 **Snake eyes: le origini,** film	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm 19.00 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **I FIUMI DI PORPORA,** serie tv 23.05 **The voyers,** film
Rai 5	19.30 **Art rider** 20.25 **Prossima fermata Asia** 21.15 **IL GIARDINO DELLE AMANTI,** spettacolo 22.45 **I mercenari del rock,** documentario	18.45 **Visioni** 19.30 **Art night** 20.25 **Prossima fermata Asia** 21.15 **LA BOHEME,** Opera di Carducci 22.45 **Rock legend**	19.30 **Classiche forme 2023,** documentario 21.15 **62A EDIZIONE PREMIO CAMPIELLO,** speciale 22.45 **Zona limite,** documentario	18.45 **La boheme,** spettacolo 20.50 **Essere Maxxi,** documentario 21.15 **AL DI LÀ DEL FIUME E TRA GLI ALBERI,** documentario	19.05 **Il caffè** rubrica 20.15 **Ghost town** 21.15 **BLUE KIDS,** film con Fabrizio Falco 22.45 **Sciarada il circolo delle parole**	19.05 **Art rider** 20.15 **Ghost town** 21.15 **RED JOAN,** film 22.55 **Ho tutto il tempo che vuoi,** cortometraggio	18.25 **Visioni** 20.15 **Ghost town** 21.15 **ART NIGH - MARINETTI,** documentario 22.15 **Rock Legend - Springsteen** documentario
Rai Movie	17.30 **Diamante lobo,** film 19.25 **Operazione san Gennaro,** film 21.10 **I MERCENARI,** film 22.45 **Per legittima accusa,** film	17.30 **Romanzo del west,** film 19.30 **Il medico della mutua,** film 21.10 **MATO GROSSO,** film 22.45 **Un viaggio a quattro zampe,** film	17.30 **Un'estate in Provenza,** film 19.25 **Chaos walking,** film 21.10 **CONFUSI E FELICI,** film con Claudio Bisio 23.45 **Volami via,** film	17.30 **Un viaggio a quattro zampe,** film 19.30 **Solo 2 ore,** film 21.10 **TIME IS UP,** film 22.45 **After 4,** film	17.30 **Le fatiche di Ercole,** film 19.05 **Un ragazzo e una ragazza,** film 21.10 **I PROFESSIONISTI,** film 22.45 **Un re per quattro regine,** film	17.35 **Ercole e la regina di Lidia,** film 19.35 **Venga a prendere il caffè da noi,** film 21.10 **CRIMES OF THE FUTURE,** film con Viggo Mortensen	17.35 **Ercole sfida Sansone,** film 19.35 **Ti lascio perché ti amo troppo,** film 21.10 **VOGLIA DI RICOMINCIARE,** film 23.50 **Mato Grosso,** film
Rai Storia	20.00 **Il giorno e la storia,** doc 20.35 **Passato e presente,** doc. 21.10 **5000 ANNI E +. LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ** documentario 22.10 **la bussol** documentario	20.00 **Il giorno e la storia,** doc 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **DONNE DI CAMPANIA,** documentario 22.10 **'14-'18 - La Grande guerra,** documentario	20.20 **Scritto, detto, letto** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.10 **PANE AMORE E GELOSIA,** film con Gina Lollobrigida 22.10 **Illuminate - Palma Bucarelli,** documentario	20.20 **Scritto, detto, letto** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.15 **ILLUSIONI PERDUTE,** film 22.10 **Donne di Campania,** documentario	20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **GARANTI DI STORIA,** documentario 22.10 **1492,** documentario 23.10 **La fine del nazismo,** documentario	20.15 **I giorni della storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **AMERICANS 1943-1945,** documentario 22.10 **1870. La battaglia per Roma,** documentario	20.15 **I giorni della storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.35 **STORIE DELLA TV,** documentario 23.50 **La nostra Raffaella,** documentario
telefriuli Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 **A voi la linea** 13.15 **Family salute e benessere** 17.45 **Telefruts** 19.45 **Screenshot** 20.30 **ECONOMY FVG** 23.15 **Becker on tour**	12.45 **A voi la linea** 13.30 **Il punto di Enzo Cattaruzzi** 18.30 **Maman** 20.35 **La bussola del risparmio** 21.00 **MISS IN ONDA – DIRETTA** 23.15 **Becker on tour**	09.45 **Lo scrigno** 11.15 **Beker on tour** 19.30 **Le peraule de domenie** 20.00 **Effemotori** 21.00 **IL CAMPANILE DEL SABATO**	10.30 **Santa Messa dal duomo di Udine** 11.15 **Beker on tour** 12.00 **Effemotori** 19.15 **Sport FVG** 20.30 **CARIC E BRISCULE**	12.30 **A voi la linea** 16.00 **Telefruts** 18.40 **Parliamone** 19.45 **Goal FVG** 21.00 **BIANCONERO XXL** 22.00 **Rugby**	17.45 **TeleFruts** 19.30 **Sport Fvg** 19.45 **Community FVG** 20.40 **Gnovis** 21.00 **LO SCRIGNO** 23.15 **Beker on tour**	18.15 **Sportello pensionati** 19.30 **Sport Fvg** 19.45 **Screenshot** 20.40 **Gnovis** 21.00 **ELETTROSHOCK** 23.15 **Beker on tour**
TV12 UDINESE TV Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 **Pomeriggio sport** 16.30 **The boat show** 17.30 **Udinese story** 20.45 **City camp 2022** 21.00 **FAIR PLAY** 22.00 **Udinese story**	16.30 **The boat show** 17.30 **Magazine serie A** 18.00 **Pomeriggio calcio** 20.45 **Il venerdì del direttore** 21.00 **MAGAZINE SERIE A** 22.00 **Udinese story**	15.00 **Calcio primavera** 17.00 **Inside accademy** 18.30 **The boat show** 21.00 **DOCUMENTARIO STORIA** 22.00 **Sette in cronaca** 23.00 **Pomeriggio calcio (r)**	14.00 **Studio stadio** 18.00 **Studio sport** 20.00 **Video news** 21.00 **L'ALTRA DOMENICA** 22.15 **Pallacanestro** 23.00 **Sette in cronaca**	13.30 **Mondo crociere** 15.00 **Pomeriggio calcio** 20.45 **Speciale Udinese primavera** 21.00 **UDINESE TONIGHT** 23.00 **La partita in un quarto**	15.00 **Pomeriggio calcio** 17.30 **Momenti di gloria** 20.45 **Speciale Udinese primavera** 21.00 **IN COMUNE** 21.40 **Baskettiamo in famiglia**	14.30 **Magazine Serie A** 15.00 **Pomeriggio calcio** 16.30 **Boat show** 17.30 **Fvg motori** 20.00 **STUDIO STADIO** 00.30 **Gusti di famiglia**
Rai Premium	19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv 21.10 **LA SCOGLIERA DEI MISTERI,** serie tv 23.30 **Mai fidarsi di una madre,** serie tv	17.20 **Che Dio ci aiuti 3** 19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv 21.10 **SEMPRE AL TUO FIANCO,** film tv 22.30 **Storie italiane,** talk show	19.25 **Mai fidarsi del mio vicino,** serie tv 21.10 **KOSTAS,** serie tv 23.00 **Sempre al tuo fianco,** film tv	15.10 **Donna detective** 17.20 **Un passo dal cielo 7,** miniserie 21.10 **TALE E QUALE SHOW,** show con Carlo Conti 23.00 **Candice Renoir,** serie tv	17.20 **Che Dio ci aiuti 6** 19.25 **L'allieva** 21.10 **MAI FIDARSI DI UNA BIONDA,** film tv 23.00 **Ho quasi sposato un serial killer,** film	19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv 21.10 **I CASI DELLA GIOVANE MISS FISHER,** serie tv 23.50 **Squadra omicidi Istanbul,** serie tv	19.25 **L'ispettore Colliandro,** serie tv 21.10 **CANDICE RENOIR,** telefilm 23.00 **La scogliera dei misteri,** film tv
IRIS	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **CLIFFHANGER L'ULTIMA SFIDA,** film 23.45 **Ballistic,** film	19.15 **Kojak,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **IL CAVALIERE PALLIDO,** film con Clint Eastwood 23.50 **Pink cadillac,** film	16.15 **Pianeta rosso,** film 18.15 **Ballistic,** film 21.10 **FLIGHTPLAN MISTERO IN VOLO,** film con Jodie Foster 23.50 **Murder at 1600,** film	16.45 **Micheal Collins,** film 18.45 **Delitto alla Casa Bianca,** film 21.00 **IL MIGLIO VERDE,** film	19.15 **Chips,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger** 21.20 **THE BLIND SCENE,** film 23.50 **Il grande Gatsby,** film	19.15 **Chips,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.15 **I TRECENTO DI FORT CANBY,** film 23.40 **Il pistolero di Dio,** film	19.15 **Chips,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA,** film 23.10 **Rivelazioni,** film

SUPER IPER VISOTTO
ti fa risparmiare!

FAI IL PIENO di RISPARMIO!
Offerte dal **18 settembre all'1 ottobre 2024**

TAGLIATA DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO

al Kg
€ 14,90

RAGÙ
100% VEGETALE
MUTTI
280 g

€ 1,99
€/Kg 7,11

PANCETTA AFFUMICATA/DOLCE
A CUBETTI FRATELLI
BERETTA 4x75 g

€ 2,49
€/Kg 8,30

RISO CARNAROLI
GALLO 1 kg
100% ITALIANO

€ 1,79

PIAVE DOP
FRESCO

all'etto
€ 0,95
€/Kg 9,50

RADICCHIO ROSSO
TONDO

al Kg
€ 1,99

LA FRUTTA E LA VERDURA

UVA BIANCA SENZA SEMI 500 g	€ 1,69 €/Kg 3,38
ICEBERG ORTOROMI 150 g	€ 0,79 €/Kg 5,27
AVOCADO HASS 200 g	€ 1,59 €/Kg 7,95

LA MACELLERIA

FETTINE DI VITELLO	€ 14,90 Kg
TARTARE DI SCOTTONA LANZA 2x80 g	€ 3,99 €/Kg 24,94
COTOLETTA DI PETTO DI TACCHINO BIGGER AIA 280 g	€ 3,75 €/Kg 13,39

LA GASTRONOMIA

MORTADELLA IGP 4 CASTELLI con e senza pistacchi	€ 0,79 €/Kg 7,90 etto
PETTO DI TACCHINO ARROSTO AIA	€ 0,99 €/Kg 9,90 etto
PARMIGIANO REGGIANO DOP DI MONTAGNA oltre 24 mesi 350 g CA	€ 1,59 €/Kg 15,90 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

GNOCCHI DI PATATE MAMMA EMMA 400 g	€ 1,79 €/Kg 4,48
SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA assortiti 250 g	€ 1,99 €/Kg 7,96
YOEGGS PRO13G assortito 125 g ZERO ZUCCHERI ZERO GRASSI	€ 1,39 €/Kg 11,12

I SURGELATI

I GRATINATI CAPITAN FINDUS assortiti 380 g	€ 2,99 €/Kg 7,87

LA DISPENSA

BISCOTTI RICCHI BALOCCO assortiti 700 g	€ 2,29 €/Kg 3,27
PASTA DI GRANO ITALIANO LA MOLISANA assortita 500 g	€ 0,85 €/Kg 1,70
ACQUA NATURALE LEVISSIMA 1,5 lt	€ 0,39 €/lt 0,26

PERSONA, CASA, PET CARE

PANNOLINI ASSORBELLO UP 14/16/18/20 pezzi	€ 3,30
CARTA IGIENICA ROTOLONI REGINA 8 rotoli	€ 5,99

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

@supermercativisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercativisotto.it

ONLINE VISOTTO a portata di click! SAN STINO DI LIVENZA

AUSILI
PER LA MOBILITÀ E L'IGIENE

Sedie da bagno

PRODOTTI **CONVENZIONATI** TRAMITE IL **SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

CARROZZINA ELETTRONICA
R-TRAK

CARROZZINA SUPERLEGGERA
EXELLE VARIO

DEAMBULATORE
OCEANO

CUSCINO ANTIDECUBITO AD ARIA - *ROHO*

CHIAMA IL 0432 621 655

» *Visitate la nostra ampia mostra di dispositivi medici*

CHINESPORT® ITALIA
REHABILITATION and MEDICAL EQUIPMENT

Via Croazia, 2 - Udine
Tel. 0432 621 655
chinesport@chinesport.it

www.chinesport.it

Benessere e Tempo libero

A CURA DE *la* Vita Cattolica

Anno CI n. 37 - www.lavitacattolica.it - supplemento
Giornale Locale Roc - Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. Post. -D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Udine

Udine, mercoledì 18 settembre 2024

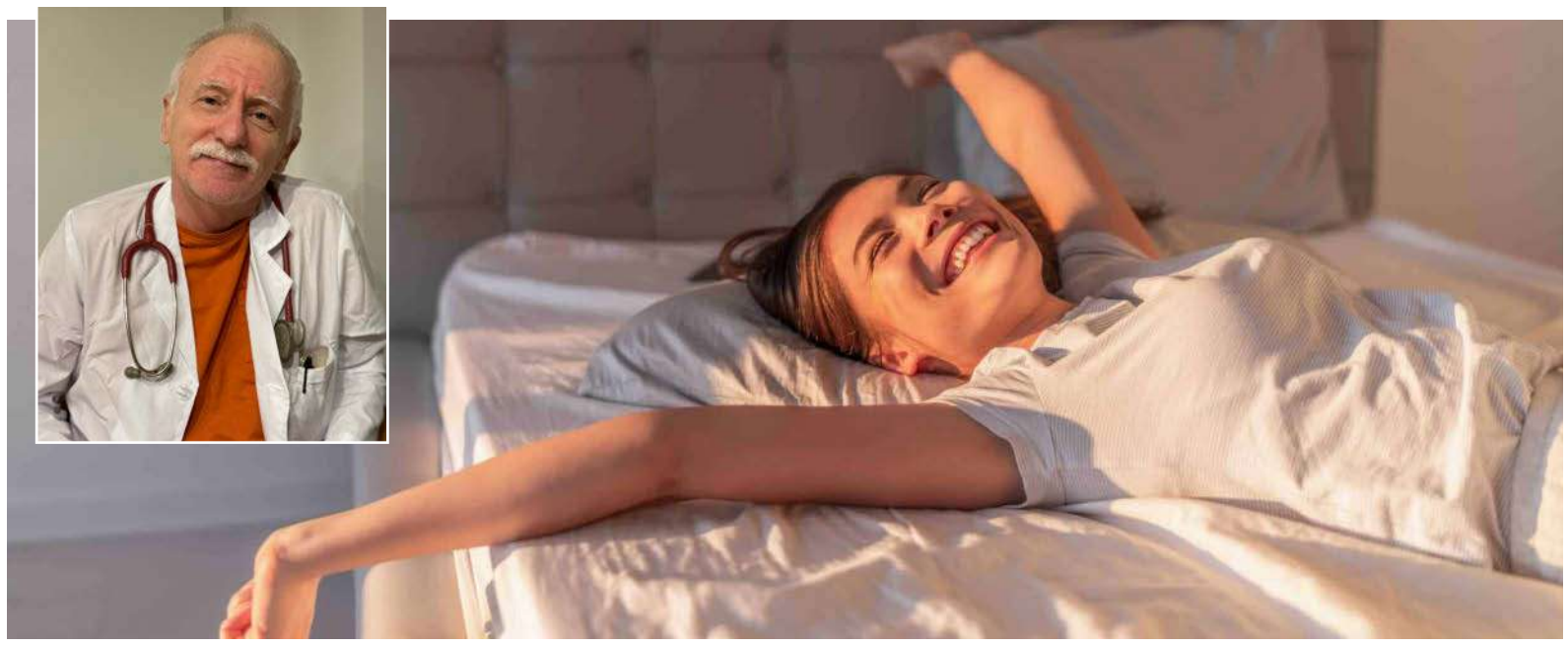
centrodiaiuto allavita Udine

Una vita che si annuncia ha bisogno del tuo aiuto.
Banca IBAN
IT12P0548412305CC0641003326
Posta CCP 10385334
Dona il tuo 5×1000: C.F. 94008350301

SALUTE

I consigli dello pneumologo Vincenzo Patruno. Apnee notturne nel 20 per cento delle persone. Un buon sonno tiene in salute

Dormire bene protegge il **cuore**



«Non trascurate i disturbi del sonno, dormire male può avere conseguenze anche gravi sulla salute». A ricordarlo è **Vincenzo Patruno** *(nel riquadro)*, direttore della Pneumologia all'Ospedale di Udine, che avverte: «Alla lunga la privazione di sonno e l'alterazione del suo stato fisiologico può portare a problemi cardiovascolari non trascurabili. Dormire bene serve anche a memorizzare, a elaborare le esperienze, a prendere bene decisioni... Gli studenti lo sanno: se non dormono non memorizzano quello che hanno imparato durante la giornata».

In Italia una persona su sette dorme male. Perché?

«Per tante ragioni. In generale è necessario pensare all'igiene del sonno come una parte fondamentale dell'igiene della persona. Ci sono delle regole di igiene del sonno e quanto più esse sono osservate, tanto più aiutano a restare in salute».

Quali sono queste regole?

«In verità sono abbastanza semplici: una buona alimentazione, seguire determinate norme ambientali – non dormire con luci accese, eliminare quanto più possibile rumori e altri stimoli che possono disturbare il sonno, sostituire il materasso se è "sbagliato" – e, riguardo alle norme comportamentali, riconsiderare alcuni falsi miti: il bagno caldo prima di andare a letto, ad esempio, è un'abitudine sbagliata perché è vero che rilassa un po', ma è altrettanto vero che la "porta d'ingresso al sonno" per aprirsi ha bisogno di un abbassamento di temperatura, se faccio un bagno caldo avrò più difficoltà ad addormentarmi. E questo vale anche per i bambini!».

L'attività fisica aiuta a dormire bene?

«Sì, ma per lo stesso motivo è bene che venga svolta almeno qualche ora prima dell'ora del sonno perché anch'essa aumenta la temperatura corporea. La porta d'ingresso al sonno si apre una o due volte nell'arco della sera e se non ci trova pronti, poi si perde».

Consigli riguardo all'alimentazione?

«Ovviamente vanno evitate la caffeina e le bevande eccitanti prima di sera, ma anche le bevande alcoliche: l'alcol infatti può favorire un rilassamento momentaneo, ma tende a disidratare il corpo, quindi a generare la necessità di alzarsi durante la notte per bere».

Se dormiamo male a che malattie andiamo incontro?

«In realtà il fatto di dormire poco e male è spesso una conseguenza di altri problemi psicologici o associata a diverse malattie già presenti: malattie neurologiche, come il Parkinson, malattie respiratorie come la sindrome delle apnee durante il sonno... L'ipertensione arteriosa è una delle principali patologie che accompagnano i cattivi dormitori, ma la mancanza di sonno può causare anche malattie autoimmuni che coinvolgono il sistema gastroenterico».

Tisane rilassanti, melatonina, benzodiazepine… Cosa può aiutare?

«Camomille, infusi di gelsomino e biancospino vanno bene, ma le benzodiazepine no, perché in caso di apnee notturne possono peggiorare la tipologia di apnee: rendendole più lunghe e più pericolose. Prima di adottare un approccio farmacologico è importante consultare il medico e, se necessario, gli specialisti della medicina del sonno. Se il problema è di tipo neurologico, a Udine si fa riferimento alla Neurologia dell'Ospedale S. Maria della Misericordia, che ospita una struttura dedicata; quando il problema dell'alterazione del sonno è respiratorio il riferimento è invece la Pneumologia riabilitativa del Gervasutta».

Come si scopre se un paziente soffre di apnee notturne?

«Tramite un test non invasivo che durante la notte effettua un monitoraggio cardio respiratorio. Le apnee notturne sono un problema estremamente diffuso nella popolazione generale: si calcola che il 20% delle persone ne soffra».

Valentina Pagani e Valentina Zanella

centrodiaiuto allavita Udine

Tu non sarai mai sola sotto questo cielo
Io non sarò mai solo sotto questo cielo
Per la vita che verrà (L. C. 1997)

Centro di Aiuto alla Vita Udine
CASASANGIUSEPPE
accoglienza mamma bambino
Viale Venezia, 285 - Udine per informazioni: +39 338 9903133 anche wa

sede legale:
Viale Ungheria, 22 33100 Udine
sedi operative:
Piazzale Comelli 33013 Gemona del Friuli
Via Sabbionera, 45 33053 Latisana
Via Spalto, 9/g 33028 Tolmezzo
Via Giuseppe Ellero, 3 33100 Udine

Tel. +39 0432 509205 +39 338 9903133 anche wa
cavudine@gmail.com • www.cavudine.it

Una vita che si annuncia ha bisogno del tuo aiuto.
Banca IBAN
IT12P0548412305CC0641003326
Posta CCP 10385334
Dona il tuo 5×1000: C.F. 94008350301

Gioielleria Adalberto Szulin

Galleria Astra - Via del Gelso, 16 - Udine

Tel. 0432.504457 - Fax 0432.512811 - www.szulinadalberto.it

DAL 12 OTTOBRE

Un concerto corale darà avvio al nuovo anno accademico dell'associazione

L'**Ute** di **Buja** riparte con più **corsi** e una nuova **sede**

Tra le novità le lezioni di social media marketing e di italiano per stranieri

Prenderà avvio nel segno della musica, sabato 12 ottobre, l'anno accademico 2024/2025 dell'Università della Terza età (Ute) di Buja. Alle 17.30, nel teatro della Casa della Gioventù, è in programma un concerto del coro "Le legre compagnie" e del Coro giovanile della Fondazione Bon, diretti dalla maestra Anna Mindotti e con l'accompagnamento musicale di Gianni Iardino. Poi le attività inizieranno secondo un programma ricco di novità. La prima è la sede: l'ex scuola primaria di Madonna di Buja, in via Sottofratta 73 che il Comune ha assegnato all'Ute in seguito ad un bando. «Si tratta – spiega la presidente dell'Ute di Buja, **Gloria Aita** – di un passo impegnativo dal punto di vista finanziario – per i lavori di manutenzione straordinaria e per il trasloco che ci ha visti impegnati per tutta l'estate –, ma obbligato in quanto gli spazi della vecchia sede non erano più sufficienti. Potremo ora contare su aule più spaziose, su un auditorium ed anche su una stanza attrezzata in cui potremo tenere i corsi di cucina».
L'altra novità è l'aumento dei corsi che passeranno dai 60 dell'anno passato agli oltre 70 di quello che sta per cominciare, dedicati ad argomenti di tipo culturale, ma anche ludico e sportivo. Tra le novità il corso di "social media marketing", particolarmente utile per imprese e professionisti che vogliano imparare a pubblicizzare la loro attività sul web.
Nell'estate che è appena conclusa, inoltre, è stato avviato un corso di lingua italiana per stranieri, che continuerà anche durante il prossimo anno accademico. «Le lezioni – spiega Aita – sono individualizzate e dirette soprattutto alle donne, in modo da favorire la loro integrazione nella comunità e nell'ambiente scolastico frequentato dai loro figli. Tutto ciò in accordo con l'Istituto comprensivo».
È inoltre in programma, racconta ancora la presidente, «un progetto europeo Erasmus che consentirà a docenti e allievi di visitare paesi europei ed ampliare le proprie conoscenze».
Proseguirà anche l'esperienza dei percorsi professionalizzanti che hanno riscosso grande successo ed un numero elevato di partecipanti. «Ad esempio – fa sapere Aita – sono stati molto apprezzati i due corsi di preparazione ai concorsi dell'amministrazione pubblica. I partecipanti sono stati una quarantina, dai 20 ai 50 anni d'età, e alcuni di loro hanno superato le prove cui hanno partecipato ed ora sono stati assunti nei Comuni e nelle Asl. Questo risultato rappresenta per noi un motivo di orgoglio!».
L'aumento dei corsi consente di prevedere un possibile incremento anche degli iscritti che già nel precedente anno accademico erano aumentati, passando da 300 a 450 (dai 15 ai 90 anni). E l'avvio delle iscrizioni lascia ben sperare, visto che solo nei primi giorni sono state registrate già oltre cento adesioni.
Un'ulteriore novità, infine, è rappresentata dalla fondazione del Coro che consentirà di offrire ai partecipanti un'importante occasione di crescita culturale, ma anche di socializzazione.
L'Ute di Buja è un centro territoriale di formazione permanente, senza fini di lucro, una realtà, tiene a sottolineare la presidente Aita, «che ci stimola a trascorrere il nostro tempo in modo arricchente, piacevole, favorendo la socializzazione e il benessere psicofisico, agevolando così un invecchiamento attivo e sereno».
Il programma dei corsi è pubblicato sul sito www.utedibuja.it, ma anche sui libretti che si possono ritirare nella nuova sede di via Sottofratta 73, in Comune e nei bar e negozi (info: tel. 335/309623).

S.D.

Il corso di mosaico

L'ingresso e l'interno della nuova sede dell'Ute di Buja

CONFERENZE

Oltre ai corsi per gli iscritti, l'Ute di Buja organizza conferenze aperte a tutti. Ecco il programma

Incontri per crescere insieme "**Cultural-Mente**"

Il direttivo dell'Ute Buja. Da destra: la vicepresidente Claudia Zuliani, la presidente Gloria Aita, Daniele Copetti e Lea Fantini

Oltre ai corsi rivolti ai propri iscritti, l'Ute di Buja organizza "Cultural-Mente insieme", una serie di iniziative – conferenze, conversazioni con l'autore, gite – aperte a tutti. «L'obiettivo – spiega la presidente Gloria Aita – è collaborare con il Comune, che tanto ci sostiene, affrontando temi e facendo proposte che possano interessare tutti, migliorando le conoscenze e la socialità della cittadinanza».
Il programma è molto ricco e, dopo il concerto d'apertura d'anno accademico, proseguirà **sabato 30 novembre**, sempre nella Casa della Gioventù di Buja, alle ore 20.30, con la proiezione di "Piccolo corpo", film della regista triestina Laura Samani, vincitore del David di Donatello. Ospiti della serata saranno l'attrice protagonista, Celeste Cescutti, e l'archeologa Elisa Sartori, che parleranno della pellicola, ma anche della credenza che vi fosse un luogo in Friuli, il santuario di Trava, in cui i bambini nati morti potevano essere rianimati per qualche istante per venire battezzati.
Da gennaio inizierà il ciclo di conferenze del venerdì su temi di diverso genere. Questo il programma. **Venerdì 10 gennaio**, biblioteca comunale di Buja, "Inquinamento elettromagnetico. Dall'elettrodomestico al 5G. Informarsi per difendersi"; relatore: Luca Gentilini. **Lunedì 24 gennaio**, ore 18, scuole Medie di Buja, "Il ruolo educativo delle figure maschili nella vita dei figli e dei nipoti", relatrice Silvana Cremaschi, neuropsichiatra infantile. **7 febbraio**, ore 17.30, biblioteca comunale di Buja, "La consapevolezza del rischio: miglior strumento di sicurezza stradale", relatore Carlo Pireneo, ispettore di Polizia. **7 marzo**, ore 17.30, biblioteca comunale di Buja, "Le meraviglie del mosaico: dall'antichità ai giorni nostri, relatore Sergio Pastorutti. **21 marzo**, ore 17.30, biblioteca comunale di Buja, "Riconoscere le truffe agli anziani. Come proteggersi ed affrontare le situazioni di pericolo", relatore un militare dell'Arma dei Carabinieri.
Due le conversazioni con l'autore: **sabato 9 novembre**, alle 17.30, nel teatro Casa della gioventù di Buja, interverrà Pasquale Guadagno, il friulano la cui madre, alcuni anni fa, fu vittima di femminicidio. Guadagno ha raccontato la sua storia nel libro "Ovunque tu sia". A Buja parlerà proprio del dramma degli orfani di femminicidio. **Venerdì 22 novembre**, alle 17.30 nella biblioteca comunale di Buja, si parlerà di "Per un battito di ciglia", racconto di Raffaella Cargnelutti. Lettura interpretata da Gianni Nistri.
E poi "Le attese del miracolo del santuario di Trava", con l'intervento del sindaco di Lauco, Dionisio Olivo, e della vicesindaca, Gabriella Balzan.
Infine, "Cultural-Mente insieme" prevede cinque uscite sul territorio: **sabato 7 dicembre**, al Santuario della Madonna dei miracoli di Trava; **venerdì 13 dicembre**, alla fabbrica di cioccolato Witor's a Gorizia; **sabato 15 febbraio**, a Cividale e a villa De Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco; **lunedì 17 marzo** a Venezia e **lunedì 7 aprile** a Trieste.

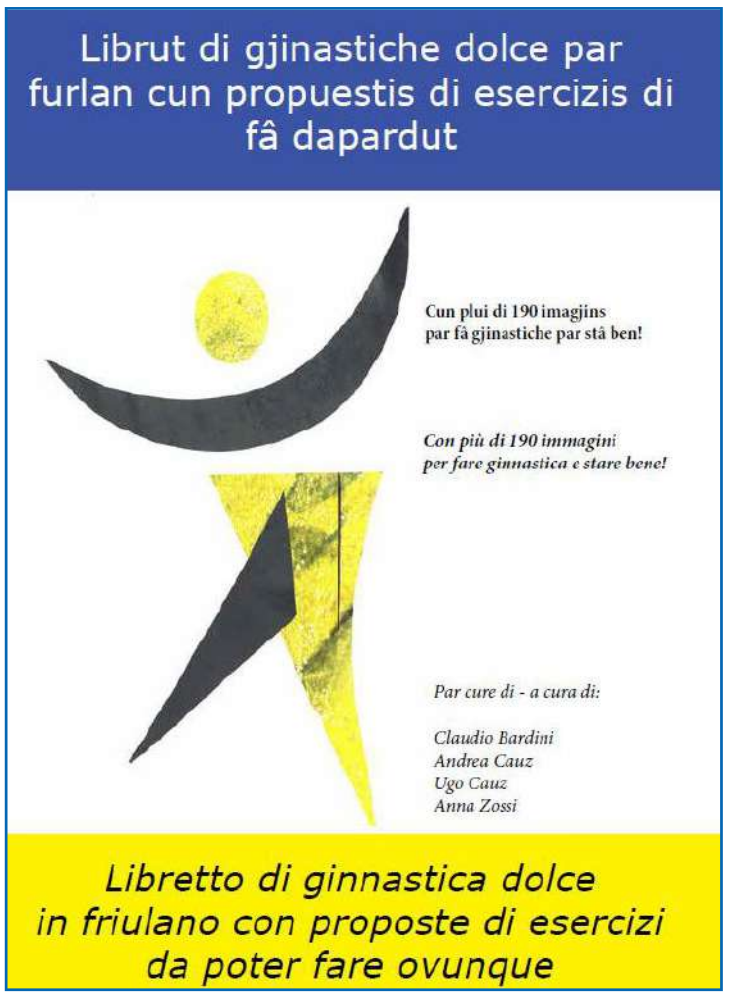
LA NOVITÀ. Il "Librut", bilingue in friulano e italiano, contiene esercizi che si possono fare "dapardut" e a tutte le età. **È scaricabile anche dal sito de La Vita Cattolica**

Gjinastiche dolce par furlan

A cura di Claudo Bardini, Ugo e Andrea Cauz, Anna Zossi, Rosanna Menazzi

Fare ginnastica in modo regolare e svolgere attività fisica come camminare fa stare bene soprattutto le persone anziane poiché il movimento non solo migliora il benessere psicofisico, ma è lo strumento ottimale per prevenire e curare molte patologie. Benvenuto dunque il "Librut di gjinastiche dolce par furlan cun propuestis di esercizis di fâ dapardut/ Libretto di ginnastica dolce in friulano con proposte di esercizi da poter fare ovunque" in versione bilingue, da poco pubblicato con il contributo del Comune di Udine e della Fondazione Friuli, in collaborazione con Arlef e Legotecnica. La pubblicazione è scaricabile anche dal sito de La Vita Cattolica (**www.lavitacattolica.it/librutgjinastichedolce**).
Gli autori sono partiti dalla loro esperienza pratica: Claudio Bardini e Ugo Cauz sono insegnanti di scienze motorie e hanno praticato da sempre l'attività sportiva; Andrea Cauz è un medico; Anna Zossi, una friulanista che si occupa di disabilità, e Rosanna Menazzi è atleta paraplegica, presidente dell'Associazione Sportiva Disabili.
Hanno collaborato tra loro creando un testo ricchissimo di illustrazioni e di facile lettura che propone oltre duecento semplici esercizi fisici da svolgersi dovunque si voglia in piedi, da seduti o sdraiati usando semplici attrezzi: un bastone, bottiglie d'acqua al posto dei pesi, una sedia, un muro, un tappetino.
L'introduzione prestigiosa è di Pietro Enrico di Prampero, già preside della Facoltà di Medicina e del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Udine, che definisce il manuale utile per contrastare perdita di potenza muscolare legata all'età e per mantenere nel tempo un controllo del sistema motorio.
Il libro è suddiviso in otto capitoli dedicati a esercizi per le varie parti del corpo (spalle, mani, anche, tronco, collo) ma anche volti a migliorare l'equilibrio per evitare le cadute, alla respirazione.
Ogni capitolo è aperto da una breve relazione scientifica di Andrea Cauz volta a spiegare alcuni aspetti della fisiologia del corpo umano, in modo da rendersi conto del perché gli esercizi fisici siano importanti ed essere così più motivati a praticarli. Si parte con le conseguenze dell'invecchiamento sugli apparati cardiocircolatorio, respiratorio, osteoarticolare e sul sistema nervoso e neuromuscolare. L'avanzare dell'età comporta infatti una perdita di forza, di resistenza e di equilibrio per contrastare la quale è necessario che anche le persone anziane facciano esercizio motorio non considerandolo come un dovere, ma piuttosto un'attività gratificante. Anche la lettura del libro è piacevole poiché offre spunti divertenti per il lettore, come gli aforismi di celebri letterati, il tutto inquadrato in una piacevole e moderna veste grafica.
Non esiste un'età limite per l'attività fisica: «Ogni passo compiuto, ogni movimento eseguito, ogni sforzo fatto rafforza la salute». L'attività fisica migliora anche il benessere psicologico generale e conferisce maggiori probabilità di rimanere indipendenti e autosufficienti con una buona qualità della vita.
Insomma, fare ginnastica con costanza e regolarità allunga e migliora la vita.

Gabriella Bucco



GLI ESERCIZI

Oltre duecento esempi spiegati con testi bilingui e illustrazioni

Spalle, braccia, gambe, movimenti per tutti

Alcuni puntano al mantenimento dell'equilibrio e ad evitare le cadute

L'esercizio rinforza gli organi del corpo. Per questo il "Librut di gjinastiche dolce par furlan cun propuestis di esercizis di fâ dapardut/ Libretto di ginnastica dolce in friulano", realizzato da Claudio Bardini, Ugo e Andrea Cauz, Anna Zossi e Rosanna Menazzi, propone una serie di movimenti che permettono di fare ginnastica cambiando sempre però l'attività fisica, che non diventa, dunque, mai ripetitiva.
C'è una ginnastica per ogni parte del corpo e un ringraziamento va rivolto ai ginnasti di San Leonardo, che si sono prestati ad eseguire gli esercizi immortalati dalle 190 fotografie che illustrano il testo.
Gli esercizi più numerosi, una cinquantina, sono quelli che riguardano le spalle, abbinati sempre alle inspirazioni ed espirazioni: alcuni, che si possono svolgere anche da seduti, sono semplicissimi, ad esempio le circonduzioni delle braccia stese all'infuori o sollevate verso l'alto, o le circonduzioni delle spalle. Altri invece sono svolti in quadrupedia o richiedono maggiore sforzo come le flesso-estensioni delle braccia in appoggio su una sedia o le flessioni delle braccia eseguite in appoggio con le mani al muro. Semplici anche gli attrezzi usati: invece dei pesi basta sollevare alternativamente delle bottigliette d'acqua, da calibrare sulla propria forza.

Cjapitul 1 - *Capitolo 1*
Esercizis pes spalis - *Esercizi per le spalle*

Sentâts, mans su lis cuessis: lâ a tocjâ cu la man çampe il nâs, cu la man drete la orele a çampe; tornâ ae posizion di partence e invertî
fig. 1.1

Da seduti, mani sulle cosce: andare a toccare con la mano sx il naso con la dx l'orecchio sx; ritorno ed invertire
fig. 1.1

Per contrastare l'artrosi mantenendo la mobilità articolare questi esercizi sono fondamentali, senza mai esagerare, scegliendo attività gestibili nel tempo, divertenti e precedute da riscaldamento dei muscoli.
Dopo le spalle e le braccia un capitolo è dedicato alla motilità delle anche e delle gambe da eseguirsi in quadrupedia o da supini con la contrazione regolare delle varie membra sempre in rapporto con la respirazione. Importante è anche l'esecuzione di flessioni sulle gambe, oppure i sollevamenti.
Il tronco ha una serie di esercizi dedicati con sollevamento del bacino; molti sono gli esercizi svolti a terra supini, che servono anche a rafforzare gli addominali.
Semplicissimi gli esercizi che riguardano le mani per aiutare la presa delle dita, come accartocciare un giornale oppure esercitarsi a stringere una pallina di gommapiuma. Altrettanto importanti quelli che riguardano il collo e gli occhi con le flessioni della testa utili a combattere i disturbi cervicali.
Mirati al mantenimento dell'equilibrio e ad evitare le cadute sono i movimenti descritti nel capitolo sesto, basati sugli affondi e sul mantenimento delle posizioni per qualche secondo, mentre sempre utili sono quelli sullo spostamento del peso da una gamba all'altra, gli slanci laterali, il sollevamento alternato delle gambe o il camminare, anche lateralmente, lungo una linea di terra.
Un capitolo è riservato agli atleti in carrozzella, mentre un altro, adatto a tutte le età, è dedicato agli esercizi di respirazione, utili anche al rilassamento e a contrastare gli attacchi di panico.

G.B.

FARMACIA
DEGRASSI
FARMACIA ONCOLOGICA

Via Monte Grappa, 79 - Udine
tel. 0432 480885
Orario di apertura:
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
08.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30
MARTEDÌ - GIOVEDÌ **08.00 - 19.30**
SABATO **08.30 - 13.00**

FARMACIA
FATTOR

Via Grazzano, 50 - Udine
tel. 0432 501676
Orario di apertura:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
08.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30
SABATO **08.30 - 13.00**

- Preparazioni galeniche
- Prenotazione visite ed esami
- Tamponi Covid
- Misurazione pressione arteriosa
- Holter cardiaco
- Servizio erogazione acqua
- Consegna medicinali a domicilio
- Vaccinazione antinfluenzale
- Analisi ematiche di prima istanza
- Elettrocardiogramma
- Holter pressorio
- Alimenti senza glutine/aproteici

NUOVO ITINERARIO

Venerdì 27 settembre a Venzone si inaugura un itinerario di circa 3 chilometri

Passeggiate della salute, ottima **prevenzione**

Sono finora 82 i percorsi del progetto "Fvg in movimento - 10mila passi di salute"

La "pandemia" delle malattie croniche e degenerative è tra le sfide più incalzanti che richiede in generale un investimento maggiore nella prevenzione. «In questa direzione, in regione esistono già progetti importanti, come "10mila passi di salute" – sottolinea Giorgio Siro Carniello, già primario dei dipartimenti di Medicina degli Ospedali di Pordenone e Sacile, reumatologo e presidente di Credima Società di mutuo soccorso –; la promozione della salute, come indica l'Organizzazione mondiale della sanità, è infatti la chiave per ridurre i rischi di malattie. Diventa fondamentale, dunque, per tutti, praticare sani stili vita, ovvero sana ed equilibrata alimentazione, attività fisica che significa anche frequenti camminate».
E proprio grazie al progetto "Fvg in movimento -10mila passi di salute" – avviato nel 2018, grazie al contributo della Regione, e realizzato e coordinato da Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche e quello dell'Area Medica dell'Università di Udine, PromoTurismo Fvg e i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie –, che ad oggi coinvolge 91 comuni con 82 percorsi (ma altri 15 sono in via di definizione), di occasioni per "investire" in salute, andando anche alla scoperta del territorio, ce ne sono veramente tante. Da soli o in compagnia, «la parola d'ordine – mette in guardia Marco Feruglio, laureato in Scienze motorie e responsabile tecnico dell'attività ultra 55 di "Sport&Fun" – è "gradualità". Si può iniziare con piccole camminate di 10-15 minuti – spiega –, per poi aumentare progressivamente, senza essere mai in affanno. Importante è anche il riscaldamento prima di partire che aiuta a ridurre il rischio di traumi».

Le passeggiate della salute, calendario

Tra settembre e ottobre, i promotori del progetto hanno messo a punto un ricco calendario di passeggiate, aperte a tutti e gratuite. Il 19 settembre, il ritrovo è alle 17 a Osoppo per l'itinerario dell'"Anello di San Rocco" che dal Parco della Colonia si sviluppa per 7 chilometri attorno al Colle di San Rocco, attiguo al Forte.
Il 20 settembre il ritrovo è alle 8.30 in via Ostermann a Codroipo per camminare "Tra acque, risorgive, campagna, parco e storia", in un percorso che si snoda per 6 chilometri. Appuntamento a Gemona del Friuli, invece, il 25 settembre, a partire dalle 10 dal Centro storico con la proposta di un "Percorso vita" tra camminata ed esercizi fisici. Il 26, per chi vuole il ritrovo è alle 17.30 per il percorso turistico tra San Daniele e il Lago di Ragogna. Altre camminate sono promosse fino al 6 ottobre (per tutti i dettagli consultare il sito www.federsanita.anci.fvg.it).

Due scorci del nuovo percorso che sarà inaugurato il 27 settembre a Venzone, a cura di Federsanità Anci Fvg

Un nuovo percorso a Venzone

Tra gli appuntamenti da non perdere, venerdì 27 settembre, alle 17, a Venzone, nel piazzale delle scuole (vicino al cartellone del progetto) sarà inaugurato un nuovo tassello del progetto di Federsanità Anci Fvg denominato "Percorso natura". Alla vice sindaca Corinna Madrassi il compito di illustrarlo prima della passeggiata guidata, insieme alle associazioni locali e ai presenti. L'itinerario si snoda lungo 3 km, immersi nella natura e allo stesso tempo vicini al centro abitato ricco di storia e architettura. L'intera camminata si sviluppa alle pendici del Monte Plauris e termina vicino all'area sportiva di Venzone. Insomma, un appuntamento da non perdere.

Monika Pascolo

CICLOTURISMO. Dal 19 al 21 settembre al via la manifestazione non competitiva articolata in due percorsi. Si partirà da Villa Manin per esplorare le bellezze del Friuli-Venezia Giulia

FVG Bike Trail, attesi in 450

Iscrizioni da Austria, Germania, Svizzera e Francia, ma anche da Finlandia e Stati Uniti

È conto alla rovescia per il debutto della prima edizione di FVG Bike Trail, manifestazione di cicloturismo non competitiva dedicata agli amanti della bici e del turismo all'aria aperta, ideata e organizzata da «It Takes Two» srl società benefit udinese, con il supporto di PromoturismoFVG, il patrocinio della Regione FVG e in partnership con PM2 agenzia di comunicazione e marketing, Consorzio del Prosciutto di San Daniele, X-Zone Bike, BCC CrediFriuli e 620 Passi.
Partiranno da una location d'eccezione, ovvero Villa Manin a Passariano, gli oltre 450 cicloviaggiatori che si sono iscritti all'evento e che, da giovedì 19 a sabato 21 settembre, pedaleranno in sella alla propria bici, attraverso i paesaggi meravigliosi del Friuli-Venezia Giulia: dalle colline di San Daniele, ai boschi di confine con la Slovenia, fino al mare di Lignano. Il 30% dei partecipanti arriverà dall'estero, nell'ordine da Austria, Germania, Slovenia, Svizzera e Francia, ma anche Finlandia, Polonia e Usa. E tra gli iscritti italiani, più del 70% arriverà da fuori regione.

Due percorsi

«FVG Bike Trail» nasce con lo scopo di far scoprire il territorio, combinando l'amore per il ciclismo, con lo spirito di avventura e il piacere del viaggio. Per prendere parte all'evento è possibile scegliere tra due percorsi ad anello di diversa lunghezza e intensità: il più lungo da 490 chilometri e con 5.200 metri di dislivello e uno più breve da 190 chilometri con 2.000 metri di dislivello. Ciascun percorso è stato studiato per regalare ai partecipanti un concentrato autentico di natura, storia e bellezza del territorio friulano e si snoda lungo le strade secondarie e forestali della regione.
«Da friulani e grandi appassionati del mondo bici, disegnare questi due percorsi è stata forse la parte più sfidante del progetto. Abbiamo cercato di dare forma a un racconto su due ruote capace di restituire, a chi lo percorrerà, una fotografia veritiera e inaspettata della nostra regione» spiega Giacomo Miranda, ideatore e organizzatore di FVG Bike Trail e CEO di PM2.

Sono previsti due percorsi ad anello, il primo è lungo 490 chilometri, il secondo 190

Si pedala al proprio ritmo

FVG Bike Trail è un evento non competitivo a tappa unica. Ogni partecipante può decidere in assoluta libertà quale percorso affrontare, quando partire, quanto pedalare e dove sostare. La traccia del percorso scelto in formato.gpx verrà fornita dall'organizzazione poco prima della partenza. Punto di inizio e di arrivo per entrambi i percorsi Villa Manin di Passariano, facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di trasporto, bici compresa. «Nel pensare all'evento – prosegue Miranda – volevamo che chiunque partecipasse potesse farlo in modo libero, ma anche consapevole, e la filosofia di un evento "unsupported" è proprio questa: nessuno ti detta i tempi, pedali al tuo ritmo e in libertà, ma sei anche chiamato a entrare in connessione reale con il territorio, a conoscerlo, per organizzare in autonomia soste e pernottamenti».
Sarà possibile seguire il racconto dell'evento tramite i canali social @fvgbiketrail e l'hashtag #fvgbiketrail24.

A.P.

DONA IL TUO 5 X 1000
OrtoBorto
Associazione di promozione sociale
Lo useremo per coltivare benessere
CODICE FISCALE 94144070300

Perché destinare il tuo 5 per mille a OrtoBorto

OrtoBorto è un progetto di comunità in cui gli orti, e il territorio in generale, sono luoghi di partecipazione civica, integrazione sociale e di recupero dei saperi tradizionali, ed esiste grazie al fatto che la comunità ci sostiene con risorse economiche, materiali ed umane. Siamo, infatti, in grado di operare grazie a tutti coloro che credono nel valore del nostro progetto e che sono disposti a sostenerlo. Questo ci permette, ad esempio, di mantenere gratuito l'accesso alle attività negli orti per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi delle nostre comunità.

Uno strumento per la raccolta fondi per noi molto importante e che non ha alcun costo per il donatore è la **destinazione del 5 per mille a OrtoBorto.** I 5 per mille, infatti, è una misura fiscale che consente ai contribuenti di destinare una quota dell'IRPEF (pari, appunto, al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) a enti no profit come OrtoBorto che si occupano di attività di interesse sociale (senza nulla togliere alle confessioni religiose che godono dell'8 per mille o alle organizzazioni politiche che ricevono il 3 per mille).

Donare è semplice, basta una firma

Compila il Modello 730 o il Modello Unico Persone Fisiche. Nella scheda "Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF" cerca il riquadro"Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS", metti la tua firma e inserisci nello spazio "Codice fiscale del beneficiario" il codice fiscale di OrtoBorto 94144070300.

5 per mille per chi riceve la Certificazione Unica
L'invio telematico della Certificazione Unica (sia per redditi di lavoro dipendente che di lavoro autonomo) all'Agenzia delle Entrate va fatta entro il 16 marzo di ogni anno e, sempre entro la stessa data, il datore deve consegnare la Certificazione Unica al dipendente e/o lavoratore autonomo.
Compila la scheda apposita per la destinazione del 5 per mille fornita insieme alla Certificazione Unica dal tuo datore di lavoro. Inserisci la scheda in una busta; scrivi "Destinazione 5 per mille" sulla busta e indica il tuo nome, cognome e codice fiscale. Consegnala, entro il 30 novembre, a un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente), a un intermediario per la trasmissione telematica (CAF, commercialista, …), direttamente attraverso il servizio telematico dell'Agenzia delle Entrate.

Associazione di promozione sociale OrtoBorto via Luca Petris 9, 33030 Ragogna (UD), T. 324 74 53967 info@ortoborto.org

INCONTRI

Iniziativa ideata da PrimaCassaFVG. In un anno e mezzo 13 serate e folta partecipazione di pubblico

Attualità al centro con i "Giovedì prima di tutto"

Prossimo evento il 7 novembre. A fine anno premi agli studenti

Intelligenza artificiale con rischi e opportunità, sostenibilità e transizione energetica, sport come risorsa della società, la formazione e il mondo del lavoro, i nuovi media e le minacce dell'informazione scorretta, le fughe dei cervelli dalla regione e le strategie per il loro rientro. E poi la situazione demografica in Friuli-Venezia Giulia e gli scenari che si preannunciano, le valenze turistiche del territorio, il tema del risparmio e pure quello scottante della sanità. Sono gli argomenti al centro dei 13 incontri del "Giovedì prima di tutto" sviluppati da febbraio 2023 ad oggi, negli appuntamenti itineranti svoltisi nei teatri e auditorium della regione, da Udine a Tolmezzo, da Codroipo a Buia e San Daniele. E poi Gemona, il 5 settembre al Teatro sociale dove l'iniziativa ideata e condotta dall'Istituto di credito PrimaCassa FVG è stata riproposta dopo la pausa estiva. "Pensare alla salute quando si sta bene", questo il tema proposto, ha offerto l'opportunità per riflettere – grazie alla presenza di molti ospiti tra cui l'assessore regionale alla Salute, **Riccardo Riccardi**, e a **Silvio Brusaferro**, già presidente dell'Istituto Superiore di Sanità – sulla situazione sanitaria in Fvg, esplorando sfide attuali e opportunità di miglioramento.
Un anno e mezzo, dunque, in cui PrimaCassa FVG – con la consulenza della giornalista **Monica Bertarelli** che ha anche presentato e moderato i vari dibattiti – ha coinvolto una cinquantina di relatori di spicco dei settori socio-economico, culturale e scientifico. Esperti giunti in regione anche da fuori regione che sono saliti sul palco ponendo l'attenzione su temi di grande attualità che il pubblico, più di 3 mila persone fino ad oggi, ha seguito con grande interesse.
«Siamo entusiasti dell'importante partecipazione della comunità agli incontri – commenta il presidente dell'istituto di credito cooperativo, **Giuseppe Graffi Brunoro** – a testimonianza del valore dei temi affrontati e della bontà del progetto».
Iniziativa che, aperta alla partecipazione di tutti (in maniera gratuita) prosegue; il prossimo evento del giovedì è in programma il 7 novembre, ospitato al Nuovo teatro di Feletto Umberto, i cui riflettori saranno puntati sul mondo della scuola e dell'istruzione.
A dicembre poi, a conclusione del secondo anno dei "Giovedì prima di tutto" appuntamento al Teatro Giovanni da Udine, in occasione di un evento ormai tradizionale per PrimaCassa FVG. Ci sarà, infatti, la consegna delle borse di studio agli studenti soci, o figli di soci, che si sono distinti nella loro carriera scolastica. Nella passata edizione sono stati 141 i premiati. «Il nostro istituto di credito è vicino al territorio, ne fa parte – afferma Brunoro –; il suo modo per dimostrarlo è sviluppare iniziative premianti e stimolanti, nella logica della crescita del territorio stesso».

M.P.

L'affollato appuntamento del 5 settembre a Gemona dedicato al tema della situazione sanitaria in Fvg; nel riquadro, Graffi Brunoro

Bed&Breakfast
I PRATI DI VARMO

Via dei Prati, 17
ROMANS DI VARMO
Info: 338 204 8548
bbpratidivarmo@gmail.com

Situato a Romans, piccola frazione del comune di Varmo a metà strada tra Udine e Pordenone, **il B&B nasce dall'attenta ristrutturazione di un antico casale di campagna** immerso in 20.000mq di terreno con annesso un **attrezzatissimo maneggio** (35 cavalli e scuola di equitazione qualificata) a disposizione anche degli ospiti del B&B per **lezioni e passeggiate a cavallo**.
La struttura dispone di 4 camere (matrimoniali e doppie) tutte con bagno privato, arredate con gusto e in stili diversi rievocati nel loro nome: **AFRICAN, ROMANTIC, ESOTIC** e **COUNTRY ROOM**. Al piano terra, la sala relax e l'accogliente sala colazioni, nei mesi invernali raccolgono gli ospiti intorno al classico caminetto a legna mentre, durante l'estate, si aprono su un grazioso giardinetto con tavoli e ombrelloni per le colazioni all'aperto.
Siamo a 7 km dalla splendida Villa Manin a Passariano, a 8 km da Rivolto, base aerea della nota pattuglia acrobatica delle frecce tricolori e a 33 km dalle spiagge di Lignano Sabbiadoro.

WIFI GRATUITO - AMPIO PARCHEGGIO A DISPOSIZIONE - GIARDINO ATTREZZATO PULIZIA CAMERE E CAMBIO ASCIUGAMANI OGNI SECONDO GIORNO - SET DI CORTESIA ASCIUGACAPELLI - ENTRATA INDIPENDENTE - MANEGGIO CON SCUOLA EQUITAZIONE MAPPE TURISTICHE A DISPOSIZIONE.

UTE NALIATO

Dal 18 ottobre corso di formazione. 11 incontri fino al 17 gennaio

A scuola di **volontariato** e **cittadinanza attiva**

L'obiettivo è valorizzare chi desidera donare alla comunità il proprio tempo

Inizierà **mercoledì 18 ottobre**, nella sede dell'Università della Terza Età "Paolo Naliato" in via Piemonte 82/9 a Udine, il corso "VolontariaMENTE – Cittadinanza attiva e coesione sociale per prendersi cura delle cose, di sé e degli altri", che ha esordito il 21 marzo scorso con la "Lectio magistralis" dell'antropologo Gianpaolo Gri.

Il programma si sviluppa nell'ambito di tre mesi, con incontri ogni venerdì dalle 17.30 alle 19.

Il percorso vedrà susseguirsi gli interventi di alcune tra le voci esperte più prestigiose del territorio friulano. «I temi trattati – spiegano gli organizzatori –, che sono di taglio storico, psicologico, socio-analitico, ecologico, relazionale, giuridico e operativo, sono rivolti a creare sensibilità e competenze perché dalla società civile si attivi in misura sempre maggiore una spinta dal basso capace di intensificare i rapporti tra le persone in vista di un supporto reciproco. Si tratta di valorizzare le tante risorse umane esistenti e che sentono di mettere a disposizione il proprio tempo, la propria attenzione, la propria esperienza, i propri saperi in un atteggiamento di dono».

L'incontro d'apertura, il 18 ottobre, vedrà la relazione di Andrea Tilatti, professore di Storia medievale all'Università di Udine, che parlerà su "Con lo sguardo della storia: risposte ai bisogni sociali nel Friuli di ieri". Seguiranno Gelindo Castellarin, psicologo ("I bisogni nelle diverse età della vita. Il tempo del gioco, il tempo dello studio, il tempo del lavoro, il tempo...", **25 ottobre**); Silvio Brusaferro, professore di Igiene e Medicina preventiva all'Università di Udine e già presidente dell'Istituto superiore di Sanità ("Le domande di benessere nella società attuale", **8 novembre**); Luigi Pelizzoni, professore di Sociologia alla Scuola Normale di Pisa ("Stare bene con la terra o contro la terra. Prendersi cura delle cose", **15 novembre**); Silvana Cremaschi, neuropsichiatra ("Dare pienezza alla propria vita. Prendersi cura di sé", **22 novembre**); Linda Napolitano, professoressa di Storia della FIlosofia antica ("Prendersi cura degli altri", **29 novembre**), Susi Del Pin, docente di Religione ("Gentilezza, tenerezza, generosità: modelli antropologici e religiosi", 6 dicembre); Luca Gervasutti, dirigente del Liceo classico Stellini di Udine ("Ragione e sentimento nel prenderci cura. Accompagnare il percorso di crescita", **13 dicembre**); Gianfranco Pelizzoni, giudice emerito presso il tribunale di Udine ("I confini del prendersi cura dell'altro: la privacy e il rispetto dei diritti individuali di scelta", **20 dicembre**); Paolo Zenarolla, vicedirettore della Caritas di Udine ("Le nuove povertà", **10 gennaio**). L'appuntamento conclusivo vedrà l'intervento di Dino Del Savio, presidente del Movi, che parlerà sul tema "Una comunità che si attiva per gli altri: esperienze in Friuli-V.G.". Agli incontri dell'8 novembre del **17 gennaio** sarà presente anche l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba.

«L'obiettivo – ribadiscono gli organizzatori – è quello di promuovere la partecipazione alla costruzione di un benessere inteso nella sua piena accezione materiale e spirituale, attraverso una sensibile opera di accompagnamento, vicinanza, prossimità: a partire dalla salute fino alla dimensione psicologico-relazionale. Il corso, la cui frequenza è libera, è rivolto sia a chi già opera nel sociale, sia a chi – anche da solo e non necessariamente in forma istituzionale – avverte l'esigenza di vivere rendendosi sempre più utile a sé e agli altri».

We Like Bike®
EVENTI CICLOTURISTICI

È ATTIVO ANCHE SUL SITO IL SERVIZIO DI NOLEGGIO E-BIKE

SCOPRI IL TERRITORIO IN BICICLETTA

→ tanti percorsi
→ e-bike per tutti

Photo credits: Gianni D'Affara e Nicola Simeoni

We Like Bike è il Consorzio del territorio del Friuli Collinare, che organizza attività di specifica accoglienza per visitatori e turisti a due ruote, sviluppando percorsi cicloturistici tra le bellezze della regione.

Seguici sui nostri social

tel. **+39 331 299 6069**

email **info@welikebike.org**

Scopri di più su:
www.welikebike.org

PREVENZIONE. Mantenersi in attività nella vecchiaia riduce del 40% il rischio di sviluppare la demenza. Lo hanno ribadito gli esperti al convegno organizzato dall'Associazione Alzheimer Udine

Stili di vita contro l'Alzheimer

Il 21 settembre all'Ospedale di Udine inaugurazione della panchina viola

«Adeguati stili di vita potrebbero ridurre la possibilità di sviluppare una demenza fino al 40%». Lo ha affermato **Jacopo Cancelli**, neurologo dell'ospedale di Udine, intervenuto nell'incontro pubblico intitolato "Prevenire la demenza è possibile", svoltosi a Udine il 16 settembre e organizzato dall'Associazione Alzheimer Udine. «È importantissimo – afferma Cancelli – rimanere sempre attivi dal punto di vista fisico, mentale e sociale anche durante la vecchiaia. Altri aspetti importanti sono il controllo di ogni fattore di rischio cardio-vascolare, evitare l'obesità, non fumare, non bere alcolici in modo eccessivo, controllare l'ipertensione, il diabete e il colesterolo. Altre azioni sono meno intuitive, ma ugualmente importanti, come correggere la sordità e i difetti visivi perché questi deficit diminuiscono le capacità di tenere attivo il cervello».
Anche l'intervento "Dal sonno alla dieta: gli stili di vita per prevenire le malattie neurodegenerative" di **Mariarosa Valente,** direttrice della Clinica Neurologica dell'Università di Udine e responsabile scientifica dell'evento, si è incentrato sulla prevenzione poiché, in assenza di cure, si possono solo rallentare i sintomi intervenendo con diagnosi precoci, un tema trattato da **Giovanni Ermanis**, specializzando in Neurologia. **Stefania Pascut**, responsabile del progetto Città Sane Udine, ha invece parlato dell'importanza delle relazioni sociali per contrastare le demenze.
Sabato 21 settembre, giornata mondiale dell'Alzheimer, alle ore 11 sarà invece inaugurata nell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, davanti al padiglione 4 di Neurologia, la "Panchina viola dell'Alzheimer", donata dall'Associazione Alzheimer Udine e che segue quella messa anni fa nel Parco Moretti.
Susanna Cardinali è presidente dell'Associazione Alzheimer Udine (www.alzheimerudine.com), che conta circa 200 soci e aiuta gli anziani indirizzandoli al neurologo o al centro diurno, ma si concentra anche sulle famiglie organizzando incontri con specialisti e con psicologi. A novembre sarà ripetuto il corso per "caregivers", aperto, previa iscrizione di 15 euro all'associazione, a chiunque assista un malato: badante, familiare, volontario. «Abbiamo formato – attesta Cardinali – dei volontari che possono andare nelle case, negli istituti o in ospedale per stare vicino all'ammalato aiutando i familiari».
Da 10 anni l'associazione gestisce il programma "Camminamenti" per favorire la socialità, di cui uscirà il nuovo programma in ottobre.
Tra i progetti futuri l'apertura di sportelli per l'Alzheimer nelle circoscrizioni periferiche e il "cohousing". «Su quest'ultima iniziativa – continua Cardinali – stiamo lavorando da due anni e abbiamo già a disposizione una struttura protetta che potrebbe ospitare persone autosufficienti, che di giorno vanno al centro diurno e poi rientrano in questa casa dotata di personale di assistenza. Qui potremmo fornire alle famiglie dei malati che abbiano bisogno di qualche giorno libero un servizio di ospitalità notturna e accompagnamento al centro diurno, quando saranno risolti alcuni nodi burocratici da parte della regione».
Una speranza viene ancora dalla medicina poiché, aggiunge il dottor Cancelli, «se la prevenzione rimane l'aspetto più importante a livello di comunità, a livello dei sintomi esistono sicuramente delle cure che possono rallentare il decorso. Si pensa però che nei prossimi anni possano uscire i primi farmaci che intervengano, in alcune forme di demenza come l'Alzheimer, sui meccanismi della malattia».

Gabriella Bucco

La Panchina viola davanti al Padiglione 4 dell'Ospedale di Udine

CAMMINO DELLE PIEVI in Carnia

Domenica 13 ottobre
ritrovo previsto nella Pieve di Zuglio
per Chiusura 14° anno
del Cammino delle Pievi

Per assistenza al Cammino: **tel. 345 9130672 e 328 2292922**
Per ricettività e pernottamenti: **Consorzio Turistico di Arta Terme**
SILENT ALPS tel. 0433 786171 • info@silentalps.it

SOSTENITORE:
PromoTurismo FVG
io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

Museo Civiltà Contadina del Friuli imperiale - Aiello
presenta la mostra
IL "FAUC"
antico falcetto da vendemmia

Il "Fauc" è un antico attrezzo da vendemmia che serviva per recidere i grappoli durante la raccolta dell'uva. Saranno esposti 33 esemplari risalenti ai secoli passati.

La Mostra il "FAUC" rimarrà esposta nella sala dei lavori femminili del Museo Civiltà Contadina del Friuli Imperiale di Aiello
da Sabato 7 settembre a domenica 6 ottobre 2024
Sarà aperta con gli orari del Museo dalle ore 10,00 alle ore 18,00
Biglietteria presso il ristorante "La Dolce Vita" nel cortile del Museo

5 E 6 OTTOBRE

Iniziativa promossa dal Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici

Alla **scoperta** della storia di **21 manieri** in Friuli-V.G.

A fare da ciceroni anche i proprietari delle dimore. Svariati eventi collaterali

Sono normalmente chiusi ai visitatori, ma grazie all'iniziativa "Castelli Aperti FVG", edizione autunnale, sabato 5 e domenica 6 ottobre non solo manieri e dimore, ma anche i parchi, apriranno le loro porte "svelando" segreti e particolarità.
Dalla collina al mare, nell'intero territorio regionale, la proposta del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli-Venezia Giulia è davvero ricca.
In provincia di Udine si potranno ammirare Rocca Bernarda (a Premariacco), il Castello di Strassoldo di Sotto e quello di Sopra (a Strassoldo), a Pulfero il Castello di Ahrensperg, e poi quello di Flambruzzo in comune di Rivignano Teor, tra le proposte anche il Castello di Colloredo di Monte Albano (sarà aperta l'ala ovest), la Torre del Gruagno a Moruzzo, il Castello di San Pietro di Ragogna, Palazzo Steffaneo Roncato a Crauglio di San Vito al Torre, il Castello Savorgnan di Brazzà a Brazzacco, quello di Tricesimo, Susans in comune di Majano e pure il Castello di Villalta

Sopra, il Castello di Villalta; a sinistra, Rocca Bernarda a Premariacco

a Fagagna, oltre a Palazzo Romano a Manzano, Casaforte di Bergum tra Remanzacco e Campeglio e Casaforte La Brunelde a Fagagna.
In provincia di Pordenone apriranno alle visite il Castello di Spilimbergo, Palazzo Panigai Ovio a Pravisdomini e il Castello di Cordovado. In provincia di Gorizia si entrerà alla Fortezza Rocca di Monfalcone, mentre in quella di Trieste sarà possibile ammirare tutta la maestosità del Castello di Muggia.
Un'interessante opportunità, dunque, per conoscere la storia di ogni edificio e delle famiglie proprietarie. Per alcune visite a far da guida saranno gli stessi castellani, in altre il compito sarà affidato a guide turistiche specializzate che condurranno i partecipanti in un viaggio all'insegna dell'arte e dell'architettura, unito alle curiosità sulla dimora e sugli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione.
E come da tradizione, svariati sono gli eventi collaterali organizzati da ogni singola dimora; tra le proposte, musica dal vivo, mostre d'arte, esposizioni di artigianato locale, presentazioni di libri, rievocazioni storiche, falconeria, tiro con l'arco, degustazioni e tante attività per i bambini.
Sul sito www.consorziocastelli.it il programma completo (per info: 328 6693865 e visite@consorziocastelli.it).

Monika Pascolo

il materasso®

per il vostro benessere

RIVENDITORE

GLOBAL® RELAX
Professionisti del Relax

www.ilmaterasso.it

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina